LA JUVENTUS FERMATA DALLE SIGARETTE DOMANI ASSALTA IL BRUGES

NELLE PAGINE DELLO SPORT

TORINO

SPARITI DOCUMENTI E OROLOGIO

AL GINECOLOGO FERITO

SERVIZIO A PAGINA 8

Anno 110 - Numero 82
Martedì 11 Aprile 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORINO

Domani scuole chiuse in provincia

PAGINA 3

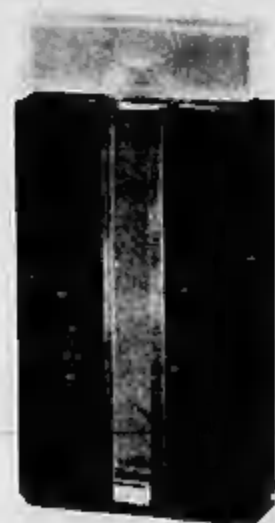
TORINO - Agguato in Lungodora Napoli

GUARDIA ASSASSINATA FERITO UN ATTENTATORE

Voleva essere la «solita» lezione: numerosi colpi alle gambe, ma l'agente ha reagito sparando, ed è stato ucciso - L'uomo del commando grave alle Molinette: «Sono prigioniero di guerra» (pag.6)

IMMINENTE - Deciso dopo l'incontro tra Paolo VI e Poletti

Appello del Vaticano alle Br

La figlia dell'on. Moro

ROMA — Il Vaticano sta per lanciare un appello ai brigatisti che tengono prigioniero l'onorevole Moro. Il cardinale Ugo Poletti, che domenica si era recato presso i familiari del presidente dc, ha avuto ieri un lungo colloquio con Paolo VI. Ufficialmente, durante l'incontro non si è parlato del sequestro e delle eventuali trattative per la liberazione dell'ostaggio, ma dalle indiscrezioni trapelate sembra invece imminente una presa di posizione pubblica della Santa Sede.

In questi ultimi giorni avrebbe cioè nuovamente

(Continua in 2ª pagina)

La vittima, il giorno delle nozze

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

L'ASSASSINIO della guardia Cotugno e il grave ferimento del ginecologo Grio propongono in termini diversi il problema del terrorismo. Accanto ai gruppi con un preciso, seppur farneticante, obiettivo politico, quali le Brigate rosse, operano oggi in Italia, e specialmente a Torino, «nuclei armati» motivati solo dalle rappresaglie e dai regolamenti di conti.

Mentre non è ancora chiaro, nel caso di Cotugno, se si tratti di nuclei veri o propri o di delinquenza comune, è però chiarissimo che questi sicari «vendicatori» sono ancora più numerosi e più difficili da individuare dei brigatisti. Essi applicano la legge della giungla, sostenendo così quella del terrore, e facendo precipitare il Paese nel caos.

Qualsiasi delinquente o giovane «politicizzato» nella maniera sbagliata si sente in diritto di imporre la propria giustizia di fronte a un torto autentico o presunto. Se non sa operare da solo, si rivolge ad altri. I «nuclei armati» provvedono, vigliaccamente e ferocemente, come è loro natura. Nella popolazione, dilagano pertanto la tensione e la rivolta.

Una situazione del genere è insostenibile. Alle prese coi terroristi da un lato e con queste squadre della morte dall'altro, sospinto dalla maggioranza che reclama l'ordine, lo Stato dovrà infine ricorrere alla repressione. Sappiano le Br e codesti fiancheggiatori che su di loro ricadranno tutte le colpe.

CURCIO

Questo attentato non ci riguarda

PAGINA 7

L'orefice ferito a Torino si salverà

PAGINA 5

Dopo l'incontro del Card. Poletti con la famiglia

Il Vaticano ha scelto di trattare per Moro?

(Segue dalla 1ª pagina)

preso corpo, negli ambienti vativani, la linea «morbida» annunciata da Paolo VI nel suo appello del 2 aprile. *L'Osservatore Romano*, da parte sua, aveva fino a ieri adottato la strada dell'intransigenza, sposando il «fronte del rifiuto» maturato nella direzione democristiana.

La nuova lettera dell'onorevole Moro sembra avere ulteriormente rafforzato la «disponibilità della Santa Sede». Il cedimento psichico del prigioniero di fronte agli interrogatori sempre più pressanti, minaccia infatti di avere conseguenze politiche ancora più gravi di quanto si fosse immaginato in un primo momento.

I dubbi sulla linea dell'intransigenza cominciano a farsi strada anche ai vertici dc. Ufficialmente, un cambiamento di rotta è però impossibile, non foss'altro che per gli impegni presi in questo senso sabato scorso con gli altri partners della Comunità Europea. La mediazione del Vaticano, insomma, potrebbe essere estremamente utile per conservare all'esterno l'immagine di fermezza.

Oggi al ministero dell'Interno dovrebbe tenersi un nuovo «summit» democristiano. Tema degli incontri: il comunicato numero 5 e la nuova lettera di Moro. Nel partito, la preoccupazione sta crescendo, dopo le accuse rivolte dal prigioniero all'onorevole Taviani. Comincia ad essere più chiaro il riferimento fatto dall'onorevole Moro nei suoi precedenti messaggi: potrebbe essere più utile, per lo Stato, acconsentire ad uno scambio.

Sul fronte delle indagini, c'è un'unica novità di rilievo. Le ricerche e le battute a tappeto sono riprese con nuova intensità in Toscana. Si sospetta che i brigatisti possano aver spostato il loro prigioniero in un nuovo «carcere del popolo» situato proprio là dove polizia e carabinieri avevano già inutilmente cercato.

Il nuovo messaggio

Il documento, autografo, così esordisce: «Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'on. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale, contenuta nel mio secondo messaggio, cioè che delle mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola, rispettivamente, all'on. Taviani ed all'on. Gui (oggi entrambi senatori). L'on. Gui ha correttamente confermato, l'on. Taviani ha smentito senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni» difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perché poi la smentita? Non c'è che una spiegazione, per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare allo smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'Eur proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perché mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'on. Gui), quale era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume, facevo pacatamente valere. Ma perché l'on. Taviani, pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione, non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me, come tanti anche oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità ed il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi, che sono di autentica guerra (almeno cioè guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune, per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità».

Moro prosegue ancora: «L'on. Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del presidente della Repubblica, il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona (estranea, come sempre, alle contese) indusse lui e qualche altro personaggio del mio partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo, fastidiosa per l'aspetto personale che pareva avere, tale da sospettare eventuali interferenze di ambienti americani, perfettamente inutile, perché non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione, salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità, Taviani ha ricoperto dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito, senza però successo, i più diversi ed importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno, tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi, centri di potere e diramazioni segrete che essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'amm. Hencke, divenuto Capo del Sid e poi capo di Stato Maggiore della Difesa, era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana, fino a quando è sembrato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi è forse, nel tener duro contro di me, un'indicazione americana e tedesca?».

Aldo Moro»

Per il via al programma, nonostante le Br

Il governo si riunirà venerdì

ROMA — *Il governo deve continuare normalmente la sua ttività, nonostante le Brigate Rosse e la difficile situazione da loro provocata. Questo, in sostanza, il concetto espresso dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, onorevole Evangelisti, nel corso di una conferenza stampa indetta per illustrare il calendario dell'attività governativa.*

Il Consiglio dei ministri si riunirà venerdì per approvare quattro disegni di legge. Riguardano i trattamenti sanitari obbligatori, le norme per l'elezione a suffragio diretto dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo, il reclutamento di nuovi ocntingenti di impiegati nelle amministrazioni giudiziaria e penitenziaria e gli ainvestimenti industriali nel Mezzogiorno.

Dopo la riunione di governo di venerdì, si terrà una seduta di lavoro con un gruppo ristretto di ministri per discutere sui problemi del costo del lavoro nei suoi vari aspetti.

Evangelisti ha poi annunciato che entro la fine di aprile il Consiglio dei ministri esaminerà: le misure urgenti per il risanamento delle gestioni previdenziali; le modifiche alla legge per l'occupazione giovanile; il contenimento del costo del lavoro; le modifiche al codice militare di pace; la proroga delle previdenze per l'editoria; le modifiche all'ordinamento giudiziario militare.

Tempo previsto: al Nord Italia, sulla Toscana, sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge estese e temporali isolati anche di forte intensità e nevicate sui rilievi alpini e dell'Appennino settentrionale al di sopra dei 1200 metri. Sulle rimanenti regioni centrali, sulla Campania nuvolosità in aumento e dal pomeriggio le piogge tenderanno gradualmente ad intensificarsi. Sulle restanti regioni meridionali da poco nuvoloso a nuvoloso.

In Italia

Bolzano	+ 4	+ 6
Cagliari	+ 7	+ 17
Catania	+ 8	+ 21
Genova	+ 10	+ 14
Milano	+ 8	+ 15
Napoli	+ 11	+ 15
Palermo	+ 13	+ 20
Roma	+ 9	+ 17

Nel mondo

Berlino	+ 1	+ 14
Bruxelles	+ 5	+ 10
Ginevra	+ 7	+ 12
Londra	+ 3	+ 8
Madrid	+ 7	+ 15
Mosca	— 1	+ 4
Parigi	+ 6	+ 13
Tokio	+ 9	+ 25

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 14,0
minima	+ 9,0
media	+ 10,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1008 mb, temp. + 8,1; umidità 95 per cento. Cielo coperto. Temp. max + 11,8; min. + 7,9; media + 9,8.

Messaggi pubblici e «privati»

ROMA — Il mistero dà spazio alla fantasia, alle congetture più azzardate. Anche dopo il «Comunicato n. 5», reso pubblico e del quale parleremo più avanti, l'opinione pubblica continua a domandarsi quale sia il contenuto del messaggio recapitato sabato scorso alla famiglia di Aldo Moro: dimissioni del presidente della Repubblica, liberazione di prigionieri italiani e tedeschi, una richiesta di 60 miliardi in oro, dichiarazioni compromettenti per la dc e per il governo rese dal presidente della democrazia cristiana? Ipotesi tutte puntualmente smentite. Ma, si sa, le smentite hanno a volte il suono di conferme e lasciano intendere ciò che, magari, non è stato. Ad esempio la «trattativa segreta» tra dc e brigatisti, che le Br, nel loro ultimo comunicato smentiscono — anche loro — categoricamente: «*Nessuna trattativa segreta. Niente dev'essere nascosto al popolo!*». Se è così, perché le Br non hanno «ribattuto» in calce all'ultimo dattiloscritto il messaggio che la dc ha finora deciso — pur tra opinioni interne contrastanti — di non divulgare?

Anche l'*Umanità*, quotidiano dei socialdemocratici, rileva il pericolo: «*...può essere considerato* (il silenzio, ndr) *come un primo segno di un cedimento che nessuna forza politica può e deve augurarsi*». E aggiunge: «*Siamo ancora nel tunnel, ma il silenzio su viaggi di ministri, vertice a piazza del Gesù, incontri con la famiglia del rapito, allarmano il Paese e gli fanno temere il peggio*».

Il «Comunicato n. 5», recapitato ieri a Torino, Roma, Genova e Milano, è un'accusa non velata — e per questo motivo assai poco morotea — all'ex ministro Taviani. La spiegazione appare semplice: Taviani fu il primo ad affermare che «*Lo Stato non si piega*» e fu lui che bloccò lo scambio che le Br avevano chiesto per la liberazione del giudice Sossi.

Di più difficile interpretazione è la parte del messaggio firmato Aldo Moro che fa riferimento all'abbandono della vita politica da parte di Taviani «*...senza una plausibile spiegazione, salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità*». C'è qui l'insinuazione che l'ex ministro tenti la scalata ai vertici della Repubblica? Se è questo il significato della frase, a che scopo viene avanzata tale ipotesi? Si tratta di voci — circondate dal massimo riserbo nei corridoi democristiani — riportando le quali i brigatisti intendono dimostrare che Moro sta «parlando»?

Moro accusa ancora Taviani a proposito di un colloquio avvenuto tra il presidente dc e l'ex ministro «*in materia di scambio di prigionieri*»: «*...quello che ho detto è vero e posso precisare allo smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'Eur proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento*». Taviani, infatti, ha smentito che Moro si sia dichiarato con lui favorevole a uno scambio di prigionieri. A Genova, letto l'ultimo volantino, l'ex notabile dc ha confermato: «*Non ho nulla da aggiungere a quello che ho già dichiarato*».

Di scambi si parla anche in questo comunicato, ma in termini vaghi; impressiona (sempre che Moro non abbia scritto sotto dettatura) il tono dimesso, di quasi accettazione della realtà terroristica («*dare umanamente un respiro a dei combattenti, anche se sono al di là della barricata*»). La dc ha paura, i partiti sono preoccupati. «*Nulla di quanto Moro ha scritto gli è moralmente imputabile*» ripetono le autorità. E si ritorna al «messaggio segreto»: che cosa c'è scritto?

MILANO

Rapina in banca

MILANO — Quattro malviventi poco dopo le ore 9, hanno assaltato gli uffici della filiale di via Faruffini 3 della Banca Agricola Milanese.

Il bottino è di oltre 30 milioni di lire. I banditi, che erano armati di pistole e fucili a canne mozze, sono fuggiti a piedi dopo la rapina. Alcuni testimoni li hanno visti scendere nel mezzanino della vicina stazione della metropolitana.

Elegante e compito, il "nuovo Coppi,, che vince tutto

Saronni, gentleman su 2 ruote

Francesco Moser e Beppe Saronni: una rivalità che fa scintille

Strade sterrate, polvere e sassi, pozzanghere, corridori con la gomma di scorta a tracolla, maschere di fango. Partenze in piena notte, quindici ore in sella e anche più; molti, stremati, si fermano in qualche cascina, bevono, mangiano e tornano in bici, se ce la fanno; oppure si addormentano nel fienile, addio corsa, andrà meglio un'altra volta, negli ordini d'arrivo loro non compariranno e basta, nessuno andrà a cercarli. Ciclismo da pionieri, ciclismo d'altri tempi. Lo sprt dei poveri. Un lungo salto, fino al dopoguerra. L'Italia è prostrata, macerie dappertutto, c'è bisogno di credere in qualcosa, Fausto Coppi diventa il simbolo d'una nazione intera. E' il «campionissimo», è uno dei nostri che vince, che insegna agli altri a soffrire ma soprattutto ci fa entusiasmare di nuovo. Non è più il ciclismo dei pionieri, è un ciclismo che entrerà nella leggenda, per rimanerci. Quella di Coppi è un'Italia che pedala.

Un altro lungo salto. Comincia l'era di Eddy Merckx, il ciclismo non è più lo sport dei poveri: è diventato quasi una scienza esatta, grazie a quel fiammingo di ghiaccio. Merckx vince sorridendo, è il più forte e basta, calcola tutto e i suoi calcoli sono sempre esatti. Gimondi cozza contro di lui come un don Chisciotte contro i mulini a vento, ma non si arrende mai, testardo d'un bergamasco, e allora qualche volta riesce anche a batterlo, ma sono casi rari. Merckx mette insieme una fortuna, per alcuni anni guadagna un milione al giorno, arriva a due miliardi e magari li supera. Se Coppi fu il più grande, lui forse è stato il più forte. Ma non diventerà leggenda.

Nessuno porta più la gomma di scorta a tracolla; dove c'erano polvere, sassi e pozzanghere da tempo c'è asfalto, la bici da corsa ora è fatta in leghe superleggere e costa un milione, i campioni e anche i gregari vanno negli alberghi migliori e sono vezzeggiati e coccolati e massaggiati e vivono in una prigione dorata: a letto presto, e lontani dalle donne. Arriva da Palù di Giovo un contadino dall'aria sveglia, si chiama Moser, sulla sua maglia c'è il nome di un gelato, lui vince, la gente mangia più sorbetti e il signor Sanson lo paga. Quel contadino va in Venezuela e diventa campione del mondo e porta laggiù un pezzetto d'Italia, ai nostri connazionali. Un'Italia che, qualche volta, riesce ancora a vincere.

Tutto succede più in fretta, ora. C'è un ragazzino che chiede strada, ha solo 20 anni: stai al tuo posto, sembra dirgli Moser: aspetta il tuo turno. Macché: quel ragazzino si chiama Beppe Saronni e insiste, vince e poi vince ancora, dove vuol arrivare? Dovrebbe essere il campione di domani, ma lui vuol essere il campione di oggi: avere pazienza, dice Saronni, significa soltanto perdere del tempo. Se si comincia presto a vincere, si vince di più. Neppure Eddy Merckx, a 20 anni, andava così forte.

S. Lorenzo di Parapiago, poche case in mezzo alle concerie, a due passi da Milano. Suo padre correva in bicicletta, sua madre giocava a basket, a 17 anni Beppe Saronni decide che pedalare sarà il suo mestiere, smette di occuparsi di calcolatrici e comincia l'avventura. Anche due suoi fratelli pedalano, il ciclismo è una malattia di famiglia, chissà perché mamma Saronni preferì i canestri. A soli 19 anni, la scorsa stagione, passa professionista, è il più giovane d'Italia, ma ha già fretta. Otto vittorie, Baronchelli deve lasciargli metà dei suoi gradi di capitano e difendere l'altra metà con i denti, perché quel ragazzino batte tutti e lui no. Più che dagli avversari, Saronni viene fermato da una caduta: frattura di una clavicola, niente Giro d'Italia.

Ma adesso, in un mese e mezzo, ha già vinto 8 volte: in volata, a cronometro, in salita, dappertutto. Avrebbe vinto anche la «Sanremo», forse, se si fosse fidato di meno di quel De Vlaemink che gli stava a ruota come un'ombra. Dice Saronni: «Non ho paura di nessuno, credo di essere più forte di Moser. Temo soltanto le cadute, o le forature. Cioè l'imprevisto, la sfortuna: qualcosa contro cui non puoi lottare, devi arrenderti e basta, sai di essere il più forte ma non serve a niente, mica puoi gridarlo a tutti». *A lui piacerebbe che tutto fosse sempre logico e giusto, se potesse abolirebbe subito fortuna e sfortuna, che falsano ogni cosa.*

Per lui esiste soltanto il bianco e il nero. Sa che ci sono anche varie tonalità di grigio, che la vita è fatta proprio di queste sfumature: ma il grigio è un colore che non gli interessa, per Saronni è un modo di non essere. C'è chi — e non soltanto nel suo ambiente — traducendo i pensieri in parole fa opportune modifiche, perché la verità a volte ferisce, è meglio una mezza verità. Le sue traduzioni, invece, sono sempre fedeli: mezza verità significa bugia e nient'altro.

C'è già chi lo chiama «il piccolo Girardengo», perché proprio all'«omino di Novi» Saronni assomiglia fisicamente. C'è anche chi dice che Saronni, in fondo, assomiglia un po' a Coppi: anche adesso, come ai tempi del grande Fausto, ci sono tutt'attorno delle macerie. Morali, d'accordo, ma ci sono.

Vent'anni: età delle contestazioni, delle ribellioni; anche delle contraddizioni. Ma i 20 anni di Saronni sono diversi: vuol bruciare le tappe, sì, ma soffrendo; sa che nulla gli è dovuto, e che deve conquistarsi tutto. E' un ragazzino che porterebbe blue-jeans sdrusciti e capelli lunghi, se gli piacesse, ma non gli piace; come non gli piace seguire la moda, soltanto perché gli altri la seguono. Va alla televisione e si presenta con giacca e cravatta, impeccabile nel suo completo grigio; ben pettinato, liscio; ha studiato, e parla con proprietà di termini.

DOMANI A TORINO E PROVINCIA

LA SCUOLA SCIOPERA SOLLECITA CONTRATTO

Sciopera domani il personale docente e non docente della scuola di ogni ordine e grado. In mattinata si svolgerà una manifestazione davanti al provveditorato. L'agitazione a carattere provinciale è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare la trattativa conclusiva sul contratto nazionale. I punti ancora in sospeso riguardano il nuovo inquadramento economico, la normativa sullo straordinario, la revisione dello stato giuridico del personale, l'approvazione urgente del decreto legge sul precariato, l'istituzione di corsi abilitanti per tutto il personale in servizio

* * *

(Ansa) Le disposizioni del ministro della Pubblica Istruzione relative alla iscrizione degli alunni alle prime classi delle scuole medie e degli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica, per il prossimo anno scolastico, non si discostano sostanzialmente da quelle dello scorso anno. Gli interessati dovranno presentare domanda di preiscrizione al preside della scuola entro il 20 maggio ed una seconda domanda di conferma (direttamente al preside della scuola prescelta) entro l'8 luglio.

Le iscrizioni alle classi successive alla prima media e classi equivalenti saranno disposte invece d'ufficio da parte dei presidi, subito dopo la conclusione degli scrutini finali.

Le disposizioni sono state impartite oggi dal ministro della Pubblica Istruzione Mario Pedini ai Provveditori agli studi.

La circolare conferma sostanzialmente la procedura adottata in precedenza, introducendo tuttavia alcune modifiche suggerite dalla valutazione delle esperienze maturate con la prima applicazione del sistema delle preiscrizioni al fine di snellire talune procedure e semplificare alcuni adempimenti richiesti sia agli alunni che agli operatori scolastici.

Le disposizioni che più particolarmente interessano gli alunni e le famiglie riguardano il principio delle preiscrizione

LA PIAZZETTA di *Giorgio De Rienzo*

Le due scrivanie

In un anno, appena incominciato ma già tra i più ricchi per la nostra narrativa (due nomi nuovi, con due bei romanzi: Pontiggia e Samonà; qualche giovane già a prove mature: Montefoschi; qualche ritorno gradito: Bonaviri), si leva subito un vecchio lamento: ma in fondo la nostra letteratura ha diritto di vita?

Alberto Arbasino, su «Repubblica», compila un piccante catalogo di ciò che offre questa letteratura: «infanzie senza eventi, adolescenze senza avventure, amicizie e letture e conversazioni prive di "caratteristiche", amori e dissapori flebili, viaggetti generici, impegni politici uguali a quelli di tutti, e molte stanze redazionali, molti telefoni aziendali, molte scrivanie radiofoniche, molte cattedre scolastiche, molte villeggiature familiari, molte seratine casalinghe, molte piccole preoccupazioni ».

E questo, mentre, nel nostro paese, capita davvero «di tutto»: e non solo, naturalmente, scippi e rapine, contestazioni studentesche e suicidi, vertenze sindacali e pastocchie multinazionali; ma anche, e soprattutto, rapimenti di presidenti e stragi di poliziotti, sberleffi alle istituzioni e terrori.

E sì, che gli scrittori non tacciono: pagati come elzeviristi, discutono sulle pagine dei quotidiani o dei settimanali, volentieri, a suon di bigliettoni, di terrorismo e di coscienze: anche soltanto, per dire, magari, salomonicamente, di non stare «né con lo Stato, né con le Brigate rosse».

Gli scrittori insomma hanno due scrivanie: una pubblica ed una privata e non accettano interferenze tra di esse. La prima può servire d'alibi alla seconda: comunque l'una mantiene l'altra. E lo spazio privato è difeso come l'antica torre d'avorio, ad elaborar temi liberi, di personale soddisfazione. A consolare l'altrui coscienze e ad impinguare il proprio portafogli: perché val più, in lire, un buon romanzo d'evasione.

CAOS NEGLI AEROPORTI ITALIANI

NELLA BUSTA DEI PILOTI 600 MILA LIRE IN PIÙ?

ROMA — Il caos negli aeroporti non accenna a diminuire. Dopo lo sciopero di dodici ore di ieri i piloti dell'Anpac continuano ad applicare alla lettera i regolamenti determinando una serie conseguente di ritardi imprevedibili. Oggi dalle 9 alle 21 è stato proclamato anche uno sciopero dal sindacato autonomo Anpav e dal personale degli aeroporti di Ciampino e Fiumicino, aderenti alla Cisl e Uil. Dalle 9 alle 21 la quasi totalità dei voli è cancellata.

Le polemiche frattanto si arroventano. Il presidente della Intersind Massacesi ha dichiarato che se venissero accolte le richieste dell'Anpac «*in tasca ai piloti finirebbero dalle 600 mila lire mensili in più per un copilota di Dc-9, e 860 mila lire al mese in più per un comandante di Boeing 747. Ricordiamoci* — continua Massacesi — *che gli stipendi medi della categoria sono superiori al milione al mese, che il sistema pensionistico è particolarmente privilegiato*». I piloti della Fulat chiedono di meno «*Molto meno dell'Anpac, ma sempre troppo*».

«*L'Alitalia è un bluff, è una azienda al collasso. Ci vuole una indagine parlamentare*», ribatte l'Anpac. Il presidente del sindacato autonomo piloti, comandante Gerosa, successo a Pellegrino noto come il creatore dell'«*aquila selvaggia*» ha detto: «*Vengono sbandierati bilanci attivi quando con una maggiore imprenditorialità, una gestione esente da sprechi l'attivo, potrebbe essere molto maggiore.* »Ed ha citato un «*progetto faraonico di nuovaa sede sociale (100 miliardi di investimento)*».

Parliamo con Maurizio Colò del comitato centrale coordinamento nazionale Cgil Fulap. E' un tecnico di bordo. Dice: «*Il presidente Massacesi fa delle dichiarazioni strumentali. I piloti sono disposti a trattare. Le cifre che lui porta invece sono quelle che si avrebbero con l'accettazione globale delle richieste. Cosa che in una vertenza non avviene mai.*

OLTRE AI FARMACISTI

Medici decidono oggi lo sciopero

ROMA — Tre giorni di sciopero: questo il verdetto dell'Intersindacale medica per protestare contro i ritardi del governo negli impegni assunti verso la categoria. In giornata si fisserà la data dell'agitazione. «E' probabile — dice il presidente della Fimm, federazione mutualisti, Danilo Poggiolini — che si vada a fine mese. Proprio per dare tempo, ancora un po' di giorni, all'eventuale soluzione della vertenza».

Alla base della vertenza, dunque, i ritardi del governo nell'approvazione del contratto di lavoro unico del personale ospedaliero: mentre la Flo, federazione lavoratori ospedalieri, ha già siglato una prima ipotesi di accordo, l'Intersindacale si è dichiarata insoddisfatta di quanto è stato finora raggiunto nelle trattative

Per questo motivo è stata richiesta immediata convocazione al sottosegretario Del Rio, incaricato dal presidente del Consiglio di seguire l'intero problema dei medici e paramedici ospedalieri.

Intanto il ministro alla Sanità Tina Anselmi ha avuto in questi giorni un incontro con gli assessori regionali: si è parlato delle convenzioni specialistiche e farmaceutiche e della ristrutturazione del fondo nazionale ospedaliero. L'agitazione dei medici è stata anche determinata dai forti ritardi delle mutue nel pagamenti. Per lo stesso motivo anche i farmacisti elevano le loro proteste.

I carabinieri seguono il "modello Empain„

Sparano sui due banditi che ritirano il riscatto

ROMA — I carabinieri seguono il modello francese, attuato con pieno successo nel «caso» del miliardario Empain. Ieri sera hanno ferito e catturato due banditi, che si erano già impadroniti del riscatto per Michela Marconi, sedicenne figlia di un costruttore edile romano, rapita il tre marzo. I due non sono gravi, anzi sembra che abbiano già potuto essere interrogati dal magistrato: in questo modo si spera di poter giungere all'identificazione dei rapitori, che ancora tengono sequestrata la ragazza.

Il fatto è accaduto verso le ventuno, a Roma, presso la borgata Romanina. In seguito a contatti telefonici avvenuti negli scorsi giorni, i carabinieri erano al corrente che uno zio della ragazza si sarebbe presentato con un sacco di juta contenente 270 milioni: il prezzo del riscatto.

In modo molto discreto avevano seguito il parente di Michela, a cui, in una specie di «caccia al tesoro», i rapitori facevano prevenire indicazioni successive, sperando così di stornare un eventuale pedinamento. Ma i carabinieri dell'Investigativa, in borghese, su macchina privata, non si sono lasciati ingannare. Dopo il lungo girovagare, l'uomo che portava il prezioso sacco ricevette l'ordine di deporlo su un mucchio di rifiuti, all'incrocio tra le vie Pompeiana e Fontanile di Carcaricola: e così fece, allontanandosi subito.

I banditi sono giunti poco dopo su una «126», sono scesi ed hanno afferrato il sacco. I carabinieri nascosti tutt'attorno hanno intimato di fermarsi: sembra che quelli abbiano cercato di fuggire, i carabinieri hanno sparato, ferendoli entrambi ed immobilizzandoli.

Portati all'ospedale San Giovanni, sono stati identificati. Sono due pregiudicati: Roberto Di Domenico, 22 anni, condannato per furto, rapina, estorsione, violenza a pubblico ufficiale, e Gaetano Paravano, 20 anni, con precedenti per furti. Di Domenico è ferito alla schiena, Paravano alle gambe.

In base ai primi interrogatori, sembra che i due si siano dichiarati semplici «esattori» per conto di sconosciuti. Erano stati avvicinati — a quanto hanno detto — da persone che conoscono solo di vista ed incaricati di ritirare un sacco in località «Romanina». Ad operazione compiuta, avrebbero ricevuto un compenso di quattro milioni a testa. Non è stato possibile, per lo meno in queste prime ore, sapere altro: tanto meno quale sia il nascondiglio in cui viene tenura prigioniera Michela Marconi.

Fino a questo momento il modello francese è stato riprodotto alla perfezione: nel «caso Empain» era stato determinante il fatto che la polizia riuscisse a mettere le mani su uno della banda dei rapitori, anzi — per un caso fortunato — addirittura su uno dei capi, che diede poi l'ordine ai complici di liberare il sequestrato. Nel caso della ragazza romana, può darsi che manchi questo collegamento e che realmente i due banditi arrestati non sappiano molto di più di quanto già hanno detto.

La famiglia Marconi vive ore di grande ansia: teme che quanto è avvenuto ieri sera metta in crisi i rapitori, causando conseguenze irreparabili per la giovane.

Domani notte, prelevato sul "Master Stephanos„

Fogar arriva in elicottero

CITTA' DEL CAPO — Il cargo «Master Stephanos» procede a tutta velocità verso Città del Capo. Oggi si trova a poche centinaia di chilometri dalla costa: tutto lascia presumere che, anche grazie alla calma tornata sull'Atlantico, possa giungere in porto nella notte tra mercoledì e giovedì.

Dall'ambasciata si continua a telefonare a bordo; ad ogni comunicazione assiste un medico dietologo: è quello che ha, per così dire, visitato e curato a distanza Ambrogio Fogar. Il navigatore sta riprendendosi lentamente: riesce a stare in piedi ed anche a camminare un poco senza essere sorretto. Sono notizie che lasciano un po' sorpresi perché dal tenore delle prime telefonate pareva che Fogar, a parte l'enorme dimagrimento, potesse muoversi senza difficoltà. Ogni pericolo non è ancora scomparso, il medico ha accennato alla possibilità di un collasso, che si farebbe probabile se la nutrizione fosse accelerata in modo eccessivo.

Quanto ai particolari sulla tragica odissea e sulla morte del giornalista Mauro Mancini, inutile insistere. Fogar, davanti a questo argomento, si trincera nel mutismo: non ne ha parlato neppure con la moglie, Maria Teresa, che lo attende da ieri a Città del Capo e che ha avuto con lui un lungo, commovente colloquio.

Ad attendere Fogar sono convenuti un po' da tutto il mondo giornalisti, operatori cinematografici e televisivi. Ci sarà ressa, quando la «Master Stephanos», fra trentasei ore, attraccherà alla banchina del porto. Per sottrarre il navigatore all'assalto ed alle emozioni eccessive, è stato disposto che egli venga prelevato da un elicottero e portato subito in ospedale: quale non si sa ancora, ma non sarà difficile identificarlo.

Fogar e la moglie prima della drammatica avventura

SPRUZZANO ALCOL SU UN RAGAZZO APPICCANO IL FUOCO

MESSINA — *Emanuele Chiara, di 16 anni, studente del secondo anno dell'Istituto professionale di Messina, è stato ricoverato nell'ospedale «Regina Margherita» per bruciature al collo e al torace giudicate guaribili in 15 giorni. Al pronto soccorso ha raccontato che ieri sera in piazza Cairoli, nel centro di Messina, tre giovani che aveva conosciuto poco prima gli hanno spruzzato, forse per scherzo, alcol sui vestiti gettandogli poi addosso fiammiferi accesi. Chiara è stato soccorso da alcuni passanti e dai vigili urbani. Ha detto di non conoscere i nomi dei tre giovani. Le indagini sono svolte dai carabinieri del Nucleo investigativo.*

OGGI IN BORSA

in rialzo — stabile — in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	10-4	11-4
ALIMENTARI		
Alivar	900	900
Eridania	1515	1515
Florio	347	347
Unidal		
Romana Zuccheri	90	90
Venchi Unica		
BANCARIE		
Banco Roma	11300	11300
Comit	14075	14075
Credito It.	2135	2135
Interbanca priv.	10250	10250
Mediobanca	32500	32400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	94	91
Eternit	600	600
Eternit pref.	925	925
Fornaci Riunite	2049	2045
Unicem	3285	3190
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	98 50	100
Italgas	624	624
Liquigas	54	54
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	15400	15400
Montedison	131	135
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1120	1119
Pierrel	253	245
Rumianca	1180	1180
SAFFA	3925	3925
SAIAG	1400	1400
Schiapparelli	550	550
COMMERCIALI		
Rinascente	36 50	36 50
» priv.	24	24
Silos Genova	1870	1870
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	332	332
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	1915	1915
Cond. Acqua Roma	660	660
Generale Imm.	75	79 50

	10-4	11-4
Imm. Agr. Vittoria	4550	4550
Isvim	1630	1630
Risanamento	2695	2695
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6500	6480
» » priv.	3030	3000
Latina	595	595
Latina priv.	365	365
Generali	36500	36500
RAS	54850	54850
S.A.I.	5200	5200
Toro Ass.	5850	5850
Toro Ass. priv.	3070	3080
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3240	3150
Autostrada To-Mi	845	845
Fer. Co.	236 50	238
Italcable	2880	2880
N.A.I.	495	450
SIP	1455	1460
Torino-Nord	118	117
FINANZIARIE		
Bastogi	410	415
Finsider	75 75	75 75
GIM	1910	1900
IFI priv.	2080	2080
IFIL	3980	3980
Invest	1450	1420
La Centrale	3450	3450
Mittel	880	880
Piemonte Finanz.	1650	1650
Pirelli & C.	2175	2175
Pirelli S.p.A.	1003	1003
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	567	567
S.M.E.	228	228
STET	1870	1882
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	410	415
Marelli & C.	175	192
Pan Electric	—	
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1919	—
» priv. *	1617	—
Castagnetti	1135	1135
Gilardini	3370	3370

	10-4	11-4
Graziano & C.	1295	1295
Nebiolo	271	271
Olivetti	1120	1115
» priv.	850	850
Westinghouse	9250	9090
MINERARIE METALL.		
Dalmine	252	252
Fornara & C.	400	400
Italsider	128	126
Metalli	1990	1990
Talco & Grafite	23500	23500
Terni	90	90
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4750	4750
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	158	161
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3200
Fisac	1270	1130
Borgosesia S.p.A.	2380	2400
Borgosesia Risp.	2220	2220
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	519	540
» priv.	330	330
DIVERSI		
Acque pot. TO	585	575
Ciga	872	872
CIR	7700	7710
Pacchetti	30	30
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68 70	68 70
Med. Fingest 7%	95 50	95 50
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	76 20	76 20
Med. S. Spirito 7%	87	87
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	53 80	53 80
» » '71	51 80	51 80
» » '72	50 80	50 30
» 7% '73	49 30	49 30
Iri Stet 7 %	81 20	81 20

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	10-4	11-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%		—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	97 20	97 20
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%		—
Pr. R. 3% Tr. '54	94 30	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89	89
» » '68	78 10	78 60
» » '69	75 50	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	—	89
» » '76		
B.T.N. 5% '77		
» » '78		
» 5½% '79	95 90	95 90
» » '80	89 70	89 70
» » '82	80 40	80 10
B.T.O. 7% '78	97	97 10
» 9% '79	95 45	95 30
» » '79 II	94 30	94 50
» » '80	94 50	94 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 30	78 30
» » '65 II	79 40	79 40
» » '66 I	76 60	76 30
» » '66 II	77	76 10
» » '67	73 30	73 65
» » '68 I	71 30	71 30
» » '68 II	71	71 20
» » '69 I	69 80	69 70
» » '69 II	69 60	69 60
» 7% '70	83 40	83 40
» » '71	82 50	82 50
» » '72 I	79 10	79 10
» » '72 II	69 20	69 10
» » '73	68 35	68 25
» » '74 ind.	119 70	119 70
» 10% '75	93 10	93 50
» Europa 6%	94 60	94
IRI 6% '64	87 05	87 05
» » '65	82	82
» Alfa 7% '70	73 50	73 50
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	71 10	71 10
» » '68 II	75 40	75 40
» » '69	68 80	68 80
» 7% '71	82 40	82 40
» » '72	76 35	76 35
» » '73	70 30	70 30
OO.PP. 5%	60	60 10
» 5½%	60	59 75
» 6%	54 40	59 55
» 7%	62 85	62 60
» '74 8%	63	63
» '75 8%	62 20	62 60
» I.St. 7% 1°	71	71
» » » 2°	70 80	70 80
» » » 3°	69 90	69 90
» » » 4°	69	69
» » » 5°	70	70
» » » 6°	70	70
» » » 7°	70	70
» » » 8°	69 40	69 40

	10-4	11-4
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	59 40	59 40
» » 7% '72	62 40	62 40
» Aut. 6% 1°	61 40	61 40
» » 7% 1°	62 30	62 45
» » » 2°	62 50	62 50
FF.SS. 6% '65 I	77 50	77 50
» » '65 II	75 45	75 45
» » '66 I	75 20	75 20
» » '66 II	74 50	74 50
» » '67	73 40	73 70
» » '69 I	69 20	69 20
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71	71
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	69 90	69 90
A.F.S. 6% '67	73	73
» » '68	73 20	73 20
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	72 10	72 10
» » '71	80 90	80 90
» » '72 I	78	78
» » '73	80	80
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1°	80 10	80 10
» » » 2°	77 40	77 40
» » » 3°	78	78
» » » 4°	74 20	74 20
» » » 5°	72 70	72 70
» » » 6°	73 80	73 80
» » » 7°	71 80	71 80
» » » 8°	69 20	69 20
» 7% I	74 20	74 20
» » II	70 15	70 15
Icipu vent. 5½%	91 80	91 80
» » 6%	73 87	73 875
» » 7% 1°	70 20	70 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	66 40	60 40
» » » 5°	69 30	69 30
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	74 75	74 65
» » XXIX	75	75 10
» » XXX	97	97
» » XXXI	94	94
» » XXXII	85 90	85 90
» » XXXIII	75 30	75 30
» » XXXIII op.	96 60	96 60
» » XXXIV	70 20	70 20
» » XXXV	75 60	75 60
» » XXXVIII	69	69
» » XXXIX	70 20	70 20
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 50	72 50
» XLII 8%	68	68
» XLIII 8%	85	85
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81	81
» s.s. '64 I.V.	86 80	86 95
Eni Sud 6% '64 9°	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	91	92 20

	10-4	11-4
Olivetti 7% '58		
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	85 10	85 10
» 5½% '62 2°	91 50	91 50
It. Gas 5½% '61	85	85
Rumianca 5½% '60		
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56		
RIV 5½%	68 20	68 20
Lancia 5½% '60		
» » '62	93	93
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	85 30	85 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83 90	83 90
Cart. It. 5½ '62	77 30	77 50
Isveim. 6% '64 9°	95 05	95 05
» » » 10°	92 60	92 60
» » '65 11°	90 40	90 40
» » '66 12°	89	89
» » '67 13°	85 60	85 60
» » » 14°	84 60	84 60
» » '68 15°	81 50	81 50
» » '69 16°	82 30	82 30
» 7% '70 17°	80 20	80 20
» » '71 18°	78 95	78 95
» » » 19°	76 50	76 50
» » » 20°	76 20	76 20
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Aem 5½ '60	75 50	74
» » » '62		
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	72 90	72 90
» 6%	71	71
» O.P. 6% conv.	67 20	67 20
» » 6%	67 20	67 20
Credito Fond. 5%	81 80	81 80
C.I.S. 7% '70	84 20	84 20
» » '71 1°	80 50	80 50
» » » 2°	80 50	80 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.P.Piem. V.A. 6%	71	71
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 6%	—	
IRI Stet 7%	80 80	80 80
Rumianca 6%	78 50	78 50
Pirelli S.p.A. 5%	68 40	68 40
Med. Fingest 7%	95	95
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	75 80	75 80
Med. Sip 7%	80 80	80 80
» S. Spirito 7%	86 50	86 50
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	53 50	53 50
» » '71	51 30	51 50
» 7½% '72	50 50	50 10
» 7% '73	49	49
GIM 6%	69	69

Ancora ribassi

TORINO — Peggiora sempre più la situazione del mercato azionario. La mancanza assoluta di affari appare come l'insidia più difficile da superare da questo mercato già debole e provato. Oggi, se si eccettuano alcuni scambi su valori locali, sono stati trattati soltanto sei titoli (Sip, Stet, Roma, Milano Nord, e le due Fiat). Nel complesso le variazioni di prezzo che si sono registrate sono apparse abbastanza positive; recuperano infatti quasi tutti i valori di cui si è detto sopra, le due Marelli, le Montedison e le Viscosa. Sempre realizzate le Finsac, deboli le Olivetti ed alcuni assicurativi. Discretamente attivi i valori locali, che terminano su basi leggermente migliori.

Borsa continua: Fiat ord. 1925, 1917; Fiat priv. 1626, 1622, 1624, 1624, 1622. Chiusura Saffa risp. 3420; Liquigas risp. 42; Fixing Generali 36.450.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 48.000, 50.000; sterlina oro nuova 51.500, 53.500; marengo svizzero 45.000, 47.000; sterlina carta GB 1615, 1645; dollaro Usa 857, 875; marco germanico 421, 431; franco svizzero 451, 461; franco francese 187, 194; oro fino 5050, 5170; argento 150, 170.

A MILANO

La Borsa non ha mutato anche oggi fisionomia, rendendo sempre più difficile fare una diagnosi della situazione del mercato azionario, ormai vicino alle scadenze tecniche di aprile. In sintesi, anche oggi, salvo un modesto recupero su Montedison e Snia Viscosa, il resto della quota, compresi i titoli primari, ha ripetuto l'andamento incerto della vigilia; qualche tentativo iniziale di far leva sui prezzi, subito abbandonato

Ecco le quotazioni:

Abeille 7090; Aedes 1160; Alitalia 2638; Alivar 899; Alleanza 15560; Anic 100,50; Assicuratr. 133800; Autos. To-Mi 814; Bastogi 416; B.co Roma 10950; Beni Imm. or. 310; Beni Imm. pr. 156; Beni Stabili 1874; Binda 1095; Breda 1300; Brioschi 12700; Burgo or. 4700; Burgo pr. 3081; Caffaro 263; Cantoni 3100; Carlo Erba or. 604; Carlo Erba pr. 350.

Cascami 4250; Cementir 573; Ciga 873; Cir 7615; Coge 770; Comit 13930; Comp. Milano or. 6355; Comp. Milano pr. 2950; Comp. Toro or. 5900; Comp. Toro pr. 2961; Cond. Acqua 632; Credit 2135; Cucirini 2600; Dalmine 223,50; De Ferrari 1390; E. Marelli 192; Eridania 1509; Eternit 600; Falk or. 3355; Falk pr. 3105; Fiat or. 1916; Fiat pr. 1621.

Finmare 68,50; Finsider 74,75; Fisac 1150; Fond. Incendio 5550; Fond. Vita 14020; Generalfin 823; Generali 36500; Gilardini 3350; Gim 1901; Ginori 84,75; Ifi pr. 2085; Ifil 3950; Ilssa Viola 1400; Imm.-Roma 78,75; Iniziativa 3970; Interbanca 10260; Invest 1404; Isvim 1680; Italcable 2887; Italcementi 10630.

Italgas 623; Italia Ass. 17.050; Italsider 126,75; La Centrale 3410; L'Ausiliare 3980; Lepetit or. 12.060; Lepetit pr. 12.110; Linificio 327; Liquigas 54,75; Magneti M. 413,50; Magona 1740; Marzotto 1000; Mediobanca 32.600; Metalli 1968; Mira Lanza 15.090; Mittel 860; Mondadori pr. 610; Montedison SS 136; Montefibre or. 106; Montefibre pr. 179.

Nai 428; Nebiolo 270; Nord Milano 377; Olcese 42; Olivetti or. 1113; Olivetti pr. 851; Pacchetti 29; Pertusola 1610; Pierrel 241; Pirelli e C. 2010; Pirelli SpA 991,50; Ras 54.050; Rinascente or. 37,25; Rinascente pr. 24; Risanamento 2750; Romana Zuc. or. 99; Romana Zuc. pr. 209; Rotondi 8050; Rumianca 1150.

Saffa 3880; Sai 5135; Sarom 875; Sifa 559; Silos 1839; Sip 1460; Sme 213,50; Stampati 3980; Standa 1648; Stet 1885; Tecnomasio 279; Terni 73; Tosi Franco 11.505; Trafilerie 525; Un. Manifat. 8450; Viscosa or. 545; Viscosa pr. 313; Westinghouse 9051.

TORINO - DOMANI VERRÀ OPERATO AL CAPO ALLE MOLINETTE

SI SALVERA' L'OREFICE FERITO

Angelo Roggero ieri sera, al momento del ricovero

Angelo Roggero, 42 anni, orefice, E' ricoverato in condizioni gravissime alle Molinette, neurochirurgia. Lo opereranno al capo per un *«affondamento della volta cranica»*.

E' stato aggredito, ieri sera, da tre banditi armati nel suo negozio di via Nizza 239, sotto l'abitazione. I rapinatori, di fronte alla reazione dell'orefice (che è riuscito addirittura a strappare il passamontagna di uno degli aggressori) lo hanno colpito alla testa violentemente con il calcio delle pistole, scappando poi con un'auto.

L'episodio è accaduto alle 19,30, quando il negozio era già chiuso. Il gioielliere stava preparandosi a salire in casa, dove può arrivare attraverso la scala del portone. Ma i banditi erano in agguato proprio lì e, armi spianate, lo hanno costretto ad indietreggiare fino al retrobottega. Qui, di fronte alla decisione dell'uomo che non voleva assolutamente cedere, i tre lo hanno picchiato selvaggiamente, arraffando poi quel che riuscivano a trovare. Il bottino, pare, ammonta ad alcuni milioni. L'orefice, a quanto sembra, non è assicurato.

Un'incredibile rapina a Genova

"Sono delle Br, voglio soldi" La banca versa 80 milioni

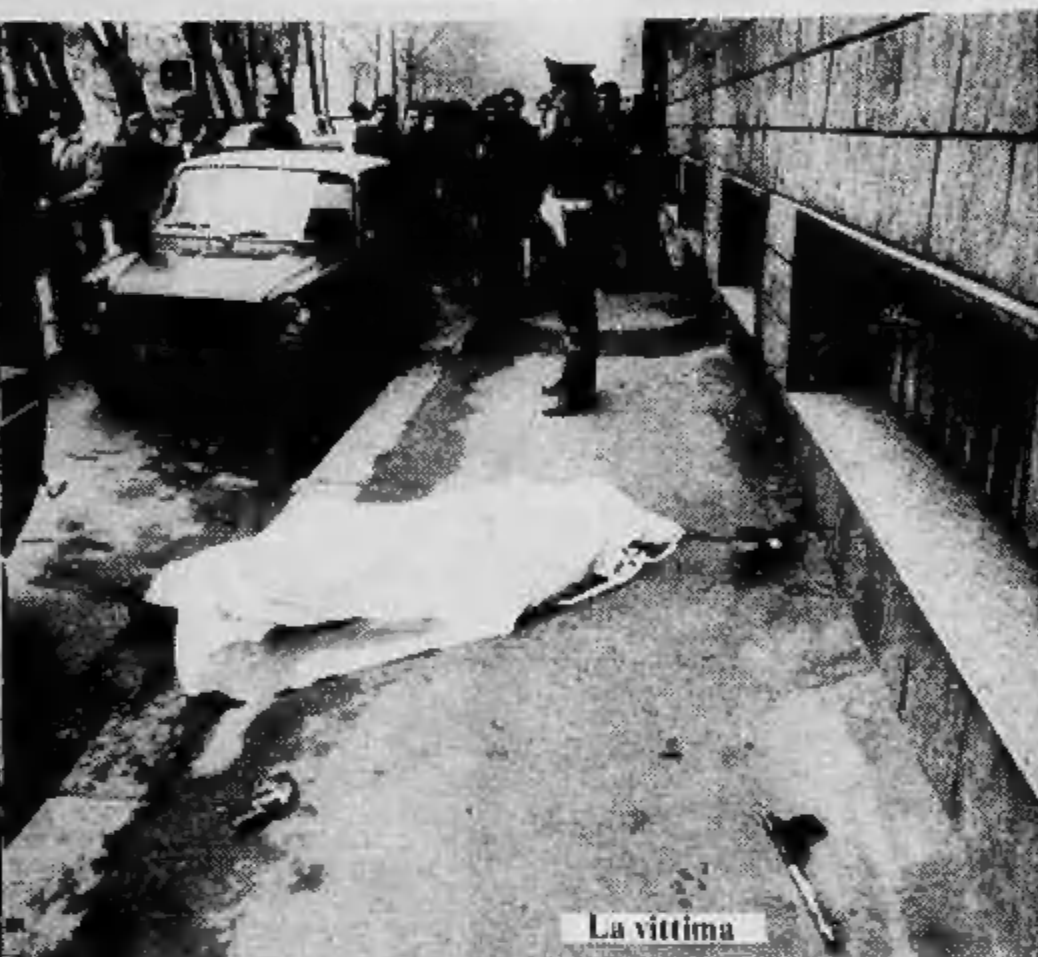
GENOVA — «Sono incaricato dalle "Br": desidero una somma di denaro». Con queste parole ha esordito un distinto signore, di media età, vestito molto elegantemente, quando nella saletta per l'attesa dei clienti presso la filiale genovese della Banca Popolare di Novara situata in via V Dicembre, a Piccapietra, si è presentato un funzionario per conoscere l'esigenza del «cliente».

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio, ma solo questa mattina se ne è avuta notizia, in quanto il presunto emissario dei brigatisti ha «raccomandato» ai responsabili dell'Istituto bancario di denunciare l'accaduto solo a tarda notte. Il funzionario, di fronte alla richiesta dell'uomo, che nel frattempo si era aperto la giacca mostrando il calcio d'una pistola infilata nei pantaloni, ha chiesto l'intervento d'un dirigente, che ha a sua volta chiamato il cassiere, provvedendo a consegnare al «cliente» la somma di 80 milioni, in biglietti da 50 a 100 mila lire.

L'uomo ha quindi chiesto ed ottenuto di firmare una normale dichiarazione di prelievo di denaro, e ha aggiunto: «Adesso accompagnatemi alla porta come si fa con i clienti di riguardo». Secondo la denuncia fatta in questura, l'uomo avrebbe anche affermato, per convincere i funzionari a consegnargli il denaro, che altrove era in corso un'altra operazione delle «Br» e che se non avessero obbedito ne avrebbero scontato le conseguenze i loro familiari. Sullo sconcertante episodio sono in corso indagini ed accertamenti.

L'agente delle Nuove ucciso aveva chiesto il trasferimento: doveva partire - Gli avevano già messo una bomba sotto l'auto

LO MINACCIAVANO DA UN ANNO

Il «prigioniero di guerra — La vittima — La moglie — Il figlio

Una guardia carceraria delle Nuove, è stata uccisa in un agguato nell'androne di casa da un misterioso commando composto da due uomini e una donna. Crivellato di colpi alle gambe, l'uomo si è trascinato fin sul marciapiede ed ha vuotato il caricatore della sua pistola contro uno degli attentatori. E' stato allora finito con numerosi colpi esplosi a bruciapelo.

Dopo aver gettato due pistole sul cadavere della vittima, il commando su un'auto rubata — su cui c'erano un mitra, una pistola col silenziatore e una bomba a mano — ha raggiunto l'Astanteria Martini. Qui il ferito è stato abbandonato ed i due complici sono fuggiti su un taxi.

Il sanguinoso agguato ha una matrice politica. Prima di entrare in sala operatoria alle Molinette, dove era stato trasferito, il ferito ha detto: «Sono stato colpito durante un'azione di guerra, pertanto mi ritengo prigioniero di guerra».

La vittima è Lorenzo Cotugno, 45 anni, addetto all'ufficio colloqui del carcere. Viveva con la moglie Franca Saviano, operaia della «Facis», e la figlia Daniela di 3 anni, in un alloggio al quinto piano di Lungo Dora Napoli 60.

Da oltre un anno era oggetto di continue minacce telefoniche. «Minacce di morte da parte di un "nucleo armato" non meglio specificato» *chiarisce stamane un amico e collega. Fino a dieci mesi fa, il Cotugno non aveva dato molto peso alla cosa, poi gli avevano messo una bomba sotto la «128» parcheggiata sotto casa e da quel momento viveva in continuo allarme.*

Questo attentato era stato rivendicato da non meglio identificati «Nuclei proletari comunisti» che aveva definito l'agente «noto picchiatore della squadretta dei sardi». Lorenzo Cotugno, che era invece siciliano, aveva chiesto e ottenuto il trasferimento al paese d'origine, Barcellona di Sicilia. Doveva partire giovedì scorso ed aveva rimandato per pochi giorni su richiesta dei superiori che ne apprezzavano il lavoro svolto alle Nuove.

Lorenzo Cotugno aveva un incarico molto delicato. Dopo aver assistito ai colloqui tra i familiari e gli imputati del processo ai brigatisti rossi, da ieri, in sostituzione del brigadiere Sorpreso, assisteva a quelli tra i brigatisti ed i loro avvocati.

Al momento, l'identità dell'attentatore ferito è oscura. Dopo molte esitazioni aveva detto di chiamarsi Cristoforo Piancone. Questo nome corrisponde ad un uomo di 33 anni, già noto alla questura di Bari per oltraggio, estorsione e reati contro la persona. Successivamente ha dichiarato che il suo nome è Cristoforo Bianconi, nato a Grenoble 28 anni fa. Sono in corso accertamenti, ma è probabile che nessuna di queste indicazioni sia la verità.

Dopo la breve dichiarazione a carattere politico, il ferito è stato portato in camera operatoria. Era stato raggiunto da tre proiettili: uno ha leso il fegato, l'altro è entrato nel diaframma provocando una lesione pneumotoracica, il terzo si è conficcato nella coscia destra. Le sue condizioni sono gravissime, tant'è che alle 10, mentre era in corso l'intervento, era stato comunicato anche alle autorità che l'uomo era morto. E' invece in prognosi riservata.

L'agguato alle 7,30 di stamane.

«E' uscito puntuale di casa — *dice Silvio Boffa, l'inquilino del sesto piano* —. Scendevamo sempre insieme e solo per caso stamane lui ha preso l'ascensore pochi istanti prima di me. Talvolta accompagnava anche la moglie al lavoro e la bimba all'asilo. Non oso pensare cosa sarebbe accaduto se fossimo stati tutti insieme. Io ero sul pianerottolo mentre scendeva.

«Appena la cabina si è fermata, ho sentito gli spari. Grida, rumori, colpi sordi. Ho sceso le scale di corsa, senza rendermi ben conto di quello che succedeva e già davanti all'ascensore ho visto il sangue. C'era il fumo dei proiettili esplosi, un odore acre. La traccia di sangue arrivava fino alla strada».

Il «commando» aspetta dunque la vittima dentro casa e apre il fuoco non appena compare sulla porta dell'ascensore. Sono un uomo a viso scoperto, una donna e un terzo uomo che porta una parrucca castana per fingersi anch'egli una donna. Questa coppia si maschera con caschi da motociclisti. Sparano con due pistole munite di rudimentali silenziatori costruiti con pompe di biciclette e lana di vetro ed una rivoltella calibro 38.

Secondo la ricostruzione della polizia, il commando voleva soltanto dare «una lezione», perché Lorenzo Cotugno in un primo momento è stato raggiunto da numerosi proiettili indirizzati tutti alle gambe. A sparare presso l'ascensore sarebbero stati in due. Il terzo era probabilmente appostato in strada.

Lorenzo Cotugno, malgrado le ferite alle gambe, si tiene in piedi e li segue sul marciapiede con la sua pistola d'ordinanza in pugno. Spara tutti i colpi contro uno degli attentatori, gli altri lo fulminano a bruciapelo. Gli sparano alla schiena e alla testa, poi si allontanano a piedi, dopo aver gettato accanto al suo corpo una rivoltella «Smith-Wesson» e una pistola automatica con silenziatore.

Sotto il sedile anteriore dove si è formata una pozza di sangue, trova una pistola Beretta calibro 7,65, anch'essa munita di silenziatore, con accanto una parrucca di colore castano da donna. Sul sedile posteriore, un impermeabile marrone e una capace borsa di tipo sportivo. Contiene un mitra di tipo «Sten» con due caricatori da 30 colpi ciascuno e la canna adattata per il silenziatore e una bomba a mano di tipo «Breda SCRM» perfettamente funzionanete.

Alle indagini partecipano il colonnello dei carabinieri Schettino della polizia giudiziaria, il maggiore Ruggeri del Nucleo investigativo dei carabinieri, il dottor Fiorello capo della «politica» con il dottor Poli, il capo della «mobile» dottor Fersini.

Ogni ricerca del taxi su cui hanno preso posto i complici del ferito, fino a questo momento è stata vana. A mezzogiorno la polizia ha scoperto parcheggiata a pochi passi dal luogo dell'omicidio una «500» di colore giallo che ha il cofano trapassato da un proiettile. Sui sedili vi sono decine di ritagli, tra cui la pagina de La Stampa su cui sono pubblicate le foto di una ventina di brigatisti ricercati. C'è anche un biglietto aereo, già usato, da Bangkok. Si cerca il proprietario per accertarne eventuali responsabilità.

Parenti e vicini

Curcio e compagni sull'omicidio della guardia carceraria

«E' un affare che non ci riguarda»

Presenti come al solito solo tre brigatisti (Alfredo Buonavita, Renato Curcio e Nadia Mantovani, tranquilli e sorridenti), la diciassettesima udienza del processo alle Br si è trascinata pigramente.

La notizia dell'uccisione della guardia carceraria Lorenzo Cotugno ha scosso avvocati e giornalisti — gran parte dei quali ha lasciato l'aula per recarsi sul luogo dell'attentato o in Questura — ma non i tre «osservatori»: uno degli avvocati presenti li ha informati del nuovo omicidio (che non è stato ancora rivendicato da alcun gruppo).

Il commento è stato: «*E' un affare che non ci riguarda*».

L'udienza è proseguita con la lettura dei verbali d'interrogatorio degli ultimi imputati a piede libero, Valerio De Ponti, Umberto Farioli, Italo Saugo e Giorgio Taiss: dei primi due si dava per scontata la presenza, invece entrambi hanno dato forfait, il Farioli in modo curioso, allontanandosi dall'aula (dove dalle 9 sedeva sulla panca degli imputati in libertà provvisoria insieme all'assidua Cesarina Carletti) pochi minuti prima dell'ingresso della Corte.

Valerio De Ponti, accusato di partecipazione a banda armata, sarebbe implicato marginalmente nel sequestro Sossi, avvenuto quando era militare in servizio di leva. Nella cascina dove il magistrato fu tenuto prigionieri venne trovato un saldatore con inciso il nome «De Ponti» che il giovane riconobbe come suo (se lo era costruito come esercitazione quando frequentava una scuola professionale di Milano). Inoltre alcuni documenti che vennero giudicati di sua appartenenza furono rinvenuti nella «base» di Robbiano della Mediglia. Elementi che, secondo il giudice istruttore Caselli, sono sufficienti a inquadrarlo come militante «irregolare» del gruppo eversivo ma ne fanno escludere la presenza tra gli organizzatori.

Valerio De Ponti compare nelle foto di repertorio del primo processo alle Br, interrotto il 9 giugno '76 dopo l'«esecuzione» del procuratore generale Coco: sempre in prima fila, il pugno alzato, tra Curcio, Franceschini e Ferrari, fu l'unico però a non firmare il comunicato con cui i brigatisti si assunsero la responsabilità «politica» dell'attentato.

I tre «osservatori» di stamane: Curcio, Franceschini e la Mantovani

Umberto Farioli, dipendente della Sit Siemens, sarebbe implicato nel primo dei sequestri con «processo» delle Brigate rosse, quello del dirigente della Siemens Idalgo Macchiarini, insieme con il latitante Mario Moretti: al giudice milanese che lo interrogava disse a suo tempo di riconoscere come unica giustizia valida quella proletaria. Presente a quasi tutte le udienze precedenti, oggi, come si è detto, se ne è andato poco prima di essere sentito. Assente pure il suo difensore di fiducia, Giannino Guiso (che difende anche De Ponti).

Marginali le figure di Saugo (era nel gruppo trentino di «Università critica» e poi in quello milanese dei Cpm, Collettivi politici metropolitani), recentemente arrestato e poi rilasciato per i fatti del Macondo, e di Giorgio Taiss. Il dibattimento, sospeso alle 11, è ripreso alle 11,30 con l'escussione dei primi testimoni del sequestro Labate.

Luigi Chiales, proprietario del furgone su cui il 12 febbraio 1973 venne caricato davanti alla sua abitazione il sindacalista Cisnal, il demolitore Paglieri (al quale erano state sottratte le targhe che vennero montate sul furgone) e Domenico Guarna, proprietario della Fiat 1100 usata nella stessa impresa, hanno confermato le deposizioni rese in istruttoria.

E' stato poi il turno dello stesso Labate. Occhiali scuri, capelli tagliati cortissimi, ha rievocato l'episodio confermando quanto già dichiarato durante l'inchiesta: l'aggressione, il pestaggio, l'interrogatorio (l'unico che gli sembra di poter riconoscere come uno dei rapitori tra gli imputati è Maurizio Ferrari), l'umiliante rasatura a zero, l'incatenamento a un palo della luce davanti alla Fiat Mirafiori con un cartello appeso al collo. In poche battute è stata sentita anche la madre di Bruno Labate; poi l'udienza è stata aggiornata a domani. Sul processo l'ombra, forse, di un nuovo «avvertimento» delle Br.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Lumache alla friulana

Prendere delle belle lumache, dopo averle fatte purgare, farle lessare. Quando saranno fredde estrarle dal guscio, quindi porle in un tegame con olio, un pezzetto di burro, prezzemolo tritato, sale e pepe. Sul tutto versare un bicchiere di vino Sauvignon e lasciare cuocere a fuoco lento per circa due ore. A cottura ultimata aggiungere ancora mezzo bicchiere di vino allungato con un pochino d'acqua. Alzare la fiamma per qualche secondo e portare in tavola servendo caldo.

Ristorante «Escargot», Torino

Autotrasportatori

Convegno domani in Provincia

Una conferenza stampa sui problemi dell'albo autotrasportatori è convocata per domani alle 12 nella sede della Provincia, in via Maria Vittoria 12.

Conferenza di San Vincenzo — Al Conservatorio G. Verdi, giovedì alle 21,15, il maestro Guido Donati terrà un concerto d'organo. L'incasso sarà devoluto alle Conferenze di San Vincenzo, San G. Bosco e S. Martino de Porres.

GALLERIE-MUSEI

ARTE CLUB (v. Broffero): Lino Aime
CIRCOLO ARTISTI: Amedeo Boschetti
CITTADELLA (Bertola 31): Saccomandi
COMANDUCCI: (c. Re Umberto 10, tel. 530.618) Arte Orientale antica
GALLERIA QUAGLINO: Tardonato
I SEGNI DI BOB BEN (v. S. Teresa 20/c): Argenti tribali del Sud-Est asiatico
LA CONCHIGLIA: P. Dalla Verde, P. Philippi, L. Scribani, G. Trupiano
LA 18 (Chiesa Salute 18): Multipli d'autore. Sconti promozionali 30%
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): 10 anni di pittura in Piemonte
MARIN (Lagrange 1): G. Del Bue
MINERVA (c. G. Cesare 20/A - 852.595): Cavallo - Roccotelli - Sandro
NARCISO: Curt Stenvert
PIERRA (C. Cairoli 32 - tel. 477.344): Edgardo Corbelli. Disegni
S. AGOSTINO (535.963): B. Gallo
TUTTARTE (546.433): Paolo De Cao

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Lanzi
BERMAN: Telemaco Signorini
DAVICO: Pittori toscani
DORIA (Doria 21): pers. Joe Mase
LA BUSSOLA: Visto da... (il Personaggio e l'Artista)
LA GIOSTRA - Asti: Smeraglia
LE IMMAGINI: Vairo Mongatti
TAVOLOZZA: (De Gasperi 35): I Merlo
VIOTTI: Hans Hanko

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 omaggio a Damiano Damiani: **«La moglie più bella»**, O. Muti, A. Orano (Italia 1970, Col. Min. 110).

Presentato il pacchetto per la ristrutturazione universitaria

Precari e «lavoro nero»

Pochi giorni fa, a Pisa, si sono svolti i lavori del convegno nazionale dei docenti precari dell'Università, che ha visto la partecipazione di 250 delegati provenienti dalle 23 sedi universitarie italiane. I «precari», ai quali sono assimilabili contrattisti, assegnisti, borsisti, esercitatori «ad horas», medici interni delle cliniche e fatturisti per un totale di 60.000 persone, costituiscono i due terzi dell'intero corpo docente universitario e da tempo si battono per il riconoscimento di tutta una serie di rivendicazioni che sono state riassunte in un documento finale (approvato a larga maggioranza — un solo voto contrario — al termine del convegno), documento che compendia le difficoltà e le necessità della categoria.

A partire dal contratto unico universitario con validità triennale (ma a tempo indeterminato), il coordinamento nazionale dei precari riafferma «*come irrinunciabile una intersecazione dei livelli retributivi del personale non docente con quelli della fascia unica docente*». Come condizione a questa «intersecazione», i precari pongono l'assoluta incompatibilità di qualsiasi lavoro esterno all'università da parte di docenti e non docenti, contrariamente all'abitudine attuale.

«*Una retribuzione dignitosa può eliminare il lavoro nero*» ed essere di stimolo ad un impegno più finalizzato verso la ricerca. Detto questo i precari chiedono l'abolizione della titolarità di cattedra e l'unicità della funzione di docente, da praticarsi all'interno di un'unica fascia e con un unico parametro all'interno di un orario di lavoro di 35 ore settimanali uguali per tutti. Chiedono infine la «illicenziabilità» dai quadri universitari di tutto il personale docente precario che a qualsiasi titolo lavora negli atenei, secondo una classificazione che comprende una quindicina di incarichi particolari.

Per quanto concerne più particolarmente Torino, i delegati piemontesi hanno presentato un «pacchetto» che comprende fra l'altro servizi sociali (mensa, per esempio), ripresa dei reclutamenti, non più di cinque livelli di qualifica per il personale universitario nel complesso, riduzione del ventaglio salariale fra i diversi strati docenti e non docenti.

«*E' chiaro* — dicono i torinesi — *che tutte queste richieste implicano questioni non immediatamente praticabili, non in tutte le sedi, non in tutte le facoltà. Ma noi crediamo che qualcosa si possa fare, e a tempi brevi*». E qualcosa si dovrebbe fare, veramente, anche in una prospettiva più ampia, che comprenda, all'interno del precariato, circa 1200 ricercatori che fruiscono delle borse del Cnr: anche questi operano in qualità di docenti, tenendo esami, seminari, esercitazioni. I sindacati scuola chiedono che i borsisti vengano assimilati ai contrattisti ministeriali, ma il ministero nicchia e il Cnr pure. Un altro nodo, che l'università dei baroni si trova nel pettine e dovrà sciogliere se vuol muoversi ancora.

Lievemente migliorato il ginecologo ferito con 7 colpi dai terroristi

Hanno preso documenti e orologio

Il dottor Ruggero Grio, 36 anni, ginecologo, assistente del professor Bocci al S. Anna, ferito ieri sera da sette revolverate da un commando che si è firmato «Squadre proletarie di combattimento», si salverà. Dopo l'intervento d'emergenza compiuto ieri sera subito dopo il ricovero alle Molinette da parte dell'équipe del professor Ferrero, le sue condizioni, anche se serie, non sono più preoccupanti. Stamattina ha ricevuto la visita di numerosi colleghi, della moglie Lucia. Era in grado di parlare anche se ancora sotto choc.

Alla polizia ha detto di non aver riconosciuto gli aggressori e di non aver mai ricevuto minacce in passato. Rispetto ad altri sanguinosi episodi del genere c'è da segnalare una novità. I terroristi — tre uomini e due donne — dopo averlo incatenato alla poltrona ed avergli sparato a bruciapelo sette colpi di pistola, lo hanno derubato del portafoglio, contenente carta d'identità, patente e altri documenti personali, oltre a pochi soldi, e dell'orologio.

L'attentato è avvenuto ieri sera alle 20, nello studio di corso Massimo d'Azeglio 60, davanti a To-Esposizioni. I cinque hanno suonato al citofono facendosi passare per clienti; il custode dello stabile Guido Mosca, li ha visti attraverso i vetri della guardiola: «Sembravano due coppie normalissime di giovani» *ha detto alla polizia. (Il quinto uomo si è aggiunto dopo, quando gli altri erano già entrati).*

Secondo le testimonianze della diecina di clienti in attesa nell'anticamera del ginecologo, che sono stati rinchiusi nel gabinetto mentre avveniva «l'esecuzione», i cinque, appena il dottor Grio ha aperto la porta, erano già mascherati e si sono precipitati dentro brandendo le pistole. Hanno cacciato fuori dallo studio la donna che doveva essere visitata, e dopo aver messo un cerotto sulla bocca del medico lo hanno legato mani e piedi alla poltrona quindi, freddamente gli hanno sparato come in un tiro al bersaglio. Prima di uscire hanno «firmato» l'azione con la sigla che abbiamo detto.

L'attentato presenta strette analogie con il ferimento del professor Giorgio Coda, aggredito nel suo studio da quattro armati, il 3 dicembre '77. Solo che in quell'occasione la fantomatica organizzazione era «Squadre armate proletarie», non si sa quanto diversa da questa, anche se è identica la feroce ideologia che situa l'organizzazione tra i fiancheggiatori delle Br.

Il dott. Grio era stato al centro di polemiche nel novembre dell'anno scorso, quando una sua paziente, Maria Totaro, morì dopo il parto.

Ci fu un'inchiesta della magistratura, sollecitata da un esposto del «Movimento per la liberazione della donna», ma l'autopsia accertò che la morte sopravvenne per «shoc ostetrico irreversibile e imprevedibile». *L'inchiesta venne archiviata.*

La moglie

SANT'ANNA

Solidarietà dei medici

Assemblea, questa mattina, di medici e paramedici del Sant'Anna. *«Nell'esprimere solidarietà al collega dott. Grio* — dice un documento approvato all'unanimità — *i medici denunciano il clima d'intimidazione intollerabile nel quale sono costretti ad operare. Ciò si somma alle già difficili condizioni strutturali in cui si trovano gli ospedali. Questo pugno di criminali, che si arroga il diritto di giudicare e di condannare, è isolato dalla coscienza civile di tutti i cittadini».*

Provocazione

Il Collettivo donne del S. Anna ci scrive tra l'altro:

«Il Movimento delle Donne ha scelto da tempo di lottare concretamente per tutta una serie di obiettivi riguardanti la sessualità. Così siamo partite dalla lotta per l'aborto libero, gratuito e assistito, abbiamo definito cosa significava autodeterminazione rispetto a tutta la nostra vita. Ci siamo immediatamente scontrate con tutte le istituzioni preposte al controllo del nostro corpo. L'ospedale, e in specifico l'ospedale Sant'Anna, a Torino, rappresenta una controparte fondamentale rispetto alla nostra salute, all'aborto e alla maternità.

«La nostra lotta ha permesso di denunciare a livello di massa queste violenze, di aprire contraddizioni all'interno dell'ospedale. La raccolta di firme per un esposto alla magistratura che facesse chiarezza sul caso di una donna morta durante un parto seguito da Grio ha permesso di raccogliere adesioni e testimonianze di centinaia di donne nei consultori, sui posti di lavoro, nelle scuole e di lavoratori all'interno dell'ospedale. L'attentato avvenuto ieri sera contro Grio è una provocazione contro il Movimento delle donne».

Il tragico bilancio del partito armato

NEGLI ULTIMI 3 ANNI 22 ATTENTATI CINQUE MORTALI

Torino ancora al centro della violenza armata: una guardia carceraria uccisa stamane in Lungodora Napoli, un ginecologo sparato alle gambe nel suo studio. Il primo era già stato minacciato dai gruppi armati, il secondo era stato coinvolto in un'inchiesta sulla morte di una partoriente. Sono il secondino Lorenzo Cotugno, 45 anni, e il dottor Ruggero Grio, 38 anni.

Salgono così a cinque gli attentati mortali compiuti in meno di tre anni ed a diciassette i ferimenti. Dirigenti industriali, agenti di polizia, uomini politici, avvocati, giornalisti, medici, guardie carcerarie.

19 luglio: Paolo Fossati, vice capo officina della Fiat Rivalta viene ferito a colpi di pistola da un *commando* che lo blocca davanti ai cancelli della fabbrica.

21 settembre: il dottor Luigi Solera medico delle «Presse Mirafiori» è raggiunto da tre pallottole alle gambe. Sono le Brigate rosse.

Il 21 ottobre il dirigente sindacale Enrico Boffa è sequestrato per alcuni minuti.

15 aprile 1976: le Br sparano alle gambe del capo reparto Fiat Giuseppe Borello.

18 febbraio del 1977: Mario Scofone, capo del personale della Fiat Rivalta, e Bruno Dotti, caporeparto della meccanica Mirafiori vengono «azzoppati» come diranno le Br nel rivendicare l'attentato.

12 marzo: il brigadiere Giuseppe Ciotta è ucciso da un commando armato che si definisce «Combattenti comunisti».

12 aprile: fallisce l'attentato all'ex segretario cittadino della dc Dante Notaristefano.

22 aprile: il capofficina delle «Presse Mirafiori» Antonio Munari è ferito da otto colpi alle gambe.

29 aprile: le Br uccidono il presidente degli avvocati torinesi Fulvio Croce.

1 giugno: azzoppato Franco Visca, funzionario Fiat.

13 luglio: le Br sparano alle gambe del consigliere provinciale dc Maurizio Puddu.

19 aprile: sparano alle gambe del giornalista Nino Ferrero, redattore dell'Unità.

12 ottobre: il funzionario Fiat Rinaldo Camaioni, addetto ai rapporti sindacali, viene «azzoppato».

26 ottobre: tocca al consigliere dc Antonio Cocozzello.

10 novembre: le Br rivendicano l'attentato a Piero Osella, capo del settore analisi del lavoro delle «Presse Mirafiori».

16 novembre: un «commando» spara al vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno sotto l'androne di casa. Colpito alla testa, muore il 29 novembre alle Molinette.

A gennaio di quest'anno è «azzoppato» Gustavo Ghirotto, dirigente Fiat.

10 marzo: un «commando» delle Br spara e uccide il maresciallo di polizia Rosario Berardi, ex vicecapo del nucleo antiterrorismo della questura.

25 marzo: agguato al consigliere regionale dc Giovanni Picco.

RIVOLI - Due giorni fa aveva annunciato la Cassa integrazione per 145

La Coral chiede 90 licenziamenti

La Coral confezioni di Rivoli, ha chiesto 90 licenziamenti su 190 dipendenti attuali. Il motivo dichiarato è stata la mancanza di commesse. Appena due giorni fa l'azienda aveva chiesto la cassa integrazione per 145 dipendenti.

● *I tessili in corteo davanti all'Unione Industriale a reclamare la difesa di tremila posti di lavoro in pericolo. Questo il senso della manifestazione che lavoratori del settore tessile e abbigliamento hanno tenuto stamane durante le quattro ore di sciopero provinciale.*

Di fronte a un migliaio di lavoratori, tra cui moltissime donne, ha parlato il segretario nazionale della Fulta Quattrucci.

Come controparte della vertenza, è stata individuata l'Unione Industriale in quanto la Federazione lavoratori tessili e abbigliamento vede un primo passo verso la soluzione del problema nella mobilità contrattata. A tale scopo, sono in preparazione delle «mappe occupazionali» in grado di fornire un quadro completo delle possibilità di lavoro che ciascuna zona offre nei vari settori. Tutta questa operazione, affermano i dirigenti sindacali, si deve svolgere sotto la «supervisione» della Regione e nell'ambito dei piani di settore.

Riferendosi poi al terrorismo, Quattrucci ha ribadito che «... non è del sindacato la responsabilità dell'urto che si viene a creare tra espulsi dalle aziende, giovani disoccupati e democrazia. Chi spara e uccide è contro il sindacato».

Il dirigente sindacale ha confermato la necessità di dare continuità alla lotta con «momenti unificanti nazionali». «La smobilitazione del settore tessile — *ha concluso* — è un lusso che il Paese non si può permettere».

● FIAT. *E' ripreso stamane il confronto fra direzione aziendale e Federazione metalmeccanici sul problema della mezz'ora. Si tratta, come noto, di studiare le modalità per far rientrare il tempo trascorso alla mensa (in realtà 29 minuti) nelle otto ore di lavoro giornaliero come prevede dal primo luglio prossimo il contratto nazionale di lavoro.*

Nell'ultimo incontro erano state prese in esame cinque concrete situazioni produttive: una linea di montaggio, una di presse, una di colata, un'officina di meccanica e una batteria di macchine singole.

AVIGLIANA - *Gli industriali sull'inserimento dei giovani*

"Più istruiti, meno preparati,,

«*I giovani e l'inserimento professionale*»: questo il tema del dibattito svoltosi ieri sera ad Avigliana presso l'hotel Hermitage e patrocinato dal Rotary di Susa e Valle di Susa. Erano presenti alla serata vari personaggi del mondo del lavoro e della scuola; numerosi anche i giovani studenti valsusini, quasi tutti all'ultimo anno della scuola secondaria, invitati ad esporre i loro problemi in vista di un prossimo inserimento nella professione o in procinto di iscriversi a una facoltà universitaria.

La Valle di Susa, che negli ultimi anni non ha registrato aumenti di popolazione, ha visto invece crescere tra il '73 e il '75 il numero degli iscritti alle scuole secondarie da 1387 unità a 1742: un incremento del 25 per cento. Esauriente l'intervento del prof. Beppe Gatti dell'Istituto di Politica Economica dell'Università di Torino che, sulla base di studi statistici realizzati per conto della Camera di Commercio di Torino, ha illustrato il problema dell'occupazione e ha esposto le previsioni per il futuro.

«*Negli anni dal '73 al '75* — ha detto — *si è verificato un incremento di iscrizioni soprattutto negli istituti per ragionieri e geometri: cento per cento per i primi e del 50 per cento per i secondi. Stazionaria è stata la presenza negli istituti industriali. Leggera la diminuzione nel liceo classico di Susa. Sempre nello stesso periodo è andata aumentando la scolarizzazione femminile che è passata dal 34 per cento della popolazione scolastica totale nel '73 al 47 per cento nel '75*».

«*In questo quadro* — ha continuato Gatti — *il problema dell'occupazione dei giovani nei prossimi giorni è allarmante. Nel contesto piemontese si prevede di avere per il 1980 un'eccedenza di 37.500 unità per quel che concerne i neodiplomati e i neolaureati. D'altro canto, si creeranno carenze nella forza lavoro disponibile per attività manuali che dovranno essere coperte con l'immigrazione per un importo stimato in 50 mila unità*».

«*Il problema* — ha quindi concluso Gatti — *va affrontato su due piani paralleli: da un lato rivalutando il lavoro manuale e dall'altro modificando le strutture economiche della regione, promuovendo una maggior qualificazione industriale e sviluppando i servizi*».

Il dibattito — moderato dall'ingegner Mina — tra presidi e insegnanti da un lato, rappresentanti del mondo del lavoro dall'altro, ha avuto toni vivaci, con vari interventi dei giovani. I dirigenti d'industria hanno accusato la scuola che rivela, quanto a formazione professionale, gravi lacune.

«*Quando esaminiamo i candidati per l'assunzione di nuovi collaboratori* — ha detto l'ing. Sandrucci, direttore della Philips di Alpignano — *non pretendiamo di trovare giovani che sappiano già lavorare. Cerchiamo persone che siano allenate al lavoro, abituate ad affrontare una certa fatica quotidiana. In tal senso le lacune della scuola sono grandi. Richiediamo anche la buona conoscenza di una seconda lingua: è un elemento fondamentale, specie in un'industria multinazionale come la Philips. Ma anche in questo senso la scuola non garantisce molto*».

Serenella Marcuzzo, della terza liceo classico di Ulzio, vorrebbe iscriversi alla facoltà di geologia. Le offerte di lavoro in valle sono quasi nulle, specie per una donna.

«*Purtroppo* — si lamenta Serenella — *la situazione non mi consente di seguire le mie aspirazioni. Eppure in Valle di Susa di lavoro per i geologi ce ne sarebbe tanto. La Regione dovrà muoversi per affrontare seriamente il problema del riassetto del territorio. Ma ancora oggi vi è una assoluta carenza di carte geologiche*».

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

dott. Giulio Torchia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, i figli **Federico** e **Cristina**, i genitori, il fratello **Pier Giorgio**, suocera e parenti tutti. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene alla parrocchia di Santa Maria Venaria. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Pauna, al dott. Ventura per le assidue cure prestate. Funerali martedì 11, ore 15 partendo dallo stabilimento Snia.
— **Venaria**, 10 aprile 1978.

Zia **Tina**, cugini **Beppe**, **Maria** e figli sono affettuosamente vicini a Marisa, Federico e Cristina.

Mario Silvia e **Victor Berardi** partecipano al grande dolore della famiglia Torchia.

Direzione, Impiegati, Operai della **Snia Viscosa** partecipano al dolore della famiglia per la immatura perdita del

dr. Giulio Torchia
— **Venaria**, 10 aprile 1978.

Alice e **Mirella Ferrero** partecipano al dolore delle famiglie Torchia per la perdita di **GIULIO**.

Le famiglie **Andrina Lindo Ruffino** costernate partecipano al dolore di Marisa Federico e Cristina.

Gina Foglia e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari.

Consiglio Istituto, Preside, Docenti, Non Docenti della **Scuola Media Balbo** partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dr. Giulio Torchia

validissimo presidente del suo primo Consiglio d'Istituto.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Mario Marone, Giorgio Coda, Giovanni Baralis ricordano **GIULIO** con affetto.

Prendono viva parte al dolore di Piergiorgio, Graziella e famiglia per la scomparsa del fratello:
Lia Carlo Mustafà
Ivana Renato Ronchi
Vanna Gianni Ruffa
Ornella Franco Zurletti.

Si associano al lutto gli amici: **Bertolone, Cerrina, Enrietti, Gatti, Beppe Ferreri, Carlo Ferreri, Gianni Ferreri, Forgnone, Formisano, Modugno, Morra, Porrati, Valerio, Valfrè** con le rispettive famiglie.

Ermanno Semplici e tutti gli **Amici del Circolo** prendono parte al lutto che ha colpito Piergiorgio Torchia.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Peirano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Felicina Mittone**, le figlie **Irma**, **Maria Luisa** con il marito **Carlo Rinaudo** e figli, la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali in Costigliole Saluzzo oggi martedì 11 corr. alle ore 16.
— **Costigliole Saluzzo**, 10 aprile 1978.

Serenamente è mancato come visse

prof. Giuseppe Panata

anni 88

Lo annunciano con tristezza i nipoti **Claudano-Berga**. I funerali avranno luogo martedì ore 15 alla Casa di Riposo Papa Giovanni XXIII strada S. Gillio - Pianezza. Un ringraziamento ai dottori e a tutto il personale di assistenza della Casa.
— **Pianezza**, 10 aprile 1978.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Domenica Allione in Pettazzi

A funerali avvenuti l'annunciano la figlia **Alba** col marito **Tino Garbarino**, le nipoti **Graziella** col marito **Lino Minaro**, **Gabriella**, le sorelle **Anna** e **Elena**, i nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata in Castello d'Annone (Asti).
— **Torino**, 8 aprile 1978.

Presidente e **Soci** del **Lions Club** di **Ivrea** partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

dott. arch. Gianni Avanzi
— **Ivrea**, 10 aprile 1978.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è tornata alla casa del Padre la

ved. Anna Frandino n. Ceirano

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Ernesto** con la moglie **Giovanna Bertone**, **Silvana** con il marito **Michele Toselli**, **Lucia** con il marito **Mario Paulassi**, suor **Annarosa**, **Oreste** con la moglie **Carla Colombero**, **Mario** con la moglie **Adriana Melano**, **Rita** con il marito **Beppe Sasia** e gli amatissimi nipoti. Funerali in Saluzzo martedì 11 aprile ore 16 da via Sant'Agostino 10.
— **Saluzzo**, 10 aprile 1978.

Rosa Zinola ved. **Bertone** con le famiglie **Piano**, **Oberto** e **Gambino** partecipano al lutto della famiglia per la perdita della carissima

ved. Anna Frandino
— **Savigliano**, 10 aprile 1978.

Le famiglie **Meneghini-Testa** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Frandino per la scomparsa della mamma, signora

Anna Ceirano v. Frandino
— **Dogliani**, 10 aprile 1978.

Dott. **Rosetta** e signora prendono parte al dolore della famiglia Frandino.

Il **Presidente** ed i **Soci** del **Lions Club Saluzzo Savigliano** partecipano al dolore del socio **Ing. Ernesto Frandino** per la perdita della Mamma

Anna Ceirano
— **Savigliano**, 10 aprile 1978.

E' mancato ai suoi cari

Secondo Baldizzone

Addolorati lo annunciano la moglie **Rina**, figli **Piero** e **Teresio**, nuore e nipoti, fratello, sorelle, cognate. Funerali oggi, parrocchia San Bernardino, ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 aprile 1978.

Le famiglie **Carelli**, **Maletto** e **Cavaletti** partecipano al dolore di Piero e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Grazzini

Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela** i figli **Lina**, **Guido** e moglie con l'adorato nipotino **Livio**. I funerali avranno luogo oggi ore 16 ospedale San Giovanni Battista via Giolitti.
— **Torino**, 11 aprile 1978.

La famiglia **Daniele** partecipa al cordoglio della famiglia Grazzini.

I **Colleghi** sono affettuosamente vicini a Lina e famiglia.

E' mancato

Enrico Raglini

cavaliere Vittorio Veneto
anziano ATM

L'annunciano: la moglie **Ida**, il figlio **Mario** con la moglie **Mariateresa**, l'adorato nipotino **Roberto**, la famiglia **Quaglia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 11 aprile 1978.

E' mancato ai suoi cari

Michele Ferrero

Anziano ATM

Addolorati lo annunciano: il figlio **Mario**, il nipote **Dario**, **Adele**, la sorella **Vittoria**, la cognata **Maria**, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 14,30 da via Pietrino Belli 46.
— **Torino**, 9 aprile 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bono Chiaveri

Addolorati lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno in Melegnano martedì 11 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via dei Mille 2.
— **Melegnano**, 11 aprile 1978.

Il **Gruppo Anziani Lancia** annuncia la dolorosa perdita del socio

Berengario Tonini
— **Torino**, 10 aprile 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bruno

Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Partecipano al dolore di Enrico per la morte del padre

dott. Carlo Paderni

gli amici e colleghi:
Eugenio Aluffi
Fernando Andolfi
Bruno Audino
Luigi Baglione
Luigi Bonelli
Santi Cardaci
Ottavio Cennamo
Grazia Coda
Silvana De Mari
Claudio Ferrero
Guido Gandolfi
Patrizio Ghio
Giorgio Giovannelli
Gaetano Guzzardi
Alberto Marasso
Paolo Mello Teggia
Vincenzo Morreale
Paolo Negretti
Agnese Querro
Emanuele Smreker
Guglielmo Vigada
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Alberto e **Angelida** prendono viva parte al dolore di Enrico e famiglia per la morte del padre

dott. Carlo Paderni
— **Torino**, 10 aprile 1978.

E' cristianamente spirata la

CONTESSA

Laura Galli della Loggia

Addolorati lo annunciano i cugini **d'Osasco**, **d'Auvare**, **Raggi**, l'affezionata **Maria Arduino**. Funerali martedì 11 aprile ore 15 in La Loggia.
— **La Loggia**, 9 aprile 1978.

Domenica a mezzogiorno amorosamente assistita è deceduta la contessina

Laura Galli della Loggia

Con grande rispetto e spontaneo ossequio alla sua grande nobiltà di sentimenti e di spirito ne danno notizia i **sacerdoti** e **discepoli** della **Pia Società San Paolo di Torino** assicurando per Lei suffragi e particolare ricordo nella preghiera porgendo vive condoglianze a parenti e conoscenti che a Lei si sentono uniti. I funerali avranno luogo in La Loggia oggi alle ore 15.
— **Torino**, 11 aprile 1978.

Serenamente si è spenta nella pace del Signore

Nerina Capponi Trenca in Cordero

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, la figlia **Giuliana** col marito **Ferdinando Cabrini**, l'amato **Michele** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente ore 8,45 nella chiesa di N.S. del SS. Sacramento. Indi la cara salma proseguirà per Priocca, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 8 aprile 1978.

Presidente, Consiglieri di Amministrazione, Direzioni Generale e Sanitaria, Personale tutto dell'**Ordine Mauriziano** partecipano al cordoglio del consigliere dottor Giuseppe Cordero per la scomparsa della consorte signora

Nerina Capponi Trenca in Cordero
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Cristianamente è mancato

Michele Benedetto

commerciante vini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Francesca Ferrero**, la figlia **Maria Silvia**, il figlio don **Cesare** con la moglie **Mariella** e i figli **Giuliocesare**, **Cleopatra** ed **Enea**, il nipote **Gaspare** e famiglia, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corrente ore 8.45 da strada del Pascolo 43-40 alla parrocchia San Giacomo; indi la Salma proseguirà per Settimo Torinese, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 11 aprile 1978.

Rina e **Mario Chiariglione**
Carlo Perfetto
Domenico Scarafiotti
Salvatore Morgano
Elide Sterpone
si uniscono al grande dolore di Alberto e familiari per la scomparsa della moglie, signora

Marisa Nonis n. Travaglio
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Presidente, Consiglieri, Funzionari Ente Provinciale Turismo Cuneo partecipano vivo rimpianto gravissimo lutto per immatura scomparsa del

PREFETTO

dott. Sergio Pasi
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Partecipano al dolore dei familiari così duramente colpiti gli amici
Alberto De Marchi
Giacomo e **Maria Scola**
Luigi Sparano
Michele e **Bruna De Feis**
Francesco e **Silvia De Donato**
Vincenzo e **Velia Garsia**
Bruno e **Rosalba D'Alfonso**
Angelo e **Ernesta Gabriele**
Luigi e **Irma Mondino**
Ettore e **Franca Sparaco**
Franco Formento
Lino e **Edmea Coppola**

Presidente, Giunta, Segretario Generale e **Personale** della **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura** di **Cuneo** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del

dott. Sergio Pasi

Prefetto di Cuneo
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Partecipano all'immenso dolore di Adalberto e famiglia i **colleghi** dello studio, avvocati:
Giorgio Bodino
Gianni Vercellotti
Piercarlo Barale
Maria Grazia Toselli
e le segretarie:
Maria Rosa Barbero
e **Silvia Brocardo**.
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Piangono il caro **SERGIO** e prendono parte al grande dolore della mamma, di Ada, di Adalberto, di Fabrizio, di Valeria, gli amici:
Renato e **Maria Aimo**
Lello e **Marga Berardengo**
Alberto e **Alda Bianco**
Angiolino e **Paola Bocca**
Piero e **Lucci Bombelli**
Anna e **Adele Castellino**
Faustino e **Gina Dalmasso**
Angela, Laura e **Bruno Fontana**
Nino e **Mariuccia Fontana**
Giuseppe e **Lucia Fontana**
Piero e **Liliana Fontana**
Mario e **Gabriella Fontana**
Romano e **Rita Fontana**
Ovidio e **Alide Guarnieri**
Giulio e **Giovanna Lauria**
Enzo Marchesi
Bruno Marchiaro
Neno e **Elsa Peano**
Sergio Pettinati
Nuto e **Anna Revelli**
Nino e **Nella Savoini**
Claudio Usmiani
Elio e **Giannina Visetti**
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

I **Funzionari** e gli **Impiegati** della **Prefettura** di **Cuneo** con animo profondamente addolorato esprimono il loro cordoglio per l'improvvisa, immatura scomparsa del

dott. Sergio Pasi

Prefetto di Cuneo

di cui altamente apprezzano le eccellenti doti di intelletto e di cuore.
— **Cuneo**, 9 aprile 1978.

Prendono viva parte al dolore della famiglia i compagni della 3ª liceo:
Margherita Alberione
Eugenio Ametotti
Emilia Basiglio
Giuseppe Berione
Vincenzo Buscaiferri
Luigi Camisassi
Giancarlo Cembrano
Sergio Castella
Sebastiano Fruttero
Romeo Gaglio
Michele Galliano
Ettore Gerbino
Giuseppe Ghibaudo
Michelangelo Ghio
Aldo Lastrucci
Ermenegilda Maggio
Giovanna Manzone
Daria Marini
Silio Marino
Annamaria Martino
Reno Mascaro
G. Battista Morra
Nazzareno Peano
Giuseppe Perrone
Giuseppe Ricca
Matteo Riseri
Maria Rinino
Rosanna Rossi
Domenico Sacchetto
Gianfranco Santini
Carlo Semeria
Giancarlo Soldati
Domenico Tassone
Luciano Tassone
Aldo Torielli
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Partecipano al dolore di Fabrizio, Adalberto e della famiglia tutta:
Bruno Renaudo
Beppe Menardi
Stefano Massobrio
Luciano Formento
Ezio Balsamo
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Il **Ministero dell'Interno** annuncia con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

dott. Sergio Pasi

Prefetto di Cuneo

e prende viva parte al grave lutto della famiglia.
— **Roma**, 10 aprile 1978.

Partecipano al grande dolore della famiglia Pasi:
Francesco Meliano
G. Battista Meliano
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Giorgio Calleri e **Luigi Giordanengo** della **Mondialpol Cuneo s.r.l.** si uniscono al dolore dei familiari.

L'Associazione Autonoma Panificatori Provincia di Cuneo partecipa con cordoglio per la scomparsa del

PREFETTO

dott. Sergio Pasi
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

I **Fratelli Vietti Autotrasporti** partecipano al vivo dolore della famiglia Pasi.
— **Borgo San Dalmazzo**, 10 aprile '78.

Il **Presidente della Provincia di Cuneo**, gli **Assessori**, i **Consiglieri**, il **Segretario generale** unitamente a tutto il **Personale**, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa improvvisa ed immatura del

dott. Sergio Pasi

Prefetto di Cuneo
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

L'**Istituto Storico della Resistenza** di **Cuneo** partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'amico e collaboratore

dott. Sergio Pasi

Prefetto di Cuneo
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Giuseppe Gazzera e famiglia con profondo cordoglio partecipano al grande dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro amico.

dott. Sergio Pasi
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Il **Presidente della Provincia**, unitamente ai **Componenti** tutti della **Giunta** e del **Consiglio provinciali**, prendono viva commossa parte al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del

dott. Sergio Pasi

Prefetto di Cuneo, ricordandone le elette doti di mente e di cuore.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Angela, Mafi, Mimi, Bruno partecipano al dolore di Fabrizio per l'improvvisa scomparsa del papà

dott. Sergio Pasi
— **Savigliano**, 10 aprile 1978.

Mario Chesta unendosi affettuosamente al dolore della famiglia, piange inconsolato l'immatura scomparsa dell'amico

dott. Sergio Pasi
— **Torino**, 11 aprile 1978.

L'**A.G.I.S.** - **Associazione Piemontese Esercenti Cinema** - prende parte al gravissimo lutto della famiglia per la perdita del

dott. Sergio Pasi

Prefetto di Cuneo.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

L'**Unione Industriale** della **Provincia** di **Cuneo** partecipa al grande cordoglio suscitato dall'improvvisa ed immatura scomparsa del

dott. Sergio Pasi

Prefetto di Cuneo
— **Cuneo**, 10 aprile 1978.

Franco, Luisa e **Renza Volante** si uniscono al lutto della cara Ada.

Presidenza e **Consiglieri Federazione Combattenti e Reduci di Cuneo**
prof. Maurizio Meinero
avv. Mario Berardengo
prendono parte al dolore dei familiari.

Il **Sindaco**, l'**Amministrazione Comunale di Beinette** anche a nome della popolazione esprime il più profondo cordoglio per l'improvvisa e dolorosa perdita del

dott. Sergio Pasi

Prefetto della Repubblica
— **Beinette**, 10 aprile 1978.

Cugini **Torre** e **Margaria** partecipano al grande dolore di Ada e figli.

Si uniscono al dolore gli avvocati:
Antonio Gianfranco Colijdà
Francesco Rossi
Mario Rosso

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ferro

Ne danno triste annuncio la moglie **Laura**, il figlio **Domenico**, la nuora **Rina**, il nipotino **Diego** e parenti. I funerali partiranno dalla chiesa Gesù Nazzareno via Duchessa Iolanda 24 alle ore 14,30 del giorno 11-4-78.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Comm. **Oscar Brisighello** e signora **Franca** partecipano al dolore di Domenico Ferro per la improvvisa scomparsa del padre **FRANCESCO**.
— **Solesino**, 10 aprile 1978.

La **Direzione**, le **Forze di vendita** ed i **Dipendenti** tutti della **Brisighello** sono vicini al capo area Piemonte-Liguria Domenico Ferro per la improvvisa scomparsa del papà **FRANCESCO**.
— **Solesino**, 10 aprile 1978.

I **Collaboratori Piemonte** di Domenico Ferro partecipano al dolore dell'immatura scomparsa del papà **FRANCESCO**.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Le famiglie **Ruffa-Cavalliere** partecipano al dolore della famiglia Ferro.

E' mancato

Gianfranco Zanoni

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Raffaella** il piccolo **Andrea**, genitori e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 via Ventimiglia 188.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Direzione e **colleghi** della **F I A T S.p.A.** — **Divisione Carrozzerie - Tecnologie** — partecipano al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Gianfranco Zanoni
— **Torino**, 10 aprile 1978.

E' mancata ai suoi cari

Maria Candida Manina ved. Betrone

L'annunciano il figlio **Claudio** con la moglie **Laura**, il nipote **Walter** con la consorte **Silvana**, i pronipoti: **Candiduccia**, **Michele** e famiglie. Un particolare ringraziamento vada al dottor Edoardo Griva ed a tutto il personale della casa di cura «Moncalvo». Non fiori. I funerali avranno luogo martedì 11 c.m. presso la parrocchia S. Natale alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Le famiglie **Ferinasso, Para, Cioffi, Vaira, Acquadro, Ramognino** partecipano al dolore della famiglia Betrone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Marocco

di anni 28

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Silvana** col piccolo **Christian**, mamma, papà, sorelle, fratelli, cognati, suoceri, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 8,45 nella parrocchia San Pellegrino partendo da via Cavallermaggiore 7. Indi la cara salma proseguirà per Poirino, Borgata Marocchi, ove si celebrerà un rito religioso. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Piero Riva e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Marocco.

Cristianamente è mancata

Maria Zanera nata Pighi

Addolorati lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Ines** e figli **Carla** e **Ugo** con rispettive famiglie, sorella e nipoti. Funerali martedì 11 ore 15,30 in Orbassano, via Trento 10.
— **Orbassano**, 10 aprile 1978.

Le famiglie **Bosa, Cavallo, Ferraris, Ferrero, Giordano, Maino, Nazzaro, Peraro, Porcellana, Verrua, Vinelli** si associano al dolore.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio dirigente cav. Giuseppe Zanera per la scomparsa della madre, signora

Maria Pighi ved. Zanera
— **Torino**, 10 aprile 1978.

I **Colleghi dell'Area Torino** partecipano con vivo cordoglio al dolore del cav. Giuseppe Zanera per la perdita della cara **MAMMA**.

La **F I A T France S. A.** — **dirigenti** e **collaboratori** tutti — partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

INGEGNER

Pier Giovanni Del Bono
— **Parigi**, 8 aprile 1978.

Amici e **colleghi** del **Gruppo F I A T** si associano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 11 aprile 1978.

Il **Comitato Regionale Piemonte Valle Aosta L.N.D.** della **F.I.G.C.** prende parte al dolore del dott. Maurizio Laudi, componente della Commissione Disciplinare, per il decesso del padre

dott. Francesco Laudi
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Cristianamente è mancato

Ismaele Gallizia (Nino)

cavaliere della Repubblica

Ne danno l'annuncio la moglie **Clotilde Coda**, i figli **Gianfranco** con **Lucetta** e **Luca**, **Filippo** con **Chiara**, **Massimiliano** e **Stefano**; i fratelli **Filippo**, **Rosetta** e **Davide** con le rispettive famiglie; l'affezionata **Ada**. Un grazie di cuore al prof. Ottavio Cennamo per le assidue cure, a suor Teresina ed al personale della Casa di cura S. Paolo. Funerali martedì 11 alle ore 14,30 dalla parrocchia del Pilonetto (corso Moncalieri 227).
— **Torino**, 8 aprile 1978.

La famiglia **Savio Enria** partecipa al dolore di Gianfranco e della famiglia Gallizia.

Bruno ed **Ives Busca** con le rispettive famiglie partecipano al lutto.

Olga Elfo Buzzi e mamme si uniscono al dolore della famiglia Gallizia.

Gli amici **Serova** e **Vaccarino** partecipano profondamente al dolore della famiglia.

Cugini **Carnino Giuseppe**, **Rosina** e famiglia partecipano al lutto.

Le famiglie **Beccaria Franchino** partecipano al dolore di Gianfranco e famiglia.

Il cav. **Giovanni Baudino** e famiglia sono vicini ai familiari nel ricordo del carissimo amico cav. **NINO**.

Le famiglie:
Gabriella Antonio Cardone
Maggiorina Domenico Calzolari
partecipano al dolore di Gianfranco per la perdita del **PADRE**.

Partecipano al dolore dell'amico prof. Filippo e famiglie:
Mafalda Livio Andreoli
Fernanda Gino Boltri
Anna Cardone
Maggiorina Domenico Calzolari
Elisa Ferruccio Enrico
Nella Giordano
Anna Grazia Michele Fenu
Elda Giordano
Nelly Peppino Fenu
Sandrina Aristide Posalo
Riccardo Varvello

Jone Masia con i familiari tutti partecipa al dolore del caro Luca Gallizia.

I colleghi della Divisione Urologica - Ospedale Cottolengo, prof. **Zeno Marazzini**, dr. **Elvio Francone**, dr. **Marco Fagnoni** e loro familiari, commossi per la scomparsa di

Ismaele Gallizia

padre del dr. Gianfranco Gallizia e fratello del primario prof. Filippo Gallizia, partecipano al dolore loro e delle loro famiglie.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Partecipano al lutto **Laura Pino Ciccia Gino Monzio**.

Le famiglie **Desbele**, **Quaglino**, **Arvat** sono vicine agli amici Gallizia in questa triste ora.

Medici, Suore, Collaboratori del **Reparto Radiologico Ospedale Cottolengo** partecipano al grande dolore della famiglia Gallizia.

Piera Carlo Comazio sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia Gallizia.

Bruno Cotta e famiglia partecipa al dolore di Filippo e famiglia per la morte del papà

cav. Ismaele Gallizia
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Partecipano al dolore di Ugo Ballo per la morte della mamma

Giuseppina Ballo

gli amici:
Giovanni Arnò
Giovanni Ferrio
Umberto Di Franco
Giovanni Cefalù
Mario Milone
Aldo Scarrone
Giovanni Arnecodo
Giancarlo Chiusano
fratelli Coppa
Carlo Costa
Giorgio Rosso
Franco Ilotte
Gian Paolo Crosetto
Franco Pipino
Franco Cellino
Renzo Pelizza
Pio Mazza
Franco Momigliano
Giorgio Colonna
Antonio Cairola
Angelo Buffa
Sergio Riguione
Gino Giannasso
Gianni Fissore
Franco Bonaccorso
Aldo Novarino
Giovanni Fasano
Giorgio Biasci
Giorgio Taschini
Mario Varallo
Emilio Borgarello
Cesare Durando
Sidney Calvi
Luciano Caramagna
Paolo Aloisio
Emilio Aloisio
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Falletti Miolis

Addolorati lo annunciano la figlia **Gianna** col genero **Nino Bellè** e il nipote **Mauro**, il figlio **Carlo** con la nuora **Sonia**, la sorella **Gianna** col cognato **Nino**, la cognata **Carmen** e cugini tutti. I funerali avranno luogo a Torino il 12 corr. ore 9,45 partendo da piazza C.L.N. 243. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 aprile 1978.

La **Facis** di via Nizza, via Viotti, ed Ivrea partecipa al grande dolore della signora Gianna Bellè per la scomparsa della cara mamma signora

Antonietta Falletti
— **Torino**, 10 aprile 1978.

Ernesto Graziano e famiglia si uniscono al dolore di Carlo e Sonia.

Anna e **Bruno Bellan** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Cristianamente è mancato

Piero Lateltin

anni 25

Lo piangono mamma e papà, zii, cugini, parenti tutti. I funerali in Gressoney Saint-Jean (frazione Chemonal) mercoledì 12 corrente ore 11 partendo dall'abitazione. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 11 aprile 1978.

Colleghi e **Amici** partecipano al dolore di Guido per l'immatura scomparsa della mamma

Jvonne Bertolone
— **Torino**, 10 aprile 1978.

ANNIVERSARI

1971 — 1978

Teresio Negro

Mai dimenticato. Tua moglie

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. AFI TORINO
mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530.162 - 519.194.

A.A.A. AVETE problemi economici? In giornata a tutti denaro contante senza richiesta di garanzie prestiti su auto senza ipoteca. Via Passalacqua 19. Tel. 533.940.

A. ABBIAMO denaro in contante su auto per: casalinghe operai impiegati Tel. 794.990 serietà.

A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendio ipoteche, riservatezza. Tel. 483.592, via Le Chiuse 56, Torino.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 130, tel. 255.861 238.913 velocità e riservatezza.

A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse subito massima serietà e riservatezza. Telefonare 836.427.

A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 546.074 538.777.

ALT prestiti in giornata a casalinghe correntisti bancari impiegati operai ipotecari e su auto via Sacchi 38, telefono 597.709 - 596.277.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463 - 580.870.

CONCEDO privatamente finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili da 1 a 5 anni. Per informazioni telefonare 650.8873.

ITALFIN
finanziamenti lampo fiduciari a casalinghe impiegati commercianti artigiani e ipotecari su auto: tel. 519.584.

LEND Italia Finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Massena 77 bis. Telefonare 501.401 (ampio parcheggio).

MUTUI senza cambiali su immobili fino 10 anni sconto effetti in portafoglio. Studio Tecnico, Corso Vinzaglio 19. Telefono 545.319.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594.716.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, telefono 657.012 - 657.065.

3 Aziende, negozi

A. ACQUISTEREI rileverei negozio azienda qualsiasi genere Torino o vicinanze. Telefonare 385.355.

AZIENDA agricola in Toscana a 9 km Cecina Mare (Pi) panoramica con villa e villetta custode stalle vitelli e puledri vigneti e culture diverse di 15 ettari anche frazionabile offresi. Telefonare 378.810.

CASA formaggio salumi centrale arredamento moderno incasso mese oltre 14.000.000 dilazioni cede Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede su mercato Porta Palazzo stand centrale frutta verdura scatolame. Forte incasso.

FRUTTA verdura ingrosso incasso 300 mila giornaliere cedo 13 milioni dilazionando. Telefonare 537.213 517.280.

PROFUMERIA cabina estetica zona centrale privato cede ottimo affare. Per informazioni telefonare ore ufficio 204.021.

VOLVERA in palazzina nuova vuoti vendonsi appartamenti di 2 camere cucina servizi giardino privato. Tel 533.158.

4 Terreni

TERRENO mq 3000 licenza costruzione palazzina 16 camere zona casello Settimo autostrada Fornacino vende. Telefonare 472.205.

A LIRE 4.500.000
Il punto immobiliare s.p.a. vende terreno collinare con progetto approvato a 35 km da Torino. Telefonare 658.235.

FROSSASCO vendo ultimi lotti da 1000 a 2000 mq adiacente paese progetti approvati urbanizzazione pagata. Telefonare 547.476.

5 Locali e negozi

offerte

COM. F.A.I. vende corso Vittorio-corso Racconigi muri negozi diverse superfici. Mutuo. Dilazioni. Telefono 548.123.

MAGAZZINO laboratorio libero subito presso piazza Crispi 200 mq rinnovato vendo facilitando. Telefoni 683.185 831.139.

PRIVATO vende zona corso Toscana negozio vuoto mq 60 circa mutuo dilazioni. Telefonare 530.029.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni terza media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino, portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino per selezione lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-12.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria Valenza Po, organizzazione rete vendita cerca venditori-venditrici Tel. (0131) 92.708.

15 Autovetture

A.A.A.A. SELAUTO. corso Trapani 116, venditore autorizzato Fiat autooccasioni completamente revisionate con tagliando garanzia 6 mesi. Prezzi eccezionali. Fiat nuove consegna 48 ore. Permute senza anticipo. Telefonare 339.018.

A. AUTOFRANCIA superoccasioni: 131 1300 blu scuro 124 Sport Beta coupé 2000, Alfetta, R15 1300 coupé, 128 coupé 1100, R5, 132 GLS blu scuro. Lunghissime rateazioni, permute, garanzia 6 mesi. Autofrancia corso Francia 341.

ACQUISTIAMO
cerchiamo auto in buone condizioni non sinistrate. Autostandard, corso Belgio 179.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFASUD 73-74 Giulie Ami Dyane Mehari GS occasioni rateazioni Fiat piazza Carducci 169.

ALFETTA 1.6 colore faggio anno 1977 pochi km garanzia della casa Sogea vende corso Siracusa 40.

ALCA Sas, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.736. Kadett 1000 77 Kadett 1000 City 77 Ascona 12 75 Rekord diesel 74 75 76 Renault 5TL 76 124 1200 72 73 131 familiare 75 76 131 GLS 75 Ford Taunus 1300 72 74 75 Daf 33 72 Bmw 2500 72.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia. Corso Orbassano 72, telefono 581.006 - Autocommercio.

AUTOMARKETS
una scelta tranquilla e sicura sulle vetture da noi ricondizionate. Una gamma completa Fiat 500 126 127 128 Alfette Giulie benzina e diesel Alfasud Ford Escort Taunus e Fiesta, tutti i modelli più richiesti, permutiamo, rateizziamo anche con minimo anticipo - Automarkets corso Principe Eugenio 31.

AUTORIZZATA Fiat Nichelino via XXV Aprile angolo via Pitagora. Telefonare 621.331. Acquista e vende vetture tutte marche.

BETA HPE 1600 recente ottime condizioni vendesi Lancar corso Regina Margherita 270.

BMW 320 Mercedes 240 D 73 Beta Montecarlo coupé 2000 HPE 1800 Matra Baghera Peugeot 204 D. Via Volta 8. Telefono 546.681.

COMPERIAMO
auto super valutazioni Autodestefani, corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese. Lincarauto, corso P. Oddone 68.

CONCESSIONARIA LINCARAUTO
Simca 1000 quota contanti L. 492.000, Simca 1100 quota contanti L. 610.000, Simca 1307 quota contanti L. 925.000. Il rimanente in rate mensili senza cambiali. Corso P. Oddone 68, corso Orbassano 72.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Soima, corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche Autodestefani corso Grosseto 55.

FIAT 128 4 porte blu scuro anno 1973 controllato di meccanica e carrozzeria unico proprietario Sogea vende corso Siracusa 40.

FUORISTRADA Toyota 3,8 benzina vernello traino condizioni eccezionali. C. H. Auto corso Brescia 18. Tel. 850.805.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini comperiamo purché buone condizioni. Disponiamo assortimento diesel e benzina anche rialzati pagamento rateale leasing garanzia totale. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 831.751 896.548.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 205.2005.

PER conto cliente R14 TL metallizzata molto ben tenuta e in ordine di meccanica Sogea vende corso Siracusa 40.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI
nuovo e usato, tutta la gamma Fiat-Om, consegne sollecite, finanziamenti anche Sava Leasing. Pettigra F.lli 725.746 725.864, corso Francia 30 di Collegno.

PRIVATA vende Alfasud N 78 nuova fatte scorte, Mercedes 220D 72 revisionata e 200D 67. Minimaxi 71. Telefonare 696.2230 943.0301.

RENAULT Concessionaria Soima, corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

RENAUTO Tel. 325.011 - 594.673 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di tutte le marche pronta consegna, vasto assortimento usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599.875.

SIMCA 1000
recente in garanzia L. 890.000 unico proprietario vende. Tel 472.047.

SIMCA 1000 500 650 127 128 124 124 coupé Mini Simca 1100 R4 R5 R16 R17 Escort Capri Citroën ID19 Prinz 4 Opel Rekord Opel Kadett Kadett familiare Opel Ascona Opel Rekord Diesel via Cigna 3.

VENDIAMO rateando selezionate 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 438.001.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 da L. 3 milioni 995 mila compreso Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72.

124 nuovi ultima versione pronta consegna. Autoeraclitta, corso Tortona 33, telefono 876.785.

16 Motocicli

MOTO Morini strada 125 250 350 le classiche da sempre. Borgarello, via Camerana 2, telefono 548.822.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA 1-2 camere tinello libero in casa recente qualunque zona di Torino pago in contanti subito. Telefonare 779.538.

ACQUISTASI casetta in Torino o periferia privatamente e pagamento immediato. Telefonare 930.158 dalle 8-13.

ACQUISTIAMO stabili in blocco con pagamento contanti purché in Torino invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione. Telefonare 556.956.

ACQUISTO Torino e cintura appartamenti ville stabili da frazionare e in blocco pagamento contanti. Galotto 488.972.

ACQUISTO per contanti alloggio libero 2-3 camere tinello in Torino e zone limitrofe. Telefonare ore ufficio 595.376.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti. Telefono 597.290.

ALLOGGIO libero subito o prossimamente acquisto qualsiasi zona stimando massimo eventualmente permuta. Telefonare 472.434.

CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 549.254 535.397.

CONIUGI pensionati cercano acquistare in contanti alloggio di 1 o 2 camere e cucina. Telefonare 515.366.

CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino. Telefonare 599.657.

EUROCASE
acquista permuta i vostri immobili senza spese a vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Tel. 547.470, 513.681, 513.725, 513.748 via San Quintino 43 Torino.

FISIM S.P.A.
compra pagando in contanti appartamenti liberi in Torino telefono 595.273 599.897.

19 Vendita alloggi

A. COM. F.A.I. vende adiacenze piazza Pitagora appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno stessa casa. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende corso Vittorio piazza Rivoli in stabile signorile appartamento libero 1° piano soggiorno pranzo 3 camere cucina cameretta di servizio doppi servizi. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM. F.A.I. vende stabile a 3 piani fuori terra comprendente appartamento di 8 vani cucina doppi servizi terrazza più uffici a piano terreno e 1000 mq di laboratorio. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM F.A.I. vende in Pino Tor. villa soggiorno studio otto vani 4 servizi più mansarda abitabile di 3 vani, garage, giardino, eventualmente frazionabile in 2 alloggi; dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM. F.A.I. vende corso G. Ferraris corso Vittorio appartamento signorile grande ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM. F.A.I. vende zona Lucento a Sile L. 12 milioni appartamento 1 camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telefono 548.123.

A. SERIM vende centrale via Parini angolo S. Quintino economico 3 camere cucina bagno ingresso 15 milioni 900 mila. Telefono 519.801.

A Mirafiori vendo liberi locali mq 182 doppi ingressi e servizi, termo ascensore adatti ufficio e abitazione. Possibilità di fare due alloggi lire 40 milioni 300 mila. Telefono 740.489.

ALLOGGIO libero salone tre camere cucina biservizi costruzione esenlasse piano terzo zona Parella vendesi 58 milioni. Tel. 510.860 rag. Foti.

ALPIGNANO via Valdellatorre libero recente in piccola palazzina: soggiorno 3 camere cucina box doppio giardinetto 39 milioni meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

ALLOGGIO viale Thovez libero in palazzina recente mq 250 salone 6 camere cucina 3 bagni 2 box divisibile. Telefonare 547.476.

ALLOGGI soffitte negozi magazzini box vendiamo in via Ormea 10 ottimo investimento. Tel. 650.9152.

ALLOGGIO libero esenlasse (Borgata Lesna) spazioso camera tinello servizi, 16 milioni. Torincase 515.358.

APPARTAMENTO libero lussuoso strada del Nobile salone panoramico sala 2 letto spogliatoi 2 bagni office cucina zona servizio giardino privato doppio garage. Vendo direttamente. Telefonare 532.932 531.974.

ARTISTA cede alloggio libero via Po piano nobile adatto tutti gli usi: 3 camere servizi. Telefonare 232.394 ore pasti.

BELLISSIMO appartamento libero: camera tinello cucinino servizi, elegantemente arredato, zona corso U. Sovietica (Mirafiori) via Vallarsa 37, vendiamo 19 milioni dilazionabili. Edil-Case 548.154.

CASALEGNO B libero via Monastir (Mirafiori Sud) camera tinello cucinino ingresso servizi balcone cantina L. 14 milioni 750 mila dilazionabili. Tel. 885.962 - 832.904 - 835.394.

CASALEGNO C libero via Vigone (San Paolo) camera tinello cucinino ingresso servizi solaio 13 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 885.962 - 832.904 - 835.394 - 835.493.

CASALEGNO D libero recente via Guidobono (centro Europa) saloncino con zona pranzo, 2 camere, cucinino, doppi servizi, box auto 50 milioni compreso mutuo fondiario di L. 8 milioni 800 mila. Tel. 885.962 - 832.904 - 835.394.

CASALEGNO E libero via Filadelfia (Stadio) recente, 2 camere, cucina, servizi, cantina 28 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario di L. 5 milioni 900 mila. Tel. 885.962 - 832.904 - 835.394.

CASALEGNO F libero via Cigna (zona Monterosa) 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina 28 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 885.962 - 832.904.

CASCINE Vica alloggi 2-3 camere cucina servizi box consegna pronta fronte piazza adiacente corso Francia. Tel. 547.476.

CENTRALISSIMI
via San Tommaso 10 angolo via Pietro Micca alloggi camera cucina servizi 4 milioni 700 mila, 2 camere cucina servizi 5 milioni 700 mila, 3 camere cucina servizi 8 milioni 800 mila, mansarde box posti auto magazzini. Minimo contanti e dilazioni. Personale sul posto anche festivi 10-12 16-18 Immobiliaretorri 501.219 590.693.

CENTRALISSIMI
via S. Quintino 6 vendiamo appartamenti varie metrature ottima occasione prezzi molto convenienti. Edil Case telefono 548.154.

CASETTA (via Genova) con 2 alloggetti terreno 200 mq, 40 milioni. Torincase 541.419.

CENTRO Immobiliare A eccezionale frazionamento via Tarvisio 3, zona Pozzo Strada vende appartamenti da L. 6.800.000 a L. 9.800.000, facilitazioni di pagamento. Telef. 650.5370.

CONSULEDILE 533.322 offre via M. Cristina 117 in stabile di qualità recenti 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 18.000.000 facilitazioni.

CONSULEDILE 533.322 fraziona via Saluzzo 101 stabile decoroso alloggi molto spaziosi a prezzi convenientissimi 1-2-3-4-5 camere cucina ingresso bagno da 2.900.000 a 22.000.000 dilazionabili volendo box auto semplici e doppi.

CORSO Francia 220 (Collegno) nuovi signorili salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150 box auto mutuo. Telefonare 781.073.

CORSO Regina Margherita 149 elegante, centrale, costruzione dotata di ascensore, riscaldamento, facciata in marmo 2 camere cucina bagno 6 milioni 800 mila contanti più mutuo Cassa Risparmio 3 camere cucina bagno 10 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio salone 4 camere cucina 2 bagni personale sul posto anche giorni festivi. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

FERRIERE di Buttigliera recentissima costruzione libero soggiorno 2 camere cucina bagno 41 milioni. Gabetti 5767.

LA GINEVRA vende corso Grosseto signorile ampio 2 vani tinello stessa casa camera cucina tutti conforts abbinabili pagamento dilazionato. Telef. 444.225 442.333.

LA GINEVRA vende Borgo Vittoria occasione camera tinello servizi lire 6 milioni 500 mila contanti 2 milioni. Telefono 444.225.

LA GINEVRA vende pressi via Stradella libero 2 vani cucina servizi piano alto lire 20 milioni sufficienti 6 milioni resto dilazioni. Telefono 444.225 442.333.

LA GINEVRA vende pressi Microtecnica attico signorile recente 2 vani cucina servizi lire 19 milioni 100 mila contanti 6 milioni resto dilazioni. Telefono 444.225 442.333.

LA GINEVRA vende pressi Mauriziano libero signorile 2 camere cucina abitabile bagno ampio ingresso ripostiglio tutti conforts mq 100. Telefono 444.225 - 442.333.

LIBERI adiacenti via Foligno vendesi 1-2 camere tinello servizi termo centrale unica occasione. Bi e Bi tel. 539.690 - 510.968.

LIBERO alloggetto camera cucina servizi box auto vicinanze parco Ruffini 16 milioni 300 mila dilazionando. Commit 595.376.

LIBERO Crocetta recente panoramico camera tinello servizi, arredato, 20 milioni meno mutuo. Telefonare 011 538.594.

LIBERO panoramico (corso Grosseto) 1 spaziosa camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 aria 17 milioni. Telefono 755.908.

LIBERO Valsalice in villa nuova 3 camere grande salone cucina posto per 2 auto vendo 76 milioni più 16 milioni mutuo. Tel. 582.932.

LIBERO via Tripoli S. Rita camera tinello servizi vendo 18 milioni 500 mila. Telefonare 582.932.

LIBERO 2 camere tinello spazioso via Venaria 19 milioni mutuo 5 milioni 500 mila volendo box eventuale permuta con camera tinello. Telefonare al 233.822 ore serali 232.401.

PIANEZZA via S. Pancrazio libero nuova costruzione signorile pronto da abitare saloncino 2 camere cucina bagno box doppio ottima esposizione solare 51 milioni meno mutuo fondiario. Gabetti 5767.

PRECOLLINARE strada Ponte Verde vendo alloggio libero fine agosto costruzione recentissima lussuosa palazzina condominiale parco comune piano secondo composto salone tre letto cucina biservizi bingressi box grande vendo 120 milioni. Tel. 510.860 rag. Foti.

S. RITA libero piano rialzato spazioso 3 camere tinello servizi casa recente angolare anche uso ufficio. Telefono 340.819.

TAIT vende libero recente zona Vigliani 1 camera tinello cucinino ingresso servizi cantina box L. 16 milioni 200 mila. Tel. 441.763.

UTIP 547.828, 519.894 vende pre-collina: Gran Madre via Cosmo 19: grandiose mansarde libere in palazzina signorile ristrutturata locale al piano terra adatto studio mutuo dilazioni.

VILLA a Pino su 2 piani con 2 alloggi composti di saloncino 3 camere cucina servizi 2 box volendo unibile. Telefonare 547.476.

20 Domande affitto

A.A.A.«553.129» studio Stimocase via Ponza 3 senza spese per proprietari ricerca alloggi arredati e vuoti.

ABBISOGNA in Torino alloggi vuoti tutte dimensioni offriamo massime garanzie e serietà. Telefonare 339.886.

ABBISOGNAMI uso ufficio 3-4 vani zona centrale semicentrale casa recente costruzione. Telefono 690.5876.

ALLOGGETTO qualsiasi zona cercano sposi referenziatissimi rilevando spese, massime garanzie. Telefonare 446.422.

21 Offerte affitto

A. PINO in casa signorile affittasi a referenziato camera tinello arredato. Scrivere: «Publikompass 268 — 10100 Torino».

AFFITTASI arredato in Collegno (Leumann): soggiorno 1 camera cucina servizi box auto giardino. Telefonare 781.073 ore 14-16.

AMMOBILIATO zona S. Rita affitto a studenti impiegati camera cucina bagno, mensili 90 mila. Telefonare 544.938.

ARREDATO signorile nuovo moderno camera soggiorno cucina telefono corso Appio Claudio 300 mila mensili. Telefonare 381.735.

DI SALVATORE affitta moderno mini alloggio arredato libero subito. Telefono 587.635, 587.183.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni imbottiti per Torino e dintorni, viaggi settimanali per Roma Napoli Bari Sicilia. Telefonare 701.705.

24 Mobili, arredi

AFFARONE artigiano vende camera letto noce opaco stile spagnolo 395 mila lavorazione propria. Tel. 878.753 882.396.

ARMADIONI veneziani con letti incorporati lusso lire 50 mila e 60 mila porta: cucine componibili lusso, camere veneziane, comò, comodini noce, letto ottone combinati 1 milione 500 mila salotto dralon lire 348 mila. Ritiriamo mobili usati. Corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.

BAROVERO mobili, un affare per voi in ogni reparto camere letto sale soggiorno salotti armadioni mobili singoli, tappeti. Via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso telefono 655.454. Parcheggio.

IL mese del salotto! Unica grande occasione! Liquidiamo n. 300 salotti in pelle velluto finte pelli a prezzi veramente di realizzo! Visitateci. Mobilificio Di Lorenzo Piero, via Capellina n. 8, Torino. Telef. 011/489.181.

OCCHIO ai prezzi. Grandiosa vendita mobili camera letto moderna con giroletto, luci, pouf, radio a sole 150 mila più 15 rate da 30 mila. Conviene più di qualunque svendita. Mobili Ponte Nizza via Sestriere 47 Borgo S. Pietro, Moncalieri a 2 passi da piazza Bengasi.

(Continua)

La ragazza trovata con il cranio fracassato

Genova: uccisa per vendetta voleva smettere di drogarsi

La ragazza trovata uccisa con il cranio fracassato, nuda, sulle alture ■ Genova sarebbe stata uccisa per vendetta. La vittima, Anna Pagano, 20 anni, recentemente aveva testimoniato in tribunale contro ■ spacciatore di eroina.

Il corpo della giovane è stato trovato domenica scorsa alle otto ■ un pastore sardo, Sebastiano Frau, mentre si dirigeva in località Righi. Non credeva ai propri occhi quando ha visto un corpo nudo riverso a terra. Una volta dato l'allarme, la notizia ■ stata appresa ■ velocità dagli abitanti della zona. Sono stati i carabinieri ■ Bolzaneto i primi ad intervenire sul posto. Il luogo è frequentato per lo più da giovani che praticano lo sport del motocross.

Sul sentiero della pista tracciata dalle potenti moto si trovava ■ corpo senza vestiti di Anna. Gli indumenti erano sparsi intorno. Sulla schiena della ragazza una scritta a pennarello: Brigate Rose e Moro. La giovane ■ stata uccisa con una grossa pietra, che è stata trovata a qualche metro dal cadavere, ■ per morire Anna Pagano ha dovuto soffrire più di un'ora.

Gl'inquirenti hanno raccolto le prime testimonian■. Alcuni abitanti hanno notato un'auto sospetta la notte ■ delitto, ■ tratterebbe d'una Renault bianca con due giovani a bordo.

■ Pagano abitava ■ la famiglia del suo ragazzo in vico Croce Bianca 47 ■ Genova. Ha avuto ■ vita molto travagliata. I genitori si separarono al momento della ■ nascita. A ■ anni fuggì da casa. Quando fu ripresa, l'autorità giudiziaria la fece ricoverare nel reparto speciale per agitazione psicomotoria, poi il tribunale dei minori l'affidò all'Istituto osservazione Crocefissione di Firenze. Ma nel '73 la ragazza, ■ 15 anni, fuggì di ■. Incominciò a drogarsi, compì anche qualche furto. Venne più volte denunciata ■ arrestata per detenzione uso e spaccio di sostanze stupefacenti. Per potersi acquistare la droga «pesante», cui ormai era assuefatta, la ragazza si diede alla prostituzione. Iniziò a fare ■ vita sui marciapiedi di Savona, quindi ■ Genova. L'anno scorso tentò anche una ■ per disintossicarsi.

Il «giro degli spacciatori» ■ permette che i clienti ■ abbandonino. Anna ricevette diverse minacce, ma continuò a cercare di ribellarsi. La settimana scorsa, probabilmente negli ultimi incontri con qualche pezzo grosso dello smercio della droga, la giovane manifestò nuovamente la sua intenzione di smettere di acquistare eroina, forse li avvertì che li avrebbe denunciati. La risposta del mondo della dro■ è stata quella di condannare a morte Anna Pagano. Gli inquirenti stanno seguendo questa pista.

Ora si attende l'autopsia per accertare le precise cause del decesso. Probabilmente oltre ■ colpi di pietra sulla testa, a provocare la fi■ di Anna deve avere contribuito una dose eccessiva di eroina somministratale dagli assassini. Anche sulle scritte, Brigate Rose ■ Moro, gli investigatori cercano di individuare i motivi, se si pensa che abbiano un significato preciso e ■ siano state fatte solo per sviare le indagini.

IL «CASO» DI VERBANIA

La Montefibre ritira ■ denuncia contro i sindacati

VERBANIA — La Direzione della Montefibre ha «ritirato» la denuncia presentata ventiquattro giorni fa al pretore, dott. Giovanni Ricca, per accusare i sindacati di illecito civile, chiedere la revoca immediata del blocco delle merci, che veniva allora attuato ■ forma di protesta per il mancato pagamento di stipendi e tredicesima, e ottenere una senten■ che dichiarasse il blocco stesso illegale e quindi non più attuabile in avvenire.

Caduta l'urgenza di una sentenza immediata, in quanto il blocco era stato revocato dai sindacati subito dopo il rapimento dell'on. Moro, all'udienza di ieri l'Azienda, dopo due rinvii, non si ■ presentata, comunicando di aver rinunciato all'azione precedentemente intentata. Le organizzazioni sindacali, pur prendendone atto, hanno ribadito che non desisteranno per questo dall'azione da loro avviata contro la Direzione locale della Montefibre per violazione dello statuto dei lavoratori e per attività antisindacale, in ordine alla vicenda delle presunte schedature. L'Azienda, com'è noto, le aveva smentite, affermando che si trattava soltanto di un'indagine conoscitiva; ma il dirigente che l'aveva avviata, dott. Carlo Pagano, è stato trasferito, con provvedimento di emergenza, allo stabilimento Montedison di Ferrara.

Cgil, Cisl ■ Uil hanno anche formalizzato ■ costituzione in parte civile nella fa■ vicenda degli otto bidoni di etere isopropilico dimenticati per sette ■ e mezzo ■ deposito e tramutatisi in altrettante bombe chimiche. L'azione sindacale si affianca a quella che la Magistratura ha avviato per ■ reato di «mancata segnalazione di pericolo grave» contro undici fra i dirigenti a ■ livello succedutisi

La vita ■ donna nella Langa

Perché non vogliono sposare un contadino

ALBA — *«I miei figli sono nati che quasi ■ perdevo per i campi. Ricordo che per Luigi mi era preso male alle tre in fondo ■ campagna dove stavo raccogliendo le barbabietole. Sono tornata ■ ■ a piedi ■ alle quattro ■ già nato...».*

«Ne ho comprati sette in casa...».

«La donna? Soddisfazioni poche: fare dei figli e gran lavorare. E' sempre stata serva».

Sono alcune esperienze raccontate dalle stesse protagoniste del libro «Donne di Langa», presentato in questi giorni alla Ca' dij Amis dalla pittrice Claudia Ferraresi, a La Morra. L'autore, Gigi Marsico, ha riportato nel volume una serie di storie vissute che documentano quanto sia sempre stata dura ed aspra la vita nelle campagne langarole, specie per le donne, costrette a sopportare inumane fatiche in silenzio, a subire troppe maternità, in una condizione di estrema emarginazione, sottomesse al marito, al parroco e alla suocera.

«In dieci ■ — racconta ■ di esse, Carla Manera, di Serravalle Langhe — *ci alzavamo ■ ■ per andare nel campo ■ ■. Io tenevo la corda ■ bue, ma certe volte mi capitava ■ ■ fare il passo perché dormivo in piedi. Il bue, però, continuava a venire avanti lo stesso e mi svegliava con il muso nella schiena».*

«Non ho voluto fare dell'archeologia — ha precisato l'autore durante la presentazione —, *ma ritrovare certe tradizioni che sono ancora vive, un tipo di cultura contadina che rischia di essere dimenticata».*

Ma nelle Langhe le donne sono ancora come quelle di un tempo? *«E' vero che oggi ci sono fermenti nuovi, tensioni ■ nel mondo contadino* — ha risposto Marsico —, *ma ■ fatica, specie per la donna, è quella di sempre. Guida il trattore non per emancipazione, ■ perché gli uomini se ne so■ dovuti andare a lavorare in fabbrica».*

Si vantava di essere brigatista

VERBANIA — Ancora posti ■ blocco nella zona del Verbano, nel quadro della lotta al terrorismo. I carabinieri hanno anche eseguito due perquisizioni domiciliari, che non hanno dato esito. Hanno anche fatto irruzione nell'alloggio di un giovane pregiudicato, Pantaleo Bombino, 25 anni, Intra, che sabato sera, in ■ pizzeria, rifiutandosi di pagare il conto, si era vantato ■ appartenere alle «Brigate rosse». Ma non è stato trovato nulla di compromettente.

PER SALVARE I LAGONI

ARONA: petizione contro i motoscafi

ARONA — Una petizione con oltre un migliaio e mezzo di firme per difendere i Lagoni dall'invasione motorizzata. Dopo ■ assemblee pubbliche di gennaio e febbraio, l'associazione «Arona nostra» ha iniziato ■ raccolta di firme ■ sostegno ■ una petizione popolare per invitare le amministrazioni comunali di Arona, Dormelletto, Comignago ed Oleggio Castello, a prendere concreti provvedimenti contro il traffico motorizzato nella zona dei Lagoni.

Le firme raccolte nel giro ■ ■ mese ■ già ■ e il documento ■ stato consegnato alle autorità competenti nel corso di una riunio■ convocata dall'assessora■ provinciale Istruzione e Cultura, tenutasi presso il municipio di Arona. Presen■ ■ riunione il presi■ della Provincia Mazzocco con i suoi collaboratori, rappresentanti ■ comuni interessati, numerosi esponenti di associazioni protezionistiche, venatorie ■ del mondo agricolo.

In questa occasione «Aro■ nostra» ha pure presentato ■ proposta di legge regionale istitutiva ■ parco naturale elaborata da più di ■ anno. Tutti i presenti ■no stati sollecitati a presentare per iscritto osservazioni e documenti, che dovranno pervenire entro il ■ maggio al Comune di Arona al fine di essere sottoposti all'esa■ della commissione intercomunale di studio, recentemente istituita, che comprende tre rappresentanti di ciascun comune (due consiglieri ■ ■ laico), tranne Comignago, che ■ momento non ha ancora provveduto alla loro nomina. L'iniziativa della Provincia ■ stata ■ ■ positiva perché ■ un sollecito varo ■ legge istitutiva, i Lagoni, divenuti ufficialmente parco naturale, andranno a completare con l'Alpe Veglia e la Valle del Ticino, l■ triade prescelta per il Novarese.

Spiace però dover rilevare che ■ tutte le forze e ■ persone presenti alla riunio■ sembrano aver colto appieno lo spirito ■ questa iniziativa, che intendeva essere ■ momento di sintesi dei vari contributi ■ di concretizzazione di un ■ in corso ■ anni.

Boss mafioso arrestato ad Arona

■ — Movimentata ■ ■ un noto pregiudicato, boss ■ mafia cala■e, Francesco Buttini, 62 anni, ■ ■ Calabria, già ripetutamente condannato per reati vari e ■ qualche mese ■ domicilio coatto ■ Genova ■ sorvegliato speciale. Da quindici giorni, però, era ■ dal capoluogo ligure ■ ■ altri ■ o tre pregiudicati ed ■ attivamente ricercato in ■ ■.

Questa notte veniva segnalata ■ sua presenza sulle colline dell'Aronese e subito scattava l'operazione di ricerca ■ parte ■ carabinieri di ■ al comando ■ tenente Corsini. Veniva infatti ■ ■ casolare sperduto nella campagna di Pisano, a 7 ■ ■ Arona, ■ quindi i militari, ■ in pugno, irrompevano all'interno ■ ■. Le ricerche ■ ■ ■ alla fine ■ solaio, sotto un ■ di paglia e masserizie, veniva scovato il Bot■ che, pistola in ■, ha cercato di ■ ■ poi di fuggire gettandosi da ■ ■. E' ■ però ■ ■ ■ abile ■ di ka■ ■ ■ carabiniere.

LA FIERA ■ ALESSANDRIA

Alla «S. Giorgio» roulottes e mietitrebbia

ALESSANDRIA — (e. c.) *E' vecchia ■ 374, ma ogni anno sempre più giovane ■ ripresenta la Fiera ■ San Giorgio. Avrà luogo in questo mese dal 16 al 25, ma per la prima avrà anche un'appendice autunnale. A settembre, infatti, sempre nell'ambito della San Giorgio, i mobilieri alessandrini daranno vita ad una manifestazione arredamento casa che avrà luogo in piazza Perosi.*

La Fiera, che ogni ■ organizza un apposito comitato, di cui ■ presidente l'assessore comunale Piero Formaiano, avrà quest'anno 308 stands. Nel giro ■ soli sette giorni tutti sono stati esauriti ■ si ■ anche dovuto respingere ■ altre richieste. Vi sono state molte conferme ■ anche molti nuovi espositori provenienti da fuori provincia, segno questo che la rassegna è divenuta ■ preciso punto di riferimento non solo per gli operatori locali ma a livello nazionale. «La rassegna — ha dichiarato Formaiano — sta dimostrando sempre più la propria validità ed ■ divenuta ■ un fatto acquisito».

La San Giorgio rappresenterà tutte le attività economiche di Alessandria ■ provincia presentando a un pubblico particolarmente interessato i vari prodotti. Gli operatori hanno ben compreso quanto la fiera alessandrina può fare per aprire loro nuovi mercati. Gli organizzatori intanto stanno lavorando a ritmo serrato.

La San Giorgio quest'anno ha ■ superficie di 6800 metri quadrati e comprenderà una mostra ■ macchine agricole, particolarmente incrementata poiché si estenderà su ■ superficie ■ 26 mila metri quadrati. Ci sarà un settore vacanze, soprattutto per quanto concerne le roulottes, ampio spazio sarà dato al settore zootecnico. Tutta una serie di manifestazioni collaterali farà da sfondo alla vecchia, ma sempre nuova San Giorgio.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Le braghe del padrone
Ambra: Il giudice e l'■
Corso: Contestazione generale.
Cristallo: Un dollaro bucato
Galleria: Marlowe indaga
Moderno: New York-Parigi air sabotage ■

ACQUI ■
■ spettacolo di balletti
Cristallo: Taboo
Garibaldi: Sezione sequestri

NOVI ■
■ Dalla Cina con furore
Iris: I piac■ erotici ■ una signora bene
Italia: Il bocconcino e avanspettacolo
Moderno: Notti peccaminose di una minorenne

OVADA
Lux: Le esperienze erotiche ■ una ra■ di campagna
Moderno: La battaglia d'Inghilterra
■: Peccatori di provincia

TORTONA
■o: Il giorno del toro
Sociale: I ragazzi del coro
■rdi: Dog

■
Nuovo Italia: ■ commettere atti impuri
Teatro: ■ ■ ■ trucido.

■ MONFERRATO
■o: Ritratto di borghesia in ■
Nuovo: A Venezia ■ dicembre rosso shocking
Politeama: La mia carne brucia ■ desiderio
Vittoria: Il gatto a nove code

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: La mazzetta
Salone: La ■ addormentata nel bosco
Splendor: Con la bava alla bocca.
Teatro: Scene da un matri■
Vittoria: Svastica sul ventre.

■
Aurora: La guerra ■ Gordon
Lux: riposo
Sociale: Pura come un angelo restera vergine?
Verdi: I giovani leoni

CANELLI
■ ■.
Regno d'oro: Ritornano ■ della calibro 38.

CUNEO

■ Io ■ mia
■ riposo
Italia: Il caldo letto della vergine
■ Emanuelle, perché violenza ■ donne?

■
Corino: riposo
Eden: Cugino e cugina.

■
Impero: L'albergo degli stalloni
Politeama: Il poliziotto ■.
■ ■ in calore.

■
Astra: ■
■ Nevada Smith
■ ■ Hotel.

■
■ Voto di castità

SALUZZO
Civico: Alga Omega.
Italia: Il nudo ■ il mostro.
Splendor: ■ gola profonda

■
Aurora: riposo
■ale: chiuso per restauri
Ritz: Buffalo ■ ■ gli indiani.

■
Astra: Kitty Tippel
Coccia: Casotto.
■ Cinderella.
Excelsior: Il punto caldo.
■ Spettacoli di ■ varietà
■: Il figlio ■ sceicco
S. Cuore: Mr. Klein

■
Roma: Amore ■ spogliati che poi ti spiego
■ Delirius
Lux: Penitenziario femminile

VERCELLI

Astra: Come accadde la prima ■
Principe: Cannonball
Viotti: Bagarre Express

BIELLA
Apollo: ■ coccolona
Impero: Razza padrona
■ La cameriera ■.
■ Ball■ classico.

AOSTA

Corso: Sequestro ■ persona.
Giacosa: Frittata all'italiana.
■ Ilsa la belva ■ ■.
■ Cineforum.
Lux: ■ bocca ■ uccide.

■
■ Maciste all'inferno

SAVONA

■ Ritratto di borghesia in ■.
■: Il mostro.
Arc: La casa del peccato mortale.
■ Incontri ravvicinati ■ ■ ■.
■ Quando ■ lui caro lei.
Jolly: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
Filmstudio: Blow Up

IMPERIA

■ La ■.
■ ■ Gang.
■ I ■ ■ Roma violenta.
Imperia: Le ■ventura del Poseidon.
■ L'ultima orgia del Terzo ■.

SA■
■ ■: Il ■ e la ■.
■ ■ Incontri ravvicinati ■ ■ tipo.
■ La mazzetta.
■ Fuga ■ scampo.
Supercinema: Marcellino pane e ■.
Lux: Il ■ e lo ■.
■ ■ morte ■ ■ carogne.
Mignon: Piedone l'africano.
Ritz: L'uovo del serpente.

I NOSTRI GIORNI

Esistono fondate speranze che l'età media della vita cresca con vantaggi precisi

Una vecchiaia "giovane,,

Una brutta notizia, giorni addietro, per coloro che credono alla possibilità di restare giovani nonostante il passar degli [illegible]. Si sapeva che in Ecuador, tra le montagne, vivevano vegliardi pieni di brio che [illegible] cento, centoventi, centocinquant'anni restavano svelti, se non come giovanotti di primo pelo, perlomeno come signori di mezz'età.

Ahimè, era tutto un trucco, organizzato per acchiappare sussidi dallo Stato e per far correre i turisti: gli ultracentenari avevano sì o no sessanta o settant'anni, era[illegible] sdentati, senza capelli, carichi di reumatismi e, addirittura sembravano più vecchi della loro età autentica. Si teme che le stesse rivelazioni avvengano per le altre due beate isole [illegible] cui la gente invecchia oltre ogni limite, e cioè nel Kashmir [illegible] nella Georgia sovietica, dove non sono rari, a quanto si dice, i quinquisnonni, ma dove l'anagrafe è troppo spesso incerta.

Nessuna speranza quindi che anche [illegible] noi, in Europa, l'età media in cui ci tocca lasciare questo mondo possa vittoriosamente [illegible] spo[illegible] in avanti? Anzi: le speranze sono molte. Ricordiamo, qualche [illegible] fa, il grande chirurgo Dogliotti esprimersi [illegible] rammarico, quando superò i sessant'anni: *«Ma che peccato! Pensate un po': se invece che in questo secolo io vivessi nel prossimo, sarei sicuro di poter raggiungere, grazie ai progressi della medicina [illegible] della biologia il secolo di vita [illegible] andare oltre...»*.

Da Mosca giungono notizie che sono in linea con le previsioni del chirurgo. E' [illegible] fondato un Istituto [illegible] Juvenologia. Il direttore, L. M. Sukharevsky, ha detto, la settimana scorsa, [illegible] essere sicuro che l'uomo potrà raggiungere i 150 ed anche i 200 anni di vita. Quando? Lo scienziato Sukharevsky si [illegible] mantenuto sulle generali, purtroppo: «*Questo accadrà* — ha detto — [illegible] *un futuro* [illegible] *troppo lontano*».

Nell'attesa, le persone anziane sono invitate a darsi da fare e resistere per conto loro. E diremmo che ci rie[illegible] con notevole successo. Mai come in questi tempi capita [illegible] assistere a veri fenomeni [illegible] «giovinezza protratta». Il caso di settantenni che disputano la faticosa Marcialonga [illegible] diventato molto [illegible] L'età dei «veterani», nelle [illegible] ciclistiche [illegible] nelle gare di bocce, viene spostata in avanti; anni addietro si era veterani a quarant'anni, ora [illegible] dai cinquanta in su.

Un ingegnere torinese, Gian Luigi Colonnetti, [illegible] settantasette anni guida regolarmente l'aereo ed è abilitato anche al trasporto di terzi. Recentissimo [illegible] di Italo Ratti, genovese settantaduenne, il quale ha battuto il record italiano [illegible] tiro al piattello. Non il record della [illegible] categoria: intendiamo proprio il record assoluto. Ratti ha cominciato [illegible] sparare l'altro giorno alle 9 [illegible] mezzo ed ha finito alle 15,27: dalla sua cabina sono quindi partiti colpi per [illegible] ore consecutive: chi ha pratica di tiro sa quale fatica estenuante imponga questo sforzo protratto per [illegible] tempo.

Ratti ha tirato [illegible] 1023 piattelli: ne ha mandati in briciole 793. Primato nazionale, ripetiamo, e probabilmente anche primato mondiale: pare che in America, anni addietro, l'avesse tentato [illegible] giovanotto sui vent'anni, [illegible] non era arrivato ai mille piattelli: dopo seicento si [illegible] ritirato [illegible] la spalla tumefatta. I tecnici hanno fatto i conti su questo bisnonno prodigio: ha sopportato complessivamente un peso [illegible] tre tonnellate, che salgono [illegible] più di trenta [illegible] si parla [illegible] contraccolpi; ha percorso, camminando su e giù per la pedana di tiro, circa [illegible] chilometri, continuando a frantumare i dischetti neri alla media del 77 per cento, migliorando con [illegible] passare delle ore fino ad arrivare ad [illegible] media dell'87 per cento. Negli ultimi cento tiri ha addirittura colto serie complete consecutive di 23 piattelli.

Lui [illegible] si [illegible] riscaldato troppo; le canne delle [illegible] carabine sì: ne aveva due, e le intercambiava per dar lo[illegible] tempo di raffreddarsi. Al termine le pulsazioni erano salite leggermente: [illegible] al [illegible]nuto primo, invece delle solite ottanta. Un breve riposino, un massaggio, ed il formidabile vegliardo si è dichiarato pronto [illegible] ricominciare se qualcuno oserà battere il suo primato.

Siamo agli esempi-limite, ma [illegible] ci guardiamo attorno vediamo dovunque casi di anziani che competono con i giovani. Colpa di questi ultimi, naturalmente, se si lasciano sopravanzare, [illegible] anche merito dei primi, che hanno saputo trovare quell'equilibrio psico-fisico che è la vera fontana [illegible] giovinezza. In attesa [illegible] risultati dell'istituto moscovita [illegible] Juvenologia, non resta che continuare [illegible] questa strada empirica. I risultati sono eccellenti. Guardate, ad esempio, i calciatori. Zoff a trentasei anni [illegible] in nazionale. Il suo rivale più accanito [illegible] Albertosi che ne ha quasi quaranta. Chissà, tra non molto vedremo rudi sessantenni in azzurro...

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Poeti folli

Il triste diario italiano continua. Ieri doveva esserci la prima udienza del processo Lockheed. Se ci fermiamo alle apparenze dei riti giudiziari, questa prima udienza è stata celebrata, un quarto d'ora per constatare il «legittimo impedimento» del maggiore imputato Ovidio Lefebvre e quindi il rinvio al 2 maggio. Un'operazione alla prostata ha bloccato uno dei processi più attesi di questi anni, quello che vede sul banco degli imputati due ex ministri della Repubblica. Il Paese, come il cielo del titolo d'un vecchio film, può attendere. Ma le domande restano immutate. I poeti non sono sempre attendibili, qualche volta i loro giochi di simboli possono essere forzati verso qualsiasi interpretazione, ma proprio un poeta (un inglese [illegible] po' folle, William Cowper, vissuto due secoli fa) ha detto: «Sospendere il giudizio, serve soltanto [illegible] dichiarare che la verità sta da qualche parte».

il Giornale

Leone re

Quanto il gioco delle voci, delle accuse più o meno aperte, delle denunce più o meno chiare, abbia influito sull'atteggiamento di Leone, è difficile stabilire. Ma senza dubbio questo concerto ostile, minaccioso deve aver contribuito a far rinchiudere il Presidente nel suo guscio, a far declinare la sua influenza, e anche la volontà di farla valere, come invece sarebbe giusto specialmente in un periodo così difficile. E ora, ecco che le voci, le accuse, le denunce, i pettegolezzi su Leone e la sua famiglia vengono raccolti [illegible] commentati da una penna che ha fama di feroce incisività, ma che, questa volta, [illegible] mio parere, non è riuscita nello scopo distruttivo, nonostante l'impegno quasi ossessivo e il gran [illegible] dei bersagli colpiti. Nel suo ultimo libro (*Giovanni Leone, la carriera di un presidente*), Camilla Cederna ha messo insieme un materiale enorme, ma non lo ha sottoposto a un esame critico. Il lettore appena avvertito non può credere che Leone [illegible] soltanto una specie di mostro della corruzione forense [illegible] clericale, intento a fare soldi [illegible] tutti i mezzi possibili, ma specialmente, pare, con la speculazione edilizia.

Il Sole 24 ORE

Il sistema dei rinvii

ROMA — Il 1978 rischia di passare alla storia come un lungo «anno ponte», caratterizzato da rinvii nelle scelte, all'insegna di una diffusa incertezza. Le tormentate vicende (politiche, governative ed umane), connesse agli sviluppi del drammatico rapimento di Aldo Moro, alimentano le preoccupazioni. Nei ministeri economici si cerca di muovere qualche passo; ma le dichiarazioni d'intenzioni e d'impegno si scontrano con l'incertezza. La «ripresa» congiunturale, conseguente alle immissioni di liquidità operate dal Tesoro ed al ciclo delle scorte, darà la sensazione — a quanti si benderanno gli occhi — che qualcosa migliori. Poi si tireranno le somme e ci s'accorgerà che dal punto di vista strutturale tutto è rimasto al palo di partenza.

L'ULTIMO

Autointervista

Lei avanza delle proposte [illegible] *una diversa prassi politica nei* [illegible] *comunisti dell'Est europeo, e lo* [illegible] *come marxista, come comunista della Rdt, cioè dall'interno.*

...il mio scopo primario non era infatti [illegible] fare [illegible] polemica poli[illegible], bensì di offrire il modello di un'analisi politico-economica complessiva e di un'alternativa. Il mio libro [illegible] polemico solo nella [illegible] in cui demolisce l'immagine ufficiale, [illegible] partito, del socialismo realmente esistente e la invece parlare la realtà [illegible] da noi diffusa [illegible] sensazione che il socialismo realmente esistente e il socialismo di Marx siano due cose completamente diverse, sostanzialmente diverse. Io *dimostro* che è così. La mia non è una denuncia; io lo *spiego* come fatto storico...

La divisione del lavoro

...Fintanto che il lavoro occuperà tutto o quasi tutto il tempo della grande maggioranza dei membri della società, quest'ulti[illegible] sarà necessariamente divisa in [illegible]. Infatti in tali condizioni l'aumento delle forze produttive, l'ampliamento [illegible] sistema [illegible] comunicazioni, lo sviluppo dello Stato [illegible] diritto, la creazione dell'arte [illegible] della scienza sono stati possibili solo mediante [illegible] ulteriore divisione [illegible] lavoro. Alla [illegible] essa doveva esserci la grande divisione del lavoro tra le masse occupate nella semplice attività manuale [illegible] i pochi privilegiati a cui [illegible] riservati la direzione del lavoro, il commercio, gli affari di Stato e più tardi [illegible] attività artistiche e scientifiche. Doveva esistere proprio una classe speciale che, esentata dal lavoro concreto, si occupasse [illegible] questi [illegible] comuni della società, per i quali i reali produttori non avevano tempo; intanto però [illegible] mancava [illegible] far gravare sulle spal[illegible] delle masse lavoratrici a suo proprio vantaggio, il peso [illegible] sempre maggiore lavoro. Ma in origine ogni potere politico ha [illegible] sue radici in [illegible] funzione sociale di tipo economico. Alla base [illegible] divisione in classi [illegible] dunque la legge [illegible] divisione [illegible] lavoro.

Nonostante ciò [illegible] classe dominante, una volta [illegible] potere, [illegible] ha [illegible] mancato di trasformare la sua funzione di guida [illegible] società in sfruttamento delle masse.

...Le [illegible] realmente produttive hanno forse ora veramente — come effettivamente avevano in origine — tempo per la filosofia [illegible] gli affari [illegible] Stato? Hanno queste masse lavoratrici migliorato il loro *status* sociale o non piuttosto solo il loro standard di vita e per giunta in misura modesta? Non si è giunti [illegible] una nuova concentrazione [illegible] più svariati privilegi nelle [illegible] di coloro che sono al polo opposto della società? Questi interrogativi sono sufficienti per constatare che i popoli dei nostri paesi non hanno ancora superato l'orizzonte [illegible] società divisa in

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente tappezzeria com[illegible] 60 mila favabile 15 mila infissi [illegible]. Telefonare 335.095.

36 Nautica

VELACENTRO Torino, via Capua 26, telefono 472.404, offre occasioni garantite: Aloha 17 mt 5,20 con vele senza motore L. 1 milione 800 mila, con carrello L. 2 milioni 200 mila, Sherif mt 6,8 con vele e motore L. 3 milioni 900 mila, Dehalo mt 7 con vele e motore L. 7 milioni, Achilles mt 0,20 vele senza motore L. 7 milioni 500 mila, Balaton 18 mt 5,50 con vele e motore L. 3 milioni 300 mila, Comet 9/10 con vele e motore L. 21 milioni.

RIMORCHI portabarche appendice, carrelli, tende, acquistate direttamente in fabbrica Coarva via Stampini 16. Telefono 290.029.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO magnifici boxer jorkshire terrier e tutte le razze richieste via Gioberti 60. Tel. 500.671.

MOBILIFICIO S. Giovanni corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96. Dieci a quale prezzo volete il salotto soggiorno camere veneziane moderne cucine armadioni; ve lo diamo subito; ritiriamo i mobili usati. Visitateci.

PAPPAGALLI scimmie gattini siamesi ve[illegible]. Telefonare 613.987.

[illegible] Ville, cascine, appart. per vacanze, [illegible]-vend.

A L. 33 milioni vendo casa abitabile indipendente con vigneto a 40 minuti da Torino. Tel. ore pasti 011 269.406, 0141 933.586, 0141 94.069.

A L. 850.000
il punto Immobiliare S.p.A. vende baita da ristrutturare in zona panoramica. Telef. 658.255.

A LIRE 8.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a Rubiana baita servita di strada acqua luce con 750 mq terreno. Tel. 658.303.

ABBIAMO da Arenzano a Sanremo l'alloggio per le vostre esigenze da L. 10.800.000. Mutuo dilazioni permute. Torino, corso Francia 95, 445.107, 0182-90466, 0171-68947.

ABBIAMO in posizioni bellissime della Riviera alloggi pronti e in costruzione da L. 10 milioni. Mutui e dilazioni. Il Tetto viale Martiri 60 Albenga. 0182 540.694.

AGENZIA Roma vende rustico a pochi km dal mare con 8 vani e giardino, L. 8 milioni. Ceriale, via Aurelia 128, 0182 90.976.

ALBENGA Andora S. Stefano Pietra vendiamo alloggi da L. 14.000.000 mutui e dilazioni. Telefono 011 699.651, 0182 540.239.

ANTEY Buisson ... o stazione funivia Chamois in palazzina residenziale ottime finiture vendonsi pronti subito alloggi monocamera o bicamera servizi cucina attrezzata. Per [illegible] od appuntamenti telefonare [illegible].

DELTA offre rustici con terreno da L. 1 milione 500 mila a L. 4 milioni 500 mila, sufficiente 500 mila, rimanente dilazionato 60 mesi. Tel. 319.854.

L'IMMOBILIARE
sa scegliere il momento giusto ed il modo migliore per vendere i vostri immobili in Asti-Alessandria (Telef. 0131-444.134) in Cuneo (Telefono 0171-54.446) in Novara (Telefono 0321-392.204).

PINEROLO precollina cascina ristrutturata riscaldamento centrale [illegible] piano terra: soggiorno cucina 1° piano tre camere servizio, progetto ampliamento approvato, magazzino 150 mq, tettoia due box, terreno 3800 mq. recintato, ottima posizione L. 59.400.000, facilitazioni pagamento. L'Immobiliare SpA filiale Pinerolo, via Carlo Alberto 2. Telefono 0121-77.354 77.177.

SANREMO «Residenza Sidera» splendida vista mare complesso signorile abitabile subito giardini condominiali alloggi spaziosi di varie metrature pagamenti facilitati da forte mutuo fondiario. Contrattazione Dirl 749.961 748.495 767.888.

47 Alberghi, pensioni

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera nuovissimo e confortevolissimo residence solo mare tranquillità bellissimi appartamenti completamente e perfettamente attrezzati per vacanze, prenotate vostri soggiorni primaverili. Telefonando amministrazione Torino, via San Bernardino 2, telef. 011-331.756.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

A.A.A. ABITI gilet 69 mila, giacche 21.000, impermeabili uomo donna 45.000, tailleur 40.000 soprabiti donna conformati 45.000. Filippo, [illegible] Re Umberto 9.

A. CEDICONF continua con strepitoso successo la colossale vendita totale di confezioni ed abbigliamento in genere l'unico nome da ricordare se volete risparmiare. Cediconf confezioni piazza Bernini 11, Torino.

CERCASI locali adatti uso industria meccanica mq 500 1000 zona Torino cintura. Telefonare 378.810.

CONFEZIONI a prezzi ridottissimi abito uomo con gilet 39.900, giacche 16 mila, cappotto uomo-donna 29.900, pantaloni 11.900, camicie 6900, via Santa Teresa 24.

SEGRETERIE telefoniche nuove e d'occasione con garanzia anche noleggi via Cernaia 18. Telefono 540.550.

SVENDESI guardaroba donna taglie 42-44 più abbigliamento ecc. Tel. 483.633.

TENDA campeggio perfetta vendo miglior offerente volendo affitto stagione. Telefoni [illegible] 831.439.

52 Varie

A. ACQUISTO antichità mobili 800 Rinascimento Barocco sopramobili pago bene, sgombro locali. Telefonare 472.195 740.594.

DENTIERA rotta? riparazione immediata rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Telef. 753.762.

DIVISETTE le tende verticali e le porte pieghevoli originali «Divisette» sono prodotte e vendute solo in via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761.471.

VINCETE solitudine e isolamento rivolgendovi ad Amicizia Torino, via Frejus 5. Tel. 446.640.

L'allenatore dei belgi fa pretattica

HAPPEL: per vincere non bastano undici

— Chi pensava di trovare clima battaglia si è subito disilluso. Bruges sembra attendere nella massima indifferenza il match di domani sera. Rintanati nei bar davanti ad enormi boccali birra, i cittadini di questa graziosa città, celebrata in ogni maniera dalle guide turistiche, sembrano quasi il rumore che si facendo nel football europeo sul loro conto. Qui domina la bicicletta, si può tranquillamente chiedere al giornalaio notizie Merckx e lui ti dire fa ora, dov'è, dove sarà nei prossimi giorni. Le auto piene di adesivi inneggianti grande Eddy o a De Vlaeminck. Del Bruges, invece, nessuno parla.

Eppure per la partita di domani sera è assicurato il pienone (l'Olympiastadion può contenere 32 mila spettatori) nonostante i prezzi piuttosto salati (una tribuna numerata costa 27 mila lire, un posto in piedi 6700). Dicono i informati che la passione esploderà comunque poche ore prima dell'inizio, perché in fondo sarebbe grosso per questa cittadina disputare la finalissima Coppa dei Campioni. Il tifo si preannuncia piuttosto «caldo». Surriscaldati dalla birra, i tifosi si dirigeranno intonando con di gioia verso lo stadio, anche se sulla loro sportività e correttezza tutti sono pronti a giurare.

Da ieri sera gli uomini di Ernst Happel sono in ritiro a Knokke, un paesino ad una ventina di chilometri da Bruges. Il tecnico austriaco, sempre assertore convinto dei ritiri e post-partita, sta preparando minimi dettagli la gara di domani per chiudere in bellezza un ciclo fortunato. La frattura fra Happel e i giocatori apertasi proprio prima della partita d'andata con la Juventus, sembra insanabile ed è ormai scontato che, a fine stagione, dopo aver portato la squadra al secondo titolo belga tivo ed aver magari centrato la qualificazione finalissima di Wembley, il trainer lascerà il club.

Happel non parla volentieri non solo questa partita in particolare, ma è piuttosto laconico anche se gli si chiedono informazioni sul tempo. Diventa così difficile avere notizie sulla squadra che intende schierare domani. C'è per fortuna un giovane e dinamico medico, il dott. D'Chooge che fa volentieri il punto della situazione: «Al novanta per cento — dice — Lambert la farà a scendere in campo. Tra oggi e domani sosterrà dei test decisivi, ma non dovrebbero più esserci dubbi sulla utilizzazione. Quasi impensabile è invece poter Courant, tormentato da dolori agli adduttori».

L'assenza centrocampista quindi aggiungersi a quella scontata dello squalificato Coubber, per cui, forte di questi problemi, Happel rimanda tutti a questa sera e addirittura a domani per l'annuncio della formazione ufficiale. Forse per gettare fumo negli occhi, butta anche lì il nome Simoen, un giovane centravanti che anno giocava nelle file dell'Ostenda capocannoniere del campionato, che quest'anno segnato sei gol nelle ultime sei partite giocate.

«Per affrontare con tranquillità una Juventus tanto forte — ammette però Happel — dovrebbero consentirci schierare più di undici uomini. Scherzi a parte sarei più tranquillo potessi veramente sapere fin d'ora di disporre Lambert meglio della condizione».

Il centravanti invece sereno e fiducioso: «Rispetto a quindici giorni fa — ammette — ho compiuto netti miglioramenti. All'andata, infatti, non avrei proprio potuto giocare. Domani, invece, spero di farcela. Anche al meglio condizione, vorrei mettere mia al servizio della squadra. Wembley è lì a portata mano, sarebbe vero peccato lasciarsi sfuggire questa ghiotta occasione. con una prova carattere però, riusciremo ad avere ragione Juventus. I bianconeri vantano tale esperienza internazionale da mettere soggezione a chiunque. Penso comunque che dovremmo farcela: squadra tanto forte noi soddisfazione doppia».

Tennis, valida la scuola alessandrina

Cornara, l'uomo che inventa i campioni

Ad Alessandria i campioni li ha fatti tutti lui. Giuseppe Cornara, maestro di sport, a lettere maiuscole senza essere passato per la scuola Giulio Onesti. Ha forgiato Gianni Rivera, che impartisce ancora lezioni football sui campi calcistici di serie A, è il maestro di Corrado Barazzutti, attuale campione d'Italia di tennis, fra i primi dieci giocatori mondo, di Roberto Lombardi, e di tutta una schiera di valide giocatrici. Tre di queste tenniste avviate alle racchette Cornara e perfezionate dal maestro Albertazzi sono state brillanti ma sfortunate protagoniste delle qualificazioni del Trofeo Franca Toniolo che ha preso ieri il sui campi Circolo della Stampa Sporting di corso Agnelli, seconda prova valida per il Grand Prix Ellesse.

Tre giocatrici, storie diverse. Antonella Albini è veterana. Prometteva bene con il suo a due mani, il suo gran fiato, la aggressività e combattività. Poi alcuni guai, il matrimonio, lo studio. Da tre anni ha ripreso a giocare, ma per divertimento. Si allena meno, il fiato non è più quello di una volta Antonella non molla mai. Ieri è dovuta arrendere alla più anziana Gfrorer sconfitta in entrambi i set solo al tie-break. «Colpa campi lenti, per la pioggia questa primavera che non si decide — spiega tranquilla — non riuscivo a chiudere palla».

Poi Marina Berta. Anche lei allieva di Cornara ed Albertazzi. Anche lei eliminata Lopez con punteggio abbastanza: 6-2, 6-4. Perché? «Ho lasciato Alessandria — spiega Marina — ho fatto i miei conti, ho valutato quanto potuto guadagnare il tennis dedicandomici anima e corpo in relazione alle qualità e così ho preferito dedicarmi allo studio. Frequento con successo medicina. Sono convinta che un domani verrà di più come medico di quanto riuscita affermarmi come tennista. Così continuo a giocare solo per divertimento e se perdo non ne faccio un dramma».

Terza protagonista, la più giovane, la sedicenne Massetti. primo turno qualificazioni ha battuto dopo tre lunghi e combattuti la più quotata Sacchi (6-7, 6-4, 6-2), poi contro Annalisa Pesce dopo dominato primo set ha opposto tenace resistenza secondo sfiorando l'affermazione parziale. Un comportamento più che brillante per l'ultimo prodotto della scuola alessandrina che ora difende i colori del Circolo della Stampa Sporting alle cure Cornara ed Albertazzi unisce ora quelle clan Bonaiti.

Troppe bionde con la Juve

— La Juventus è bloccata ieri alla dogana dell'aeroporto di Ostenda poiché alcuni giocatori (Alessandrelli, Furino, Francisca e Verza), tifosi e giornalisti con sigarette il severo controllo doganieri belgi il disbrigo tiche sbarco.

Dopo un'ora di discussioni, che a tratti hanno toni simpatica comicità, le autorità aeroportuali hanno il lasciapassare «fermati» dopo aver sequestrato le sigarette in eccedenza, che comunque restituite giovedì mattina, al momento dell'imbarco per Torino.

Tutto è souvenir

Il colpevole è il free-shop. Si tratta di una tappa d'obbligo per i nostri calciatori quando vanno a giocare all'estero e grande più — ovviamente — il pericoloso. Lo stesso discorso vale per l'aereo. Quando passa il carrettino con sigarette, i liquori ed i foulards firmati ressa è frenetica. Si smercia tutto in pochi convulsi minuti. solito, il calciatore non fuma, o fuma pochissimo, appena quattro o cinque sigarette ogni giorno, non avrebbe quindi l'impellente bisogno fatidiche stecche. Ma dove lo mettiamo il piacere di scendere dall'aereo — e di uscire dall'aeroporto — con la variopinta busta in plastica con i manici, emblema indiscutibile del viaggio?

È un rito cui i nostri calciatori non riescono a resistere, comprano sempre, in uscita e soprattutto al rientro: è quindi abbastanza strano che la Juventus sia stata fermata dai doganieri belgi. che non si voglia pensare ad una manovra poco sportiva a livello calcistico, tanto per innervosire i prossimi avversari. E' assurdo, nel mondo del calcio si possono pensare anche queste cose.

A Tirana, tanti anni fa, una squadra italiana (la prima che andava a giocare in Albania) si trovò coinvolta in una prova d'allarme aereo, con ventimila soldati, aeroplani, carri armati. L'allenatore della nostra squadra si limitò a commentare: «Visto cos'hanno inventato per turbare la nostra concentrazione?».

Sigarette e liquori. Adesso i calciatori non più quelli di volta, su questo terreno cambiano con certa difficoltà. Forse, non c'è più il tipo che si precipita trafelato al e: «Mi dia una bottiglia di cognac» ed alla domanda circa la marca risponde deciso: «Non importa la, basta che sia scritta in francese e che ci siano parole. Devo un regalo». L'aneddotica in questo settore è vastissima e tanto candida che certe realmente accadute possono essere scambiate per barzellette. Per parlar viaggi in paesi esotici; con l'acquisto venticinque chili di legno, sotto forma di statuine. O le splendide collane, introvabili in Italia, vendute regolarmente Standa.

Insomma, un viaggio non è un viaggio, il souvenir. Anche se è soltanto stecca sigarette. Se non si mette di mezzo il doganiere belga.

Contro il Bruges c'è un altro Bruges

— Si rischia di essere guardati molto male qui a parlare genericamente della squadra di calcio del Bruges. Due infatti sono i club cittadini il Football Club Bruges, quello, e il Circolo Sportivo Bruges. I del primo maggioranza ed odiano, secondo i principi più, quelli club. Basti pensare, quando è il Circolo Bruges a giocare in casa, i sostenitori avversari non vanno neppure allo stadio pur di non portare denaro nelle casse sociali dei rivali.

PRIMA CATEGORIA - Meroni (con sette riserve) battuto in casa

GIRONE B - Battuto il Vigliano, prende il largo

Il Settimo resta solo

Lo scontro al vertice fra il Settimo, capoclassifica del girone B e la coabitazione col Sandigliano, e il Vigliano, che inseguiva a tre lunghezze, è finito con la vittoria dei padroni di casa per 1-0. Un risultato che non rispecchia del tutto la differenza dei valori in campo e che appaga, in misura più adeguata, la gran mole di lavoro svolto dagli azzurri di Sattin, autori d'un pregevole secondo tempo condotto all'arrembaggio, forse galvanizzati dalla rete di Cristian.

Il Vigliano era arrivato a Settimo con le credenziali di squadra rivelazione (lo scorso anno con la stessa formazione si era salvata per il rotto della cuffia dalla retrocessione) e della miglior difesa del campionato. Aveva perso una sola volta, a Pontestura per 3-2, unica occasione nella quale aveva subito tre reti (due comunque su calcio di rigore). Per il resto mai più d'un gol per incontro e un passivo di sole 12 reti. Questo si spiega soprattutto col fatto che gli elementi migliori del giallorossi formano l'ossatura difensiva della squadra: il cioè Rota, portiere che ha militato per 3 stagioni tra i semiprofessionisti nella Biellese, e autore domenica contro il Settimo d'una partita superlativa, Caccaro, un terzino della Cossatese, Bergamo e Cenedese, rispettivamente stopper e libero degli ospiti.

Domenica il Vigliano ha giocato secondo logica, arroccato in area a difendere il pareggio a reti inviolate. Ma il Settimo ha questa fortuna: oltre alla squadra possiede individualità. E così la difesa dei giallorossi e Rota in particolare compivano prodezze una dietro l'altra, gli azzurri dopo il primo tempo manovrato cercavano la soluzione personale per scardinare la difesa avversaria. E, in apertura di ripresa, ci riuscivano con Cristian, che incornava in rete dal vertice della piccola area con uno stacco superbo. Dopo il gol, nello spazio d'un quarto d'ora, i padroni di casa chiamavano Rota ad esibirsi 3 volte di fila e in altre occasioni ancora andavano vicini al raddoppio, soprattutto con Braccagni e Cristian, i migliori in campo.

Questa sconfitta non crea comunque problemi al Vigliano. «Abbiamo ancora due partite da recuperare, in casa col Ponzone e a Chivasso — dicono i dirigenti — e siamo più che soddisfatti del campionato che stiamo facendo». Aria tranquillamente anche in casa del Settimo. «Questo risultato contro il Vigliano del vertice — dice Sattin — noi abbiamo ancora un recupero in casa col Pontestura e possiamo mettere nel carniere quei 2 o 3 punti in più del Sandigliano per affrontare al confronto diretto, fuori casa, con la tranquillità necessaria».

p.a.s.

SALUSSOLA-LEINI' JOLLY 2-0 — Salussola: Girardi; Rizzalo, Serra; Borra, Miglio, Gregnanin; Ghigo, Piana, Crivellaro; Debernardi, Rigazzo (75' Di Napoli). **Leini Jolly:** Cane; Pogliasso, Tosatto; Bertone, Ballesio, Contratto; Pappadà, Marino, Vaccasar, Bassino, Carrieri. **Reti:** Crivellaro; 75' Borra. **Arbitro:** Sopegno.

TRINO-FULGOR VALDENGO 1-0 — Trino: Giorcelli; Savino, Vannelli; Mocca, Basso (40' Trinizio), Capello; Piatti, Irico, Bellan, Gallo, Mazzotti. **Fulgor V.:** Lucon, Meneghello, Bellinazzo; Satin, Pavan, Cassinotto; Zanone, Pellerei, Salgarella (75' Gervasi), Saredi, Urru. **Rete:** 70' Gallo. **Arbitro:** Clemente.

CALUSO-CHIVASSO 2-0 — Caluso: Antoniotti; Regis, Riccardino I, Tallon (dall'80' Benedetto), Thione, Grasso; Andreo, Lauricella, Riccardino II, Pellerino, Gallicchio. **Chivasso:** Parisi; Fabbian, Picchiura; Portelli (dal 46' Pedron), Zuccolo, Corno, Calegari, Bertolina, Graziano, Marchese, Boggian. **Reti:** Riccardino II all'11', Pellerino al 79'. **Arbitro:** De Santis.

SANDIGLIANO-CADORE 2-2 — Sandigliano: Binelli, Armani, Ramella; Ferraris, Masiero, Roano; Formagnana, Cosu, Pregnolato, Raisi, Urbatelli. **Pontestura:** Lemonier; Deambrogio, Pasteris; Rivalta, Calvo, De Piccoli; Schiavetti, Casalone, Vergnasco, Gerbi, Marino. **Reti:** De Piccoli (P) autorete; Schiavetti (P); Pregnolato (S); 90' Schiavetti (P).

SETTIMO-VIGLIANO 1-0 — Settimo: Bono; Perazzolo, Cesarato; Franzoso, Fochesato, Di Mauro; Aghem, Braccagni, Cristian, Lanzoni, Cattaretto (dal Matta). 12 Tancredi. **Vigliano:** Rota; Dalla Costa, Romagnolo; Guarnieri, Bergamo, Cenedese; Mageraggio, Barbirato, Lanza, Rossi (dal 50' Fraire). 12 . **Rete:** Cristian al 13'. **Arbitro:** Trecate.

GIRONE C - Aria di rinnovamento tra i rossoblù

Il Barcanova cambia?

Non sempre nel calcio il risultato rispecchia l'andamento del gioco e non sempre i meriti vengono ripagati con giustizia. Domenica a fare le spese di questa dura realtà è stato il Vallorco. Pur avendo disputato un incontro di buon livello la squadra canavesana ha dovuto soccombere sul campo del Barcanova per 2 a 1. La bella giornata di sole, la correttissima e piacevole partita, l'ottimo arbitraggio del signor Soncin avrebbero meritato la difesa della posta. Se non c'è stata la colpa è della sfortuna che ha opposto la traversa al 24' ad un tiro vincente di Mordenti.

«Nemmeno il cambio dell'allenatore — ha detto il presidente del Vallorco Aldo Bussi — è servito a rompere l'incantesimo negativo che ci accompagna da qualche settimana. Quest'anno abbiamo lavorato intorno ai giovani tanto è vero che i tre quarti della squadra non superano i 18 anni. Ormai è troppo tardi per cambiare politica nella quale, peraltro, continuiamo a credere anche se siamo convinti che la salvezza è ancora largamente alla nostra portata».

«Ragazzi Scutti — ha ribadito Antonio Casarino che da pochi giorni è subentrato a Berbero nell'allenare la compagine biancoblù — hanno le qualità necessarie per imporsi alla attenzione di tutti e dare grosse soddisfazioni ai tifosi. Questione di giorni e poi anche per noi arriveranno i risultati positivi».

Anche nel Barcanova si respira aria di rinnovamento. Il trainer Feruli dall'inizio del torneo mette in campo atleti giovanissimi che peccheranno di ingenuità ma corrono per 90 minuti, e non si arrendono mai anche quando, come è successo a Broi e Greco, subiscono seri infortuni. «All'inizio abbiamo avuto risultati modesti — *spiega l'allenatore* — ora le cose stanno cambiando. Tecnicamente in grado di competere con qualsiasi avversario di pari categoria, i nostri atleti hanno incominciato a portare preziosi punti nella classifica divertendosi e facendo divertire».

«La vittoria di oggi — *ha concluso* — l'abbiamo meritata. Il Vallorco ha peccato di ingenuità nel primo tempo quando ha avuto in campo due uomini in più. Anziché allargare il gioco si è lasciato imbottigliare nella fascia centrale favorendo la nostra difesa dove Falciani è stato insuperabile. Ammesso che gli avversari meritassero il pareggio è solo colpa loro se non hanno ottenuto. Giocare per mezz'ora contro nove e non riuscire a passare è grosso demerito».

j. l.

ROBUR-MATHI 1-3 — Robur: Viana, Mattio, Cognei, Tolfanello, Buson, Giarel, Mammoliti, Rocca (Crestanano), Riva, Zigglotto, Beltrai. **Mathi:** Bellini, D'Alessandro, Sormano, Manera, Benvenuti, Catanzariti, Vettorello, Matera, Magnetti, Ravicchio, Castagno (Franco Piero). **Marcatori:** 20' e 46' Magnetti, 35' Zigglotto, 41' Benvenuti.

BARCANOVA-VALLORCO 2-1 — Barcanova: Gaiardo (Oddone 85'); Serla, Mileva, Bonadies (Ciandolfo 15'), Greco, Falciani, Cecca, Melisi, Picco, Cosseddu, Broi. **Vallorco:** Scalese, Musso, Ponzello, Tallon, Battaglia, Accornero, Palu, Bosco, Gobbato, Mordenti (Vittori Mea). Scutti. **Reti:** Broi 3', Mordenti (V) 20', Cecca 59'. **Arbitro:** Soncin.

CIRIE'-RIVARA 2-3 — Ciriè: Barchi; Cardone, Chiadò; Fenari, Carnielotto, Piazzo; Perona, Vitale, De Angeli, Buggia, Arminchiardi. 12' De Matteo. **Rivara:** Nonis; Maffiotto, Mores (Feroglio), Bettas, Marietti, Cortina; Picco, Cutugno, Gimorri, Perardi, Fenoglio. **Marcatori:** 1' tempo Maffiotto su rigore, Gimorri, De Angeli su rigore. 2' tempo Arminchiardi, Gimorri.

ANPI ELTER-CASELLE 0-1 — Anpi Elter: Zordo, Perruquet M., Todescato; Feder, Binquin, Tacchella; Trentin, Perruquet F., Fridano, Pibin, Malensan. **Caselle:** Mancin; Calvi, Filippi; Patracchini, Ruggiero, Moschian; Benedetti, Borello, Calvi C., Mangolini, Manias. Razze Aldo. **Marcatori:** 43' Calvi C.

PONT - QUINCINETTO 1-1 — Pont Donnaz: Beratto; Danieli, Caielli, Fabiole, Bosonin, Losano (Barone), Colletto, Giovagnoli, Rossa, Nicco, Zanchi. **Quincinetto:** Pavani; Monetta M., Monetta D., Buat, Enrietti, Mottafre; Sauro P., Willermoz, Morgani, Buat A., Di Tunisi. **Arbitro:** Gamba di Chivasso. **Marcatori:** 18' Sauro G.; 88' Nicco.

BOLLENGO-CHATILLON 1-0 — Bollengo: Barisone; Pagella, Chieppa; Nicod, Stratta, Roffinott, Ferraris, Miope, Ceresa (Zgrablic), Napodano, Dabbene. **Châtillon:** Marcellan; Poggiani, Dell'Amico, Chi, Gorret, Fossa; Albi, Bonin, Galasso, Vaser, Stellitano. 12' Gippaz. 5' Dabbene.

AZEGLIO-VILLANOVA 1-3 — Azeglio: Fiorentini; Di Sanno (Scapin), Franzetti, Padovan, Rollo, Ricci; Odisio, Faedda, Meron, Celsato, Fornero. **Villanova:** Dani; Caglio, Bechis, Magnetti (Ricchiardi), Camosso, Griglione; Dutto, Castellini, Motto, Savaso, Casale. **Marcatori:** 15', al 31' al Dutto e al 72' Fornero.

Girone A-Borgo 5 gol

CAMERI-SAZZESE 1-0 — Ju : Sacchelli; De Paoli, Ruzza; Bertolino A., Bertolino M., Zeno; Orlando, Balesi, La Monaca, Rossi, Miglio. Pastori; Giulini, Frascoia; Milanesi, Tozzini, Piroddi; Simonotti, Martignoni, Paffoni, Matella, Bonzi. **Rete:** Rossi (rigore) al 61'. **Arbitro:** Giuliani.

BELLINZAGO-DORMELETTO 1-0 — Bellinzago: Cribio; Bagnati, Aiello; Brusati, Bellesso, Ardissone; Gavinelli, Apostolo, Bovio, Lorenzi, Rosso. **Dormeletto:** Rosin; Lavrano, Bortolomei; Pirali, Cerutti, Gialdini; Rossi, Meroni, Pedrizzetti, Benatti, Muratori. **Rete:** Gavinelli al 55'. **Arbitro:** Mittino.

TV-PRO ROASIO 5-1 — Stresa Tv: Fassoli; Sacchelli, Luca; Martinelli, Romani, Finetti (dal Donghi); Tiboni, Castagna, Gini, De Simone, Ferri. **Pro :** Zanolla; Coda, Benedetti; Brustia, Peron, Comotto; Bellesso, Polletti, Denti, Lunardi, Candellone. **Reti:** Bellesso all'8', Romani al 30', Castagna al 40', Tiboni al 60', Donghi al 70', Ferri all'85'. **Arbitro:** Trentalange.

OLIMPIA-IRIS GRAVELLONA 0-0 — Olimpia: Sigismondi; Borrini, Cavalli; Ravarotto, Ardizio, Lavè; Bignoli, Fumagallo, Arpiani, Hofer, Gibin. **Gravellona:** Baroveno; Peretti, Berozzi; Mariani, Azzoni, Cagnoli; Manini, Mastria, Festinoni, Tamini, Valdo. **Arbitro:** Moroni.

CARPIGNANO-BAVENESE 2-1 — Carpignano: Pesenti; Accaia, Frassi; Tarricone, Bertotti, Clemente; Benedetti, Santini, Crozzoletto, Trogu, Franchini. **Bavenese:** Bonetti; Belardi, Tresconi; Ronzio, Danelli, Brivelli; Poli, Rossomanno, Maffioli, Campi, Lilla. Franchini al 22', Poli al 56', Trogu al 63'. **Arbitro:** Lobriolo.

JUVE NIBBIOLA-BORGOTICINO 0-5 — Juve : Tartarini; Currini, Pregnolato, Di Staola, Negro, Casulini; Ubezio, Pierro, Tugnolo, Vaschi, Mancini. **Borgoticino:** Paganelli; Panizza, Finetti; Merlin, Ghidoni, Camporini; Pravettoni, Siviero, Barsizza, Cattaneo, Bonini. **Reti:** Bonini al 22' e al 51', Siviero al 63', Barsizza al 67', Pravettoni all'82'. **Arbitro:** Barbero.

Gir. E-Cambiano k.o.

CAMBIANO-SAN 1-3 — Cambiano: Moscatelli; Guglielmo, Tozzoli; Pinese, Giombini, Verhovez; Talpo, De Vecchi, Daniel, Piovano, Bosco. **Carlo:** Biasotto; Allara, Coppo; Ghiglione, Pozzolo, Ceria; Daffara, Spampinato, Tartara, Ricci, Stoppa. **Reti:** Tartara (San Carlo) al 45' e al 49'; Stoppa al 68'; De Vecchi al 73'.

MONFERRATO-SANTENESE 2-0 — Monferrato: Petrin; Cavalli, Benetti; Palazzetti, Serramondi, Marsiglio, Carlevaro, Corbellini, Trisoglio, Venticinque (dal 76' Rota), Amoroso. Galvan; Pellizzola, Giacomelli; Maggioni, Tron, Portineri, Santeghini, Ponza, Nano, Benetello.

AUDACE BOSCHESE-QUATTORDIO 0-0 — : Cizza; Picone, Lognaro; Lessio, Marchetti, Ferrari, Borella, Guizzardi, Milazzo, Barco, Verza. **Quattordio:** Porro; Brusasco, Ardissone, Musso, Maccarone, Pizzamiglio; Potelo, Ingrasci, Amatuzzo, Vannicola, De Cesare. **Arbitro:** Melis.

VALENZANA-FELIZZANO 4-1 — Valenzana: Sala; Stoppa, Pa, Zanella, Zulato, Pinato; Milone, Spuntoni, Leotta (dal Zillo), Rustico, Cuscela. **Felizzano:** Mazzini; Polastri, Pasotti, Pasero, Berta, Nosenzo; De Francesco, Sali, Raviola, Zaccarelli, Gardin.

VALLE-CHIERI 1-0 — Valle: Bruno; Tonon, Caviglia; Cabella, Ferrari II, Saliceto; Crosasso, Bozza, Albertario, Bovera, Ulderici. **Chieri:** Molino; Di Bari, Ficetto; Fantino, Ronco, Modenese; Castagneris, Vengust, Di Corato, Lovecchio, Massola. **Rete:** 70' Bozza.

SOMMARIVESE-CARMAGNOLESE 0-4 — Sommarivese: Marcello (dal 75' Milano II); Testa, Ferrari; Alasia, Milano I, Casagrande; Barberis, Fabbri, Gallo (dall'80' Anania), Gallina, Capello. **Carmagnolese:** Bortolan; Curto, Bitonto; Briga, Baseotto, Onorati; Mana, Lanzetti, Montante I (dal 46' Cavaglià), Montante II, Quasso. **Reti:** 12' Mana; 29' Quasso; 74' e all'80' Cavaglià.

Situazione

A — RISULTATI: Galliate 0-0; Olimpia-Gravellona; Bellinzago-Dormeletto 1-0; Ju Cameri-Sazzese 1-0; Juve Borgoticino 0-5; Carpignano-Bavenese 2-1; Stresa-Pro Roasio 5-1. CLASSIFICA: p. 28; Iris Borgoticino 24; Ferese 23; Roasio 21; Bellinzago, Dormeletto 19; Olimpia 18; Carpignano 17; Ju Cameri 15; Sazzese, Stresa 14; Baveno 12; Juve Nibbiola 8.

B — RISULTATI: Settimo-Vigliano 1-0; Borgoregio-Tronzanese 1-2; Salussola-Leyni 2-0; Trino-Fulgor Valdengo 1-0; Sandigliano-Pontestura 2-2; Ponzone-Victoria rinviata; Caluso-Chivasso 2-0. CLASSIFICA: Settimo p. 28; Sandigliano Cadore 25; Vigliano, Tronzano 21; Salussola 19; Borgoregio, Fulgor Valdengo 17; Chivasso, Victoria 16; Ponzone, Caluso 15; Trino 14; Pontestura 13; Leyni Jolly 11.

GIRONE C — RISULTATI: Pont Donnaz-Quincinetto 1-1; Barcanova-Vallorco 2-1; Bollengo-Chatillon 1-0; Ciriè-Rivara 2-3; Anpi Elter-Caselle 0-1; Robur-1-3; Azeglio-Villanova 1-3. CLASSIFICA: Pont Donnaz p. 26; Quincinetto 24; Bollengo, Rivara 22; Mathi 21; Caselle 20; Anpi Elter, Barcanova 18; Ciriè, Chatillon 16; Azeglio 15; Vallorco, Villanova 13; Robur 12.

GIRONE D — RISULTATI: Susa-Cumiana 1-0; Olimpic-Segusia 2-0; Pedona-Rivoli Rivolese 2-1; Lascaris-V. Bricherasio 2-1; Vigone-Millef. Vianney 0-0; roni C. Vica-Pro Dronero 0-1; Druentina-Moncalierese 0-0. CLASSIFICA: Vigone p. Susa 26; Moncalieri 24; Olimpic 23; Cumiana, Segusia 19; Meroni C. Vica 18; Millefonti Vianney, Lascaris, Pro Dronero 16; Druentina, Virtus Bricherasio 13; Rivoli Rivolese 12; Pedona 7.

E — RISULTATI: Asca Valle S. B.-Chieri 1-0; Audace Boschese-Quattordio 0-0; Valenzana-Felizzano 4-0; Cassine-Cornellano 0-1; Cambiano-S. Carlo B.S.M. 1-3; Monferrato-Santenese 2-0. CLASSIFICA: Quattordio 23; Valenzana 21; Asca Valle S. B., Audace Boschese, Chieri 20; San Carlo B.S.M. 19; Cambiano, Carmagnola, Monferrato 18; Cornellano 11; Felizzano 13; Santena, Sommariva 12; Cassine 9.

Girone D: il colpo del Pro Dronero

SUSA-CUMIANA 1-0 — SUSA: Martelloslo; Princi, Pelissero; Cafonghi, Cadelano, Agus; Rocchia, Pent, Guerra, Tua, Casse. **CUMIANA:** Puggia; Monanni, Zadro; Russo, Grosso, Silanus; Morganti, Giugiardi, Orlandi, Lavrino, Di Lena. **MARCATORE:** al 3' Guerra, per il Susa.

CASCINE VICA - PRO DRONERO 0-1 — MERONI: Gualco; Agostini, Venturin; Parmigiani, Tubiolo, Fortunato; Zingarelli, Mancin, Porcella, Busolin, Trabacca (Bizzocco 46'). **PRO DRONERO:** David; Alladio, Bottazzo; Leonino, Lerda, Comba; Perotti, Peron, Capra, Astesano, Tesio. **RETI:** Peron 16'. **O:** Finello.

LASCARIS - VIRTUS 2-1 — LASCARIS: De Maria; Paolin, Cassano; Dilda, Pilton, Richetto; Beltramo, Esposito, Mazzarini, Mancini, Lionetto. **VIRTUS B.:** Pizzighello; Ghirardi, Porporato; Petani, Di Pietro, Bruno; Grilli, Velman, Fervier, Cimolino, Perone. **RETI:** Mancini 62, e al 65'; Perone (V) 73'. **ARBITRO:** Ruffino.

VIGONE-MILLEFONTI 0-0 — VIGONE: Magnarini; Gili, Druetta; Albero (dal 55' Losacco), Tedesco, Schira; Di Lernia, Beccari, Olivero, Zanellato, Castellino. **MILLEFONTI:** Tarucco; Pasqua, Popolo; Errico, Bonin, Rizzo; Simiele Sapienza, Grieco, Campanella, Lazzarino. **ARBITRO:** Girasole.

INTERVALLO

RIASSUNTO — In [illegible] racconto di fantascienza satirica, [illegible] gigantesca astronave proveniente dalla Terra riprende contatto [illegible] il pianeta Gand, dopo [illegible] coli [illegible] isolamento. L'ambasciatore plenipotenziario chiede che [illegible] sia portato uno degli [illegible] un contadino intento [illegible] arare.

«BENE. — Il capitano Grayder [illegible] al colonnello Shelton, comandante in capo dei soldati — *Sua Eccellenza desidera parlare con quel contadino*» disse indicando la figura lontana

«*Il contadino* — disse Shelton al maggiore Hame — *Sua Eccellenza lo vuole subito*»

«*Porti qui quel contadino* — ordinò Hame al tenente Deacon — *in fretta*»

«*Vada* [illegible] *prendere quel contadino* — disse Deacon al [illegible]gente maggiore Bidworthy — *Svelto. Sua Eccellenza aspetta*»

Il sergente maggiore, un uo[illegible] massiccio e colorito, [illegible] qualche subordinato [illegible] ricordò che erano rimasti tutti quanti a pulire la nave e a tenersi la voglia di fumare. A quanto pareva il prescelto [illegible] lui

Attraversò quattro campi, appena [illegible] portata di voce dall'obiettivo, eseguì un perfetto [illegible] militare ed [illegible] un muggito degno della caserma: «*Ehi tu!*» E fece un gesto di fretta

Il contadino [illegible] fermò, si asciugò la fronte, si guardò attorno. Il suo comportamento suggeriva che la massa enorme dell'incrociatore fosse un miraggio, e che da quelle parti i miraggi andassero un soldo alla dozzina. Bidworthy agitò di nuovo il braccio, in [illegible] gesto autoritario di convocazione. Il contadino rispose con calma agitando anche lui un braccio e riprese ad [illegible]

Il sergente maggiore Bidworthy [illegible] un'imprecazione che (una volta estinte le fiamme) equivaleva [illegible]: «*Oh, povero me!*» e [illegible] avvicinò [illegible] altri cinquanta metri

«*Ehi!*»

Smettendo nuovamente di arare, il contadino [illegible] appoggiò a un palo [illegible] si stuzzicò i denti.

Colpito dall'idea che forse negli ultimi tre secoli la vecchia lingua della Terra era stata sostituita [illegible] qualche altro linguaggio, Bidworthy chiese: «*Riesci* [illegible] *comprendermi?*»

«*Può una persona comprenderne un'altra?*» chiese il contadino, con pronuncia chiaris[illegible]. Si voltò e ricominciò [illegible] lavorare

Bidworthy restò un attimo confuso. Si riebbe in fretta [illegible] precisò: «*Sua Eccellenza l'Ambasciatore della Terra desidera parlare con te, subito*»

L'altro lo guardò meditabondo. «*Come mai* [illegible] *eccellente?*»

«*E' una persona di importanza considerevole*» rispose Bidworthy, incapace di stabilire [illegible] l'altro lo prendeva in giro oppure era proprio spostato

«*Di importanza considerevole* — fece eco il contadino, guardando lontano con gli occhi socchiusi. Pareva che [illegible]casse [illegible] afferrare un concetto estraneo. Dopo un po' chiese: — *C*[illegible] *succede* [illegible] *tuo mondo natio quando questa persona muore?*»

«*Nulla*» ammise Bidworthy

«*Continuerà a girare* [illegible] *al solito?*»

«*Certo*».

«*Allora* — dichiarò [illegible] il contadino — *non può essere importante*» E riprese ad arare

Conficcandosi le unghie nel palmo delle mani, Bidworthy impiegò mezzo minuto [illegible] riprender fiato. «*Non posso tornare* [illegible] *almeno* [illegible] *messaggio per Sua Eccellenza*» disse

«*Davvero?* — notò l'altro, incredulo. — *Cosa te lo impedisce?* — Poi, notando che Bidworthy diventava sempre più [illegible], aggiunse [illegible] compas[illegible]: — *Oh,* [illegible], *puoi dirgli che ho detto.* — ci riflettè un momentino. — *Dio ti benedica* [illegible] *stammi bene*».

Il sergente maggiore Bidworthy [illegible] un uomo poderoso, pesava centotrenta chili, [illegible] girato per vent'anni da un pianeta all'altro, [illegible] non [illegible] paura di nulla. Era noto per non aver mai permesso nemmeno a [illegible] capello di rizzarsi... eppure adesso tremava tornando all'incrociatore.

* * *

Sua Eccellenza depose sul sergente un'occhiata gelida. «*Dunque?*» chiese.

«*Non vuol* [illegible] — Le vene sporgevano [illegible] tempie di Bidworthy. — *Potessi averlo nel mio plotone solo un paio di mesi, vedrebbe, signore, come* [illegible] *raddrizzerei* [illegible] *gli insegnerei* [illegible] *rigar dritto*».

«*Non* [illegible] *dubito, sergente maggiore* — [illegible] Sua Eccellenza, in tono più comprensivo. [illegible] continuò sottovoce, rivolgendosi al colonnello Shelton: — *E' un brav'uomo, ma poco diplomatico. Va dritto al sodo,* [illegible] *troppo bruscamente. E' meglio che vada lei stesso e che conduca qui il contadino*».

«*Benissimo, Eccellenza.* — Il colonnello Shelton attraversò i campi e andò al [illegible] con l'aratro. Sorrise tutto amabile. — *Buon giorno, signor mio!*».

Il contadino fermò l'aratro [illegible] sospirò, come se fosse uno di quei giorni in [illegible] non ne [illegible] dritta una. Guardò il colonnello.

«*Cosa* [illegible] *fa pensare che* [illegible] *sia un tuo uomo?*» chiese.

«*E' un modo di dire* — spiegò Shelton. Adesso capiva cosa [illegible] andato storto. Bidworthy si era imbattuto in un tipo irascibile. Due cani ringhiosi, [illegible] contro l'altro. — *Cercavo solo di essere cortese*» continuò.

«*Beh* — considerò il contadino, — *ammetto che la cosa giustifichi lo sforzo*».

Shelton arrossì leggermente [illegible] continuò con determinazione. «*Sono stato inviato a richiedere il piacere della sua compagnia*»

«*Pensi che ricaverebbero piacere dalla* [illegible] *compagnia?*» chiese l'altro, [illegible] tranquillità sconcertante

«*Ne sono sicuro*» disse Shelton.

«*Tu sei un bugiardo*» disse il contadino.

Diventando decisamente rosso in volto, il colonnello Shelton ringhiò: «*Non permetto che mi* [illegible] *del bugiardo*»

«*Me l'hai appena permesso*» fece notare l'altro.

Lasciando perdere quell'argomento, Shelton insistette: «*E allora, viene alla nave o no?*».

«*No*»

«*Perché no?*».

«*Fiit!*» disse il contadino.

«*Cos'ha detto?*».

«*Fiit!*» ripeté. Suonava come un insulto moderato.

Il colonnello Shelton tornò indietro.

* * *

«*Il contadino che abbiamo visto* [illegible] *uno di quei tipi troppo furbi* — riferì all'ambasciatore. — *Tutto quello che sono riuscito a cavarne è "Fiit", qualsiasi cosa significhi*».

«*Gergo locale*» intervenne il Comandante Grayder

«*Quell'uomo capiva il* [illegible] *modo di parlare?*», chiese l'ambasciatore, rivolgendosi a Shelton.

«*Sì, Eccellenza. Ma non vuole allontanarsi dall'aratro.* — Rifletté brevemente, poi suggerì: — *Se dipendesse solo da me, lo porterei qui* [illegible] *la forza, sotto scorta armata*»

«*Questo certo lo incoraggerebbe a fornirci informazioni essenziali*» commentò l'ambasciatore, con ironia. Si aggiustò la cintura, si lisciò la giacca, lanciò un'occhiata [illegible] scarpe lucide. «*Non resta altro da fare che* [illegible] *un altro punto di atterraggio*».

(CONTINUA)

(Tratto dall'antologia «I figli dello spazio», [illegible] cura di Ben Bova, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

CANI, GATTI & C.

Quell'amico un po' beone

Automobilisti, se incontrate un riccio, non uccidetelo! E' un amico. Il riccio è un piccolo essere rotondo come una palla, coperto da un pelume singolarmente ruvido, con un gentile musetto affilato, [illegible] paio di occhietti limpidi [illegible] allegri, ed una corazza di aculei che riveste tutte le parti superiori del corpo e scende giù sui fianchi. La pancia, la parte anteriore del collo, la testa [illegible] le gambe [illegible] rivestite di peli setolosi e morbidi. In lunghezza l'animale misura [illegible] cm.: la coda è lunga 2 cm. E' alto circa dodici centimetri. La femmina si riconosce dal maschio per il muso più aguzzo, il corpo più robusto ed il colore più chiaro e più bigiastro.

Il riccio è [illegible] essere curioso, nello stesso tempo di buon [illegible] e timido, che si guadagna onestamente ed onoratamente la vita con il lavoro. E' un animale notturno. Dopo aver dormito tutto il giorno, viene fuori al crepuscolo ed allora il vostro giardino sarà liberato e ripulito da ogni insetto nocivo. In effetti il riccio divora con metodo ogni [illegible]: locuste, grilli, maggiolini, scarabei, coleotteri di ogni genere e le loro larve, lombrichi, chiocciole e persino piccoli topi. Sembra impossibile che questo trotterellante essere riesca [illegible] acciuffare i topolini svelti ed agili. Eppure, ci riesce nel modo più assoluto. Ma la cosa più sorprendente è che questo piccolo [illegible] si comporta da vero eroe nella lotta contro le vipere e riesce sempre ad avere [illegible] meglio. Insensibile al veleno di questo rettile, pur riportando numerose ferite nella lotta, riesce entro breve a ghermirne la testa, schiacciandola fra i denti. Dopodiché pasteggia tranquillamente con la [illegible] vittima.

Il riccio è anche onnivoro e gradisce immensamente latte tiepido, carne cruda tritata, marmellata, pastasciutta, miele ed ogni genere [illegible] leccornia che l'uomo gentilmente gli offre. Una buffa particolarità lo vuole grande amante dei liquori forti. Provate ad offrire al vostro amico una mezza tazzina di caffè [illegible] un po' di vino. Con avidità il riccio lo beve immediatamente. Poi noterete che i suoi occhi diventano piccoli; inciampa in modo ridicolo, barcolla, cade ora a destra ora a sinistra, si nasconde in un angolino buio [illegible] dorme saporitamente si[illegible] [illegible] «*sbronza passata*».

Il riccio ama talmente [illegible] vino che, per assicurarsi a lungo la sua presenza nel nostro giardino [illegible] sufficiente dargli un cucchiaio di vino alla settimana [illegible] non se [illegible] andrà più.

All'inizio della stagione fredda aiutate il vostro ospite a costruirsi la tana per poter passare tranquillamente in letargo l'inverno. Mettetegli qualche giornale in [illegible] angolo in giardino e lasciategli un bel mucchio di foglie [illegible] che a disposizione. Vedrete che si infilzerà sugli aculei il [illegible] per costruire la sua casa e [illegible] ne andrà tranquillamente al lavoro con un aspetto maestoso. Non cercatelo [illegible] non tormentatelo durante [illegible] letargo. A primavera avrete la sorpresa di vederlo nuovamente al lavoro instancabile pulitore, ma anche simpatico.

Le voci nuove

Continuano [illegible] successo le selezioni [illegible] concorso indetto da «Stampa Sera» in collaborazione con il Centro Giovani Artisti e le radio libere, alla [illegible] aspiranti annunciatori, annunciatrici e disc-jockey.

Organizzata in collaborazione con Radio Comunità Montana, l'altra [illegible] svolta [illegible] selezione al «Dancing Caravel» di Cossato. Tutti i concorrenti [illegible] infatti presentati per [illegible] categoria «*disc-jockey*»: Andrea Carraro, Lino Menis e Mauro Varallo di Brusnengo; Silvano [illegible] Ponzone, Sergio Casani di Quaregna, Luigi Cavagnetto di Crevacuore [illegible] Marco Fava di Coggiola, trasmetteranno per tutto il mese di giugno presso l'emittente [illegible] Comunità Montana. Tutti gli ascoltatori potranno votare il concorrente preferito con il tagliando che «Stampa Sera» pubblicherà tutti i giorni, nello stesso mese. I quattro concorrenti [illegible] riceveranno il maggior punteggio parteciperanno [illegible] finalissima che si svolgerà in un noto teatro di Torino.

Le prossime selezioni [illegible] terranno martedì 11 aprile al «Castellino Danze» di Torino in collaborazione [illegible] Radio Universal (tel. 800.1617) e domenica 16 aprile [illegible] dancing «No Stop» di [illegible]. Ambrogio T.se.

Attenzione alla Super Tombola

Giovedì nuovo appuntamento con [illegible] Super Tombola, il gioco [illegible] Telestudio Torino che Stampa Sera segue per un servizio ai suoi lettori.

Partecipare [illegible] questo gioco [illegible] semplicissimo: basta recarsi presso i negozi, le ditte e le aziende i [illegible] nomi [illegible] comunicati [illegible] Telestudio Torino e ritirare le apposite cartoline postali su [illegible] è raffigurata una normalissima cartella della tombola. Oppure, basta acquistare ogni giovedì «Stampa Sera»: sarà infatti pubblicata una cartella anche sul giornale.

Seguendo le trasmissioni [illegible] Super Tombola (ogni giovedì, alle 21,45), ciascuno potrà realizzare ambi, terni, quaterne, cinquine [illegible] tombole, stando comodamente seduto davanti al [illegible] televisore.

Tutti i fortunati [illegible] le cartelle vincenti [illegible] Telestudio Torino, [illegible] Rocca de' Baldi 21, 10127 Torino, [illegible] parteciperanno all'estrazione dei premi nella [illegible] finale, alla presenza [illegible] un notaio. Sono [illegible] palio, fra l'altro, una Fiat 131 Special, [illegible] pelliccia di visone, una camera [illegible] letto.

Affrettatevi quindi [illegible] ritirare le cartelle [illegible] i negozi segnalati [illegible] Telestudio Torino oppure ricordatevi [illegible] acquistare «Stampa Sera» giovedì: l'appuntamento [illegible] per giovedì [illegible] alle 21,45 dagli studi [illegible] Telestudio Torino, sul canale [illegible].

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

ARIETE (21 marzo - aprile)
Vi conviene assumere un atteggiamento molto prudente perché avete intorno a voi collaboratori disonesti che cercano di nuocervi. amore nessuna novità rilevante, godrete comunque di molta tranquillità e di ore serene.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
In giornata riceverete una notizia di lavoro che stavate attendendo da tempo, per alcuni non rispecchierà le aspettative, comunque non abbattetevi perché fra breve sono previsti miglioramenti sia professionali che economici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Chi lavora in proprio avrà noie con il personale, superata la bufera ed eliminato un elemento negativo ritornerà la pace sia nell'ambito del lavoro che negli affari. I sentimenti sembrano dimenticati, forse perché non destano preoccupazione.

CANCRO (22 giugno - luglio)
Il vostro lavoro sta attraversando un momento difficile e vi verrà richiesto il massimo degli sforzi, se amate il lavoro che fate impegnatevi con zelo anche se le retribuzioni non sono eccezionali. La persona cara sarà nervosa perché si sente trascurata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Molta immaginazione sia in campo professionale che nella vita privata. Progetterete un viaggio molto importante i fini professionali. Incontrerete personaggi importanti che vi aiuteranno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Un incontro inconsueto colpirà la vostra immaginazione. Specie se siete da legami affettivi galoppate con la fantasia e non aspettatevi un folle amore, fra breve finirà lasciar spazio al vero amore. Lavoro tranquillo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Idee brillanti ed un notevole spirito di adattamento vi permetteranno di assumere un impiego eccellente che vi lascerà autonomi e soddisfatti. Non trascurate però né la famiglia né gli interessi personali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata molto felice, specie dal punto di vista affettivo. Farete un incontro emozionante e per alcuni vi saranno ore di intensa felicità. I giovani godranno di molta personalità e tanta voglia di vivere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
In giornata sarete portati a esperienze insolite che matureranno la vostra persona. Anche se alcune non saranno del tutto positive, non disprezzatele: vi serviranno comunque.

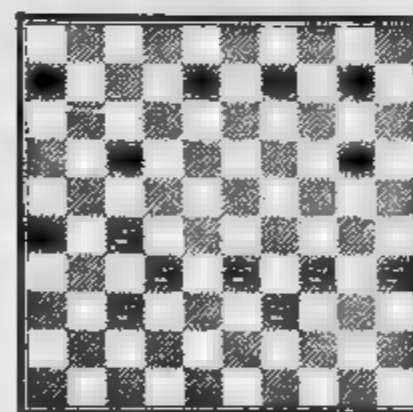
CAPRICORNO (dic. - 20 genn.)
Chi ha da tempo iniziato una relazione con un segno d'aria vedrà consolidarsi sempre più il rapporto, fino ad un unione definitiva. Oggi vi sentirete incostanti, quasi alla ricerca di qualcosa che vi sfugge. Cercate nuovi interessi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Gli affari che dovrete concludere oggi avranno una buona probabilità di riuscita, vi saranno lievi contrattempi ma dovrete farcela. In futuro cercate di meglio distribuire nell'arco della settimana gli impegni più gravosi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Chi dovrà recarsi all'estero per lavoro si troverà molto avvantaggiato. Fidatevi anche di un collaboratore affezionato che conoscendo bene la lingua straniera vi sarà di estremo aiuto.

DAMA

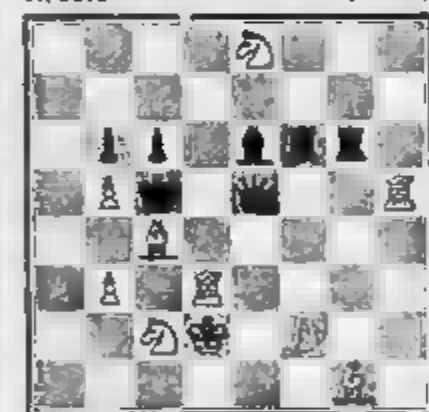
Miniatura

Il B. muove e vince

SOLUZ.: 37-31, 26-28; 33-41, 6-17; 27-22, 17-28; 39-33, 28-30; 35-2. B. vince.

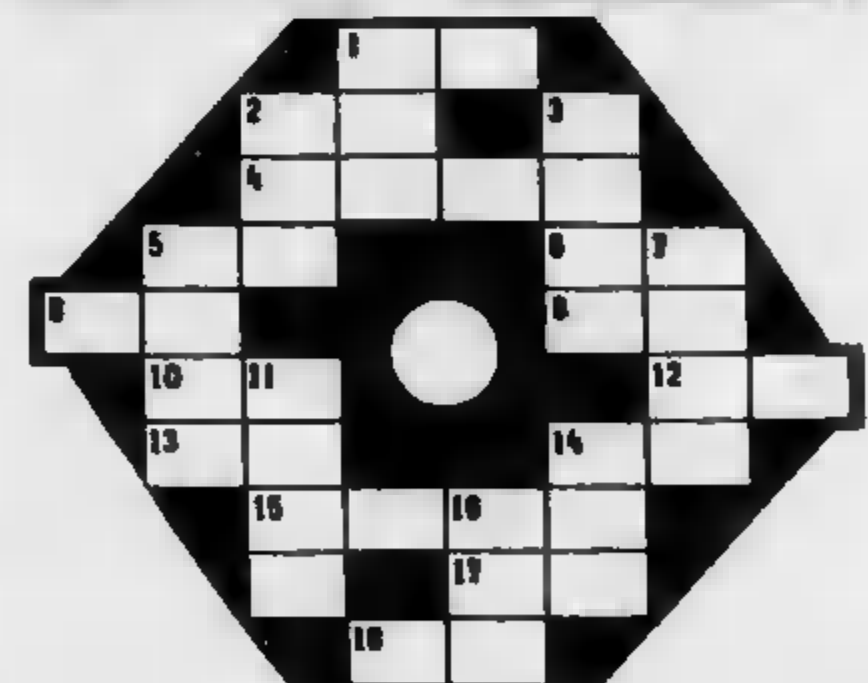
c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1669: 1. Td3 (min. 2 Te7 matto).

N. 1670 (10 + 7)

B. Harley (Western Daily Mercury, 1918)
Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Località della Campania, celebre per lo sbarco della spedizione di Pisacane; 2. Lettera papale; 4. Comune in provincia di Reggio Calabria; 5. La località nota per il primo miracolo del Redentore; 6. Il manto della pecora; 8. Il fiume di Francoforte; 9. Lo è il Garda; 10. Casette di piccoli volatili; 12. Si lancia anche per paura; 13. Ben amata; 14. Città dell'isola di Cipro; 15. Corsa podistica di circa 42 chilometri. 17. Isola dell'Egeo; 18. Vitellino latte.

VERTICALI: 1. Prodotti che si smerciano nelle pizzicherie; 2. Lago nei Monti Volsini; 3. Ciascuna delle navi spagnole affidate a Colombo per la sua spedizione; 5. La casa del parroco; 7. Enigma fatto con anagrammi parziali derivanti da una parola base; 11. Diffondere, detto di ordini o di notizie; 14. Affluente di destra del Po; 16. Città della Spagna sul Tago.

SOLUZIONE — Orizzontali: Sapri, bolla, Seminara, Cana, vello, meno, lago, nidi, grido, cara, Pafo, Maratona, Lero, redo — Verticali: Salami, Bolsena, caravella, canonica, logogrifo, diramare, Panaro, Toledo.

Nella saletta "Petrarca,,

Sono di scena gli avvocati

«La nostra professione è diventata deprimente: processi troppo lunghi, burocrazia sempre più farraginosa, spese processuali tanto alte che a volte ci chiediamo se al cliente conviene davvero essere tutelato. Allora ci buttiamo a fare cose strane, come questa».

A pensarla così è Giampiero Viale, avvocato, titolare di un avviatissimo studio nel centro cittadino, che ha scritto le battute che la moglie, Elena Defilippis («*Sorella di Nino il corridore, vendo gli agnolotti il sabato e faccio l'avvocato gli altri giorni*»), recita tra una canzone e l'altra nello spettacolo «*Che anno era*», in programma alla saletta Petrarca del Teatro Nuovo fino al 16 aprile.

Testi e musica delle canzoni sono di un terzo avvocato: Giorgio Gianoglio, che dopo aver suonato la chitarra in un'orchestrina jazz («*Sono diventato avvocato perché in famiglia era impensabile che facessi il musicista*»), quindici anni fa, «*ispirandomi ai Gufi e a Jannacci*», ha cominciato a comporre brani da cabaret.

A cantarli ci pensa Guido Sportelli, direttore del coro «*Penne Nere*» di Aosta, animatore del gruppo dei «*Cantastorie*», trio noto agli appassionati del folk piemontese. Anche Sportelli, combinazione, è avvocato.

Gianoglio ha scritto poco meno di cinquanta canzoni («*Sono poco prolifico*» si scusa), senza un preciso impegno: «*Non me la piglio con nessuno in particolare, la mia è una satira tranquilla, da quarantasceienne*». Ha cominciato a suonarle per gli amici, poi agli esami da procuratore ha incontrato Sportelli che lo ha convinto a incidere un disco. «*Non è in commercio, nessuno mi conosce: chi lo comprerebbe? Lo regaliamo a chi assiste allo spettacolo*».

Le canzoni sono quattordici, di cui alcune molto belle; i ritmi sono veloci e trascinanti, e le battute fanno ridere davvero. L'avvocato Gianoglio, musicista per passione, è proprio bravo, e lo aiutano elementi collaudati, come Sportelli e i coniugi Viale, che il pubblico già conosce come i «*Cabarettieri*».

"La fębbre del sabato sera,, lancia John Travolta

Il Robert Taylor degli Anni 80

Dalla fine di marzo il film «La febbre del sabato sera», che «lancia» anche sul mercato italiano il divo più recente del cinema Usa, John Travolta, è proiettato in parecchie città della penisola. E' presto ancora per stabilire se anche da noi il successo di Travolta sarà, come in America, «travolgente», però si può già dire che il richiamo del suo nome si esercita soprattutto sul pubblico giovane, il meglio adatto a comprendere gli aspetti più appariscenti ed elettrizzanti della personalità del giovane attore. Egli conquista la platea fin dalla prima scena de«La febbre»: ha ragione la rivista «Time» scrivendo che in quel momento John Travolta ha «le movenze, la presenza, l'alone del divo».

John Travolta (Publifoto)

Nato a Eastwood nel New Jersey, il protagonista de *La febbre del sabato sera* ha oggi 24 anni. E' alto m. 1,84, ti guarda con pupille nero-azzurre, ha un buon parrucchiere che frequenta quotidianamente perché i neri e folti capelli siano parte integrante della sua malia. Il padre Sam è un italo-americano; la madre, di discendenza irlandese, è donna prolifica che, prima di John, ha messo al mondo altri cinque figli: tre femmine, Ellen, Margaret, Anne, tutte bazzicanti nel teatro e due maschi, Joey e Sam, quello insegnante e questo chitarrista. Tutti onesti professionisti: solo John è il «fenomeno» della numerosa famiglia. Vedendo il film si sarà notato ch'egli ha, in certi momenti l'aria un po' malinconica, ed ecco perché è guardato con una certa tenerezza dalle donne, specie se minorenni. Come Robert Taylor fu il «bello» degli Anni '30-40, così John Travolta mira a diventarlo per il prossimo futuro, anzi negli Stati Uniti è già l'idolo del giorno. Ogni settimana decine di migliaia d'ammiratrici non soltanto diciottenni gli scrivono, e la sua popolarità è così forte da essere stata consacrata dal già citato settimanale *Time* con cinque pagine di testo illustrate da 13 fotografie.

La quattordicesima è in copertina, attraversata dalla scritta «Travolta Fever». La «*febbre*» che il nuovo attore provoca è non soltanto del sabato sera, ma di tutti i giorni.

Il nuovo «*latin lover*», fabbricato non dalle parti nostre ma oltre oceano, ha cominciato cantando; poi, dalle gare di canto e di ballo sul tipo di quelle mostrate dal film, è passato alla televisione, attor giovane in un originale per il video, *Ben tornato Kotter!*, nel quale i suoi occhi penetranti, il sorriso scintillante e una istintiva sicurezza di commediante cominciarono a essere le non segrete armi di quel fascino mascolino che ora Travolta esprime attraverso il grande schermo dopo averlo collaudato anticipatamente su quello piccolo.

Non tutto è stato roseo nella vita privata di John: un grande dolore lo ha tempo addietro colpito con la morte della sua compagna Diana Hyland, da lui conosciuta sul *set* televisivo di *The Boy in the Plastic Bubble*. Nella vicenda erano madre e figlio; nella realtà, la notevole differenza d'anni non impedì al giovane attore di legarsi profondamente a Diana, poi uccisa da un male incurabile a 42 anni. Mentre lavorava nella *Febbre del sabato sera*, Travolta s'innamorò della sua *partner* Karen Lynn Gorney (Stephanie), ma a quanto pare la sua attuale fiamma è un'altra: Olivia Newton, interprete femminile di *Grease*, il film che John sta attualmente girando con la regia di Randal Kleiser.

La febbre del sabato sera — che a Torino, in 11 giorni è stato visto, al cinema Astor da circa 15 mila spettatori e a Milano ne ha totalizzati oltre 6000 in una sola domenica — è il secondo film nel quale John Travolta appare sugli schermi italiani. Egli infatti già recitò, sia pure in un ruolo secondario e col nome in piccolo sul manifesto, nel film di Brian De Palma *Carrie lo sguardo che uccide*, uscito nel febbraio 1977. Abbiamo scorso le recensioni: nessuna dava rilievo alla sua presenza, riservando tutto lo spazio a Sissi Spacek protagonista. Ma adesso che Travolta è celebre, niente di più probabile che, col nome dell'interprete secondario in grande, quel suo primo film venga rilanciato, sperando di cavarne nuovi insperati utili.

Anche le enciclopedie dicono che nacque nel '92

La Bertini è seccata «Non ho novant'anni»

C'è chi dice novanta e c'è chi dice 82. Un'autorevole enciclopedia dice 86; altre biografie sono incerte: suggeriscono date che precedono di poco l'alba del '900. Ma insomma, quanti anni ha veramente Elena Serafini Vitiello, in arte Francesca Bertini, la «divina» Bertini del cinema muto?

Lei, smentendo con decisione chi ha annunciato il suo novantesimo genetliaco, ha dichiarato: «Chi mi dà novant'anni è male informato perché io ne ho solo ottantasei in quanto sono nata a Firenze il 5 gennaio 1892». *Era offesa, giustamente: toccare una donna nell'età — una diva, poi! — è sempre una mancanza di delicatezza. E, in fondo, che cosa conta l'età?* «Questa storia dell'età — *è lei stessa a sostenerlo* — non ha poi alcun valore in quanto la vera età è quella che si dimostra». *Gli spettatori di* Bontà loro, *dove è apparsa alcuni mesi fa, d'accordo con lei l'hanno inondata di lettere di congratulazioni.* «Mi hanno detto — *ha commentato la Bertini* — che al massimo dimostro cinquant'anni. E la cosa mi rende ancor più felice perché in questi giorni sono diventata bisnonna».

Travolta da questa mania delle commemorazioni che ha invaso i giornali (non passa giorno che non si ricordi l'anniversario di una nascita o di una morte), la diva del «muto» ha dovuto parlare. Però, l'accusa di mancanza di informazione è giusta? O non è forse, l'imprecisione, conseguenza dell'alone di mistero spesso alimentato ad arte dagli interessati per colorare la propria biografia? Il dato preciso, la quotidianità, non interessano i «fans» degli artisti. Dunque, perché non mescolare un po' le carte con un pizzico di fantasia? Ha ragione, Francesca Bertini: l'età non non conta; conta, come è stato scritto, «la donna fatale che, sullo sfondo di scettici gentiluomini in frac, boccheggiante d'amore, è comparsa sugli schermi coperta di perle o di lustrini». «Il resto non conta», *appunto è il titolo della sua autobiografia.*

Fuori casa

MOMENTI DI STORIA DEL CINEMA — Al Kinostudio (via Cesare Battisti 4/b) oggi alle 15 sarà proiettato «Grand Hotel» di Goulding con Greta Garbo (1938).

TEATRO CARIGNANO — Questa sera alle 21, al Carignano, prima di «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, presentato dalla Compagnia Stabile delle arti, con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gianni Agus, Carlo Hintermann. Regia di Edmo Fenoglio.

CENTRO FRANCO-ITALIANO — Oggi alle 16,30, al cinema Cravesana: «L'apprenti salaud» di M. Deville con Georges Wilson e Robert Lamoureux (1975).

MUSEO DEL CINEMA — Fino a domenica, alle 16 e alle 21,15, in piazza S. Giovanni 2, «La moglie più bella» di Damiani con Ornella Muti (1970).

CHAPLIN «RARO» — Al Cinema Zeta d'essai, solo per oggi alle 20,30 e 22,30 sarà proiettato «La donna di Parigi» (1923) di Charlie Chaplin con Edna Purviance e Adolphe Menjou.

FILM AL GOETHE — Nella biblioteca del Goethe Institut (piazza S. Carlo 206) oggi alle 16-18-20 proiezione del film di Hark Bohm per ragazzi «Nordsee ist mordsee» (Mare del Nord, mare assassino) con didascalie in francese.

I FILM DI STASERA

MONSIEUR HULOT E L'INQUIETA AMERICA '68

Cinema americano d'oggi e di ieri: mentre la rete due prosegue con «America, America, dove vai?» il suo ciclo su «L'altra Hollywood», a Telekitsch viene presentato un famoso film del '46, «La taverna dei sette peccati» con John Wayne e Marlene Dietrich. Terza attrazione della serata è, sulla Svizzera, «Monsieur Hulot nel caos del traffico» («Trafic» nell'originale), piccola perla nella collana di Jacques Tati. Sul resto del fronte note poco liete: Panos Glicofridis dirige «Poche ore per una vita», Vassili Karis interpreta «Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie», Radoslav Brzobohaty (ripetiamo: Brzobohaty) si cimenta con «Gli eroi di Antropoid». Non possono mancare «Poveri belli e innamorati» con Gianfranco Fabrizi e Paolo Andrei ed il progressista «La contestazione del tubo».

Jacques Tati

E' ARRIVATO L'ACCORDATORE (Europatre, 15). Regia di Duilio Coletti. Interpreti: Nino Taranto, Alberto Sordi. Comico-musicale, 1952 — Ritorna sul video l'affamatissimo e poverissimo Achille Scorzella, improvvisatosi accordatore di pianoforti per entrare in casa di certi arricchiti con la speranza di trovare qualcosa da mangiare. Invitato per equivoco addirittura ad un pranzo di fidanzamento, Scorzella riuscirà fortunosamente a smascherare una banda di gangsters, a intascare una ricca taglia, e a far scacciare il fidanzato imbroglione per poi mettersi al suo posto.

IL POZZO DI SATANA (Europatre, 17). Regia di Richard Goodwin (Haijme Sato). Interpreti: Robert Sark. Horror, 1967 — Il film è una noiosa sfilata di trovatine orripilanti legate da una trama sconclusionata. Un pazzo muore in circostanze oscurissime e lascia alla moglie in eredità il «Pozzo di Satana», una villetta sperduta di cui nessuno sospettava l'esistenza. Sulla villa grava una maledizione lasciata da un barone, che prima di morire ha anche trovato il modo di obbligare il fratello storpio e gobbo ad assassinare chiunque abiti la casa, ma non prima di averlo terrorizzato nei modi più impensati.

LA TAVERNA DEI 7 PECCATI (Rtk, 19,15). Regia di Tay Garnett. Interpreti: John Wayne, Marlene Dietrich, Misha Auer. Avventura, 1946 — Bijou è la chanteuse fatale di cui s'innamora un ufficiale di marina. L'uomo, che vuole sposare la ragazza, le offre col matrimonio la sola occasione che questa abbia mai avuto di mutare vita. S'intromette tra i due un losco avventuriero, deciso a tutti i costi a far sua Bijou. I due uomini si affronteranno, con brutte conseguenze per entrambi.

SPIRITO SANTO E LE 5 MAGNIFICHE CANAGLIE (Grp, 20,30). Regia di Roberto Mauri. Interpreti: Vassilli Karis, Paolo Malagotti. Western, 1973 — Questo western, prodotto in fretta e furia, tra pochi amici, sullo sfondo del desolante paesaggio dei dintorni di Cecina, racconta le improbabili avventure del killer Spiritosanto alla caccia di un misterioso bandito che uccide i militari per rubare loro le armi e venderle a un generale messicano. Sono compagni di Spiritosanto un pirata, un ex frate, un falso prete e un gruppetto di mafiosi siciliani. A condire il tutto c'è qualche scazzottata, tante incredibili sparatorie e sangue a volontà.

POCHE ORE PER UNA VITA (Videogruppo, 20,30). Regia di Panos Glicofridis. Interpreti: Giorgio Foundas. Dramma, 1968 — Siamo in Grecia, durante l'occupazione nazista. In un paesino viene ucciso un soldato tedesco. L'ufficiale che presidia la cittadina fa arrestare a caso trenta persone e minaccia di fucilarle se i colpevoli non si presenteranno. Tra gli ostaggi, ci sono i tre figli del vecchio Manthos, che implora la grazia all'ufficiale. Questi accetta di graziarne uno solo, ma quello che loro stessi decideranno. Né il padre, né i tre fratelli si piegano al ricatto.

TRAFIC (Svizzera, 20,45). Regia di Jacques Tati. Interpreti: Jacques Tati, Marcel Fraval, Honore Rostel, Maria Kimberly. Satirico — In questo film ritroviamo monsieur Hulot nel caos del traffico cittadino. Chi è monsieur Hulot? «*Il suo personaggio* — dice Tati — *afferma contro la stupidità del mondo un'incorreggibile leggerezza; è la prova che l'imprevisto può sempre arrivare a turbare l'ordine degli imbecilli, a traformare una camera d'aria in una corona mortuaria, una sepoltura in una occasione di divertimento*». Disegnatore presso una casa automobilistica, Hulot ha creato una vettura d'avanguardia, che dovrà guidare fino ad Amsterdam, dove il suo prototipo farà bella mostra ad una importante esposizione...

ASSI ALLA RIBALTA (Montecarlo, 21). Regia di Ferdinando Baldi. Interpreti: Nino Taranto, Carlo Croccolo, Ugo Tognazzi. Comico, 1959 — Un direttore di un'agenzia di investigazioni è sulle piste di un ladro di gioielli che frequenta il mondo del teatro di rivista. Per risolvere il caso incarica due investigatori un po' balordi.

AMERICA, AMERICA, DOVE VAI? (rete due, 21,30). Regia di Askell Wexler. Interpreti: Robert Firster, Verna Bloom, Peter Bonerz, Marianna Hill, Harold Blankenship, Robert Mc Andrew. Drammatico, 1969 — E' il primo lungometraggio di Wexler che, con la macchina da presa, entra con partecipazione totale nei problemi posti dall'America fine Anni 60. Ne deriva una rappresentazione critica del malessere di cui soffre una intera nazione: emarginazioni sociali e razziali, Black Panthers, assassinio di Luther King e di Bob Kennedy, violenze alla Convenzione di Chicago. Un quadro agghiacciante, che spiega le pressioni — inutili — esercitate dal partito democratico affinché alcune sequenze fossero eliminate. La trama: John, cameraman televisivo, va a girare fra i miserabili immigrati di un ghetto di Chicago e fra i neri che ne condividono le condizioni. Lo licenziano, ma ritrova lavoro per filmare la Convenzione di Chicago del partito democratico, nel '68, e si immerge nel vivo degli avvenimenti e degli scontri fra polizia e dimostranti pacifisti. Si mette poi in cerca, con la moglie, del figlioletto che è scomparso: in un incidente muoiono entrambi. Obbiettivi indifferenti di cineprese e telecamere registrano la loro fine.

LA CONTESTAZIONE DEL TUBO (Europatre, 22). Regia di Jean Pierre Mocky. Interpreti: Jean Tissier, Francis Blanche. Commedia, 1972 — Per tubo s'intende il tubo catodico della televisione, presa di mira da un solenne professore e accusata di distrarre e instupidire gli allievi. Il docente, aiutato da uno sparuto gruppo di sostenitori, si mette all'opera per costruire una complicatissima macchina che impedisca la ricezione alle antenne. I tecnici della tv, non riuscendo a scoprire le cause dei continui disturbi, si rivolgono alla polizia, che in pochi attimi è sulle tracce del professore e dei suoi accoliti, che sono costretti a fuggire sui tetti delle case.

GLI EROI DI ANTROPOID (Rtk, 22,15). Regia di Jiri Sequens. Interpreti: Radoslav Brzobohaty. Dramma, 1967 — Tragedia di guerra riferita ad un fatto autentico. Protagonista è il tenente Kral, che comanda due gruppi di soldati incaricati di attentare alla vita del gerarca nazista Heydrich, l'oppressore della Cecoslovacchia occupata. L'attentato riesce e la repressione tedesca si scatena senza pietà. Una forte taglia è posta sul capo degli attentatori, ma senza alcun risultato. Arrestato per caso e messo sotto tortura, uno dei soldati parlerà e indicherà in una chiesa il rifugio dei compagni, che intanto si preparano ad un'accanita resistenza.

POVERI BELLI E INNAMORATI (TTI, 22,30). Regia di Giorgio Ferrari. Interpreti: Gianfranco Fabrizi, Paolo Andrei. Commedia, 1968 — Michele e Romano sono due fratelli italiani, Pierre e sua sorella Yvette sono parigini. I genitori delle due famiglie decidono di scambiarsi i figli per le vacanze, ma, per una serie di contrattempi, si ritroveranno a passare l'estate insieme, Pierre e Romano in Francia, e Michele e Yvette a Roma. Tra questi due nascerà un amore che nel giro di poco li porterà all'altare.

Alle tv locali

TST, 21,15: «Giocolone» — *Il programma più vario è proposto da questa emittente, che in serata ci presenta la trasmissione a quiz condotta da Sergio Bertoldo e Luciana Barberis. Ancora in gara la squadra Depaolis, Cartolano e Mazzoni, che stasera tenta di conquistare il primo posto assoluto. Ospiti: il maestro chitarrista Dell'Ara, la cantante e fantasista Mary Orsatti coi suoi ritmi sudamericani, e Dino Lattanzio, che ha dato vita alcuni anni fa al gruppo dei Giandòiot. Finale a sorpresa con la partecipazione di una notissima attrice italiana. Nel pomeriggio, alle 19, Carlo Accossato, che cura il programma «Un libro, un amico», parlerà del dialetto romano, presentando una traduzione del Vangelo di San Luca, oltre a un libro di ricette e un dizionario di insulti, tutti scritti in romanesco.*

Alle 16, programma di filmati musicali a colori, con Rino Gaetano, Ivano Fossati, Dario Baldan Bembo, i Trax, Angela Melato e gli «Spazio Unito».

GRP, 18,35: «Il caffè» — *Continua da sei mesi con successo la trasmissione di Mario Augusto Giordano sui problemi della vita politica e culturale italiana. Ospite stasera lo scrittore Primo Levi, che parlerà delle persecuzioni naziste contro gli ebrei. Con Levi partecipano alla trasmissione l'avvocato Guido Fubini e la dottoressa Elena Recanati. Argomento finale del dibattito: l'antisemitismo oggi. Alle 22,30, ultima puntata di «Però, l'amore», con Bruno Lauzi e la cantautrice torinese Enrica Dorna. Ospiti: «Gli Scostumisti» e Simonetta Violi.*

TELEVEDIAMO

Gheddafi vuol salire sul "Ring,,

Si conclude, questa sera, il racconto della vita di Jane Pittman (rete uno, ore 20,40). Come alternativa alla storia del profondo Sud la rete due (ore 20,40) offre una novità, Ring '78, una trasmissione giornalistica firmata e condotta da Aldo Falivena che intervisterà, con tre colleghi, il leader libico Gheddafi, una figura ormai da anni alla ribalta del palcoscenico mondiale.

La scuola durante il ventennio fascista è l'oggetto della trasmissione efficacemente intitolata «Libro e moschetto» (rete uno, ore 21,45).

JANE PITTMAN, UNA STORIA DEL PROFONDO SUD (rete uno, ore 20,40) — Seconda ed ultima parte di questa storia americana del profondo Sud. Jane incontra Joe Pittman e insieme decidono di lasciare la fattoria del colonnello Daye, dove lavorano. Si accorgono ben presto che la vera liberazione dei negri è ancora lontana: per poter partire sono costretti a pagare al vecchio proprietario un riscatto. Intanto Ned, il figlio adottivo di Jane, che pure ha combattuto per gli Stati Uniti, viene ostacolato dai razzisti nel suo progetto di allestire una scuola per i negri, e in questa battaglia egli sacrificherà la propria vita. Seguono per Jane gli anni della vecchiaia.

LIBRO E MOSCHETTO (rete uno, ore 21,45) — La seconda puntata del programma, il cui scopo è l'analisi dell'atteggiamento del regime mussoliniano di fronte alle manifestazioni della cultura, è intitolata «*Dal sillabario all'Accademia*». I nodi in cui con maggiore evidenza si manifestarono gli orientamenti della politica culturale del fascismo furono quelli in un certo modo istituzionali, ossia i canali tradizionali della cultura, primo fra tutti la scuola. Il regime fascista non mostrò soverchia attenzione per la scuola media superiore, mentre dedicò straordinarie cure ed interessi alla scuola elementare. Un atteggiamento, questo, che sembra chiaramente spiegato dal fatto che la popolazione della scuola superiore era costituita essenzialmente da una minoranza di *élite*, mentre con la scuola elementare si poteva influire sulla intera popolazione scolastica.

RING '78 (rete due, ore 20,40) — Parte con questa sera un nuovo ciclo di TG2 Ring, che da quest'anno si intitola Ring '78, la trasmissione giornalistica condotta da Aldo Falivena che nelle passate stagioni ha riscosso un notevole successo di pubblico. Modificata risulta la formula della rubrica: non più personaggi della vita politica, culturale, sociale italiana, ma influenti personalità politiche internazionali presso le quali si recano di volta in volta quattro giornalisti del TG 2. Il *leader* libico Gheddafi intervistato da Aldo Falivena, Mario Pastore, Michele Lubrano, Ezio Zefferi, apre questa «galleria» di personaggi politici internazionali.

BONTÀ LORO

Agnelli senza marinara

Naturale che nella puntata di Bontà loro in cui erano ospiti di Maurizio Costanzo il senatore Umberto Agnelli, l'«attrice completa» Delia Scala e il giornalista Paolo Mosca, il primo a essere interrogato fosse l'uomo politico. E di politica, appunto, si è parlato all'inizio, dopo che una margherita offerta da Delia a Maurizio, e poi da questi restituita alla offerente, aveva dato un avvio floreale alla trasmissione.

Questa si è fatta subito molto seria, coinvolgendo nel discorso, nelle risposte del vicepresidente della Fiat, problemi di scottante attualità concernenti il lavoro, l'opportunità di nuovi investimenti, attraverso i quali le complicazioni derivanti da un milione di disoccupati possano trovare una giusta via d'uscita.

Umberto Agnelli, escludendo «soluzioni utopistiche impossibili», ha sottolineato tanto la necessità di «tagliare certe spese inutili» (il cui cospicuo ammontare può essere destinato a iniziative più concrete), quanto l'esigenza di avere costantemente «un dialogo perseverante tra chi ha funzioni imprenditoriali e le forze politiche e sindacali». Alla rituale domanda: «Che vede dietro l'angolo?» il senatore Agnelli ha risposto: «Vedo una scala in salita i cui primi gradini scivolosi presentano qualche pericolo». Più avanti egli ha fatto notare come non sia esente da pericoli una struttura politica di «emergenza continuativa» destinata a diventare «regime». E ha soggiunto che in Italia, essendo

il partito di maggioranza relativa la dc, il secondo partito italiano, il comunista, «può dare il suo apporto costruttivo stando all'opposizione».

Prima di stuzzicare in fine di serata Umberto Agnelli come tifoso della Juventus affidandosi a qualche lontano aneddoto, Costanzo ha colloquiato, stando un po' sulla difensiva, con una Delia Scala vivace, «in ottimi rapporti con gli anni che passano e ora sono 48». Molto patetico il momento in cui l'attrice, dopo avere ricordato che «per lei essere stata operata d'un tumore è da considerare un'esperienza positiva», si è rivolta direttamente ai telespettatori ricordando le fasi di quell'intervento. «Non vi spaventate della parola cancro» ha detto, «io sono un esempio vivente che dal cancro ci si può salvare».

Qualcosa di toccante anche nelle parole di Paolo Mosca, figlio di Giovanni e della Signora Teresa (è il titolo d'un libro del padre dedicato alla moglie): il direttore di Novella 2000 e Playboy, pubblicazioni se vogliamo frivole, ha parlato dei drogati e della loro disperata condizione umana, traendone lo spunto dal proprio romanzo Il biondo, *il cui protagonista è vittima degli stupefacenti.*

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Giuliano Canevacci**
17,05 **Heidi,** cartoni animati (ventottesuma puntata)
17,30 **A casa per le otto.** La famiglia: i problemi del padre
17,45 **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi
18 — **Argomenti. Studiocinema**
18,30 **TG 1 Cronache**
19,05 **Spaziolibero**
19,20 **Le isole perdute,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Jane Pittman, una storia del profondo Sud** (seconda ed ultima puntata)
21,45 **Libro e moschetto. La cultura italiana durante il fascismo** (seconda puntata)
23 — **Spaziolibero - Telegiornale**

RETE 2

17 — **Barbapapà,** cartoni animati
17,10 **Trentaminuti giovani,** settimanale d'attualità
18 — **Infanzia oggi** (seconda puntata)
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
18,45 **Buonasera con...**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Ring '78.** Incontro con i protagonisti dall'Est all'Ovest
21,30 **America, America, dove vai?** film di Haskell Wexler, con Robert Forster, Verna Bloom - **TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 17: Alle cinque con Giuliano Canevacci; 17,05: Heidi; 17,30: A casa per le otto; 17,45: Il trenino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo slam; 19: TG 1 Cronache; 19,20: Le isole perdute; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Su e giù per le scale; 21,35: Douce France; 22,05: Mercoledì sport; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 17: Barbapapà; 17,05: Sesamo apriti; 17,35: Le avventure di Black Beauty; 18: Laboratorio 4; 18,25: Dal Parlamento - TG 2 Sportsera; 18,55: Calcio: Bruges-Juventus; 20,50: Sarti Antonio brigadiere; 21,40: Orizzonti della scienza e della tecnica; 22,40: Antonioni visto da Antonioni - TG 2 Stanotte.

CAPODISTRIA — Ore 20: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Mercoledì sportivo; 21,45: Telegiornale; 22,15: Ivan il terribile (film).

SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale; 18,10: Per i bambini; 18,30: Per i ragazzi; 19,10: Telegiornale; 19,25: Il cangurino; 19,55: L'agenda culturale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Argomenti; 21,45: Mercoledì sport; 23,50: Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 18,50: Papà ha ragione; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: I grandi detectives; 21: Cyrano e D'Artagnan; 22,25: Tele-scopia; 23,20: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELEVISIONE COMMERCIALE

Canale 44

Ore 17,30: Divertiamoci così; 19: Flash; 19,30: Conversazioni per una scuola nuova; 20,30: Film; 22: L'uomo questo sconosciuto; 23,30: Buona notte.

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Il trovalibri; 18,15: Film; 19,30: Videonotizie; 19,45: Spettacolo musicale; 20,30: Film; 22,15: Obiettivo Torino: Vivere con le api; 23,15: Speciale VG; 23,45: Videonotizie.

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 13: Film: «La ronde» di M. Ophulus con Simone Signoret, Serge Reggiani, Gérard Philipe (drammatico - b/n); 15: Film: «E' arrivato l'accordatore» di D. Coletti con Alberto Sordi, Antonella Lualdi, Sophia Loren (commedia - b/n); 17: Film: «Il pozzo di Satana» di R. Godwin con Susan Parker, Robert Stark (orrore - b/n); 20: Film: «Le meravigliose avventure di Simbad» di Johnny Fitzgerald (cartoni animati - colore); 22: Film: «La contestazione del tubo» di J. P. Mocky con Jean Poiret, Bourvil (satira - colore).

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15,30: Studio 3 cartoni animati; 16,30: Il mercatino; 17,10: Giochi della Gioventù; 18: Appuntamento scuola; 18,45: Notizie; 19,10: Un libro, un amico; 19,50: Agricoltura: Alimentazione; 20,30: Telefilm: Carmen senza rose; 21,20: Il giocolone; 22,50: Telefilm: Porci e re; 23,30: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.

TELE KITSCH

Canale 46

Ore 16,30: Film; 18,30: Gruppi musicali (espressioni musicali degli Anni 70); 19: Telepress; 19,15: Film; 21: Il salotto sportivo; 22: Telepress; 22,15: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 13,45: Film (replica): «L'uomo che ride» (colori); 15,35: Telefilm (replica): «Bonanza: Il domatore di cavalli» (colori); 16,35: Indovina chi è; 16,40: L'orso bianco (cartoni animati); 17,35: Baffo blu; 18: Arredamento; 18,15: Vinovo corre; 18,35: Il caffè; 19,35: Rubrica filatelica, a cura dei sigg. De Gaspari e Rossotti; 20,20: Indovina chi è; 20,30: Film: «Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie» (colori); 22,20: Quiz: La parola è d'oro; 22,30: Però, l'amore..., con Bruno Lauzi e Enrica Dorna (ultima puntata); 23,35: Telefilm: «Ai confini dell'Arizona: corte marziale» (colori); 0,45: Indovina chi è; 0,55: Film (replica).

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 13: Film; 14,30: Super classifica show; 15: Cucina; 16: Parliamone con Simonetta (rubrica per la donna); 17: Telefilm; 18: Abitare (rubrica a cura dell'architetto Cotti); 19: Hallo jazz; 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Speciale T.T.I. notizie; 21,15: Speciale sport di E. Heiman; 22: Tagliare grano mangiare polenta (a cura di Renato Scagliola); 23: Film.

SVIZZERA

Ore 18: Telegiornale; 18,10: Per i giovani; 19,10: Telegiornale; 19,25: La savana del Venezuela, documentario; 19,55: Il regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Trafic, film di Jacques Tati, con Jacques Tati, Marcel Fraval; 22,20: Questo e altro, documentario; 23,20: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 19,30: Confine aperto; 20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale; 20,45: Temi d'attualità, documentario; 21,20: I racconti di Thomas Hardy, telefilm; 22,10: Canazei: impressioni estive, documentario; 22,25: Musica popolare.

MONTECARLO

Ore 18,50: Papà ha ragione, telefilm; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: I sentieri del West, telefilm; 21: Assi alla ribalta, film di Ferdinando Baldi, con Nino Taranto, Ugo Tognazzi; 22,35: Tutti ne parlano, dibattito; 23,20: Notiziario.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Il cadavere del mio nemico
BORGARO
Royal: Lettere a Emmanuelle.
CARMAGNOLA
Margherita: Caccia al montone.
CASELLE
Italia: Super goleador.
CHIERI
Chierese: La vera gola profonda.
Splendor: L'ingenua.
CHIVASSO
Cinecittà: Storie immorali di Apollinaire.
Moderno: La polizia ordina: sparate a vista.
Politeama: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
CIRIE'
Catalano: La matricola Bonifacio.
Italia: El Macho.
Nuovo: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
ORBASSANO
Moderno: L'albergo dei piaceri proibiti.
RIVAROLO
Cristallo: Luna di miele in tre.
SESTRIERE
Fraiteve: Von Buttiglione Sturmtruppen Fuehrer.
SUSA
Cenisio: Queimada.

RADIO OGGI

1

17,10 Un personaggio per tre attori
18 — Love music
18,35 Spaziolibero:
19,35 L'Area musicale
20,30 Occasioni
21,05 Radiouno jazz '78
21,35 La musica e la notte
22 — Combinazione suono
23,15 Buonanotte da...

2

10,12 Sala F
11,36 Genitori, ma come?
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Romanza
15 — Qui Radio 2
17,55 Una orchestra e cinque voci
18,55 Parlando di jazz
19,50 Leggerissimo
21,25 Facile ascolto

3

13 — Musica per due - Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte
14 — Il mio Clementi (II parte)
15,30 Un certo discorso...
17 — La guerra delle veline
17,30 Spazio Tre
21 — Disco club - da Genova
22 — Vaudeville D'Anten.
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Tiberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 813.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
O.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 723.165.
Radio In (Fm 105,500): telefono 356.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,500 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,500 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 88,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.5713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 697.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic strip tease show» con Maja - Lelly. Viet. 18. Or. 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21,15 unico concerto di Ray Charles. Pren. inf. tel. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 «L'emporio degli amori». Anonima Teatro Studio. Regia di Alberto Negro. Ingresso riservato soci.
CARIGNANO: stasera ore 21 la Compagnia stabile delle Arti presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gianni Agus con Carlo Hintermann in «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello. Regia di Edmo Fenoglio. Tel. 544.562 - 556.246. Prima recita.
ERBA: stasera ore 21,15 «Benvenuti al varietà» con Mario Ferrero e Aurora Banfi. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GOBETTI: Stasera ore 20,30 «Una morale da cani». Cabaret di Frank Wedekind con Adriana Martino. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima recita.
NUOVO - Sala Valentino: da giovedì il Teatro delle 10 in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - Sala Petrarca: questa sera ore 21,15 «Che anno era», spettacolo musicale. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: da domani il «roma Dance Studio Ballet» diretto da Claudia Vendittu in «Noe'ma prusi» e «De l'amour fantasme». Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO REGIO: vendita biglietti «Don Giovanni». Biglietteria teatro Regio, tel. 548.000.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21 Dino Lattanzio.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
LA PERLA: 15,30 Armandino.
TROCADERO: ore 21 I Mimino's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): C. Spinardi e Roberto, ore 23,30: folk con

SHAKER - PIANO BAR (C. Batusti 3 tel. 332.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
EZE PUF - Discoteca (Bligny 14).
VILLA GAY - Discoteca: ore 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**La mazzetta**, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Giallo	●●●	○○○○○	L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Il bagnino d'inverno**, di Gozan Paskaljevic, con Irfan Mensur, Goran Kosanovic (Jugoslavia - Colori) — Oppressioni famigliari e problemi di inserimento sociale di un giovane in cerca di lavoro. Non vietato. Orario: 15; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	●●●	○○	L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La bella addormentata nel bosco**, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La favola della bella principessina rimasta addormentata per un secolo in attesa del bacio del principe azzurro. Segue: **Il mio amico Beniamino.** Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1958)		Ingr. L. 2200 e 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Due vite, una svolta**, di Herbert Ross, con Shirley Mac Laine, Anne Bancroft (Usa - Colori) — Due amiche ballerine, una famosa l'altra mancata, si ritrovano anni dopo, con la gioia risorgono vecchi rancori. Orario: 14,10; 16,20; 18,15; 20,10; 22,20. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia	●●	○○○○○	L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Indians**, di Richard Heffron, con John Whitmore, Elliot Sam (Usa - Colori) — Gli indiani fuggono verso il Canada, ma i bianchi li raggiungono al confine, si scatena una violentissima battaglia. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Western	●●	○○○○	L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Italia: Ultimo atto?**, di Massimo Pirri, con Luc Merenda, Lou Castel (Italia - Colori) — L'Italia posta davanti ai gravi problemi degli attentati terroristici e della violenza politica. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 22,40; 22,40. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA		L. 2200
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Ecce Bombo**, di Nanni Moretti; con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia — Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato. Orario: 10,30; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia	●●	○○○○○	L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Incontri ravvicinati del terzo tipo**, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet. Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza	●●●●	○○○○○	L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Le porno hostess**, di Alf Silliman Jr., con Maddy, Lyn, Joanna (Usa - Colori) — Belle hostess offrono a viaggiatori e piloti conforti che superano il loro dovere. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**In cerca di Mr. Goodbar**, di Richard Brooks, con Diane Keaton, William Atherton (Usa - Colori) — Maestra, assistente di bimbi handicappati, di notte si trasforma in seduttrice. Vietato 18. Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia drammatica	●●●	○○○○	L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Il più grande amatore del mondo**, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Carol Kane (Usa - Colori) — Versione satirica del celebre Rudy, il personaggio più ammirato e amato degli Anni Venti. Non viet. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2000
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Una femmina infedele**, di Roger Vadim, con Sylvia Kristel, Nathalie Delon (Francia - Colori) — Nel primo Ottocento la vicenda d'un amore, d'un tradimento e d'una vendetta. Viet. 14. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,35; 22,30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**In nome del Papa Re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○○	L. 2200
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Ritratto di borghesia in nero**, di Tonino Cervi, con O. Muti, S. Berger, C. Borromeo (Italia - Colori) — Donna matura e giovane ricca si contendono lo stesso uomo con tutti i mezzi, non escluso il delitto. V. 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Le ragazze Pon Pon si scatenano**, di G. Peterson, con Candice Rialson, Pat Anderson (Usa - Colori) — Le infaticabili ragazze porno-sportive in una nuova scatenatissima avventura. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Quando c'era Lui... caro Lei!**, di Giancarlo Santi, con Paolo Villaggio, M.G. Buccella (Italia-Colori) — Caricatura e sfottitura degli anni in cui fascismo e gerarchi dominavano l'Italia. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Donna Flor e i suoi due mariti**, di Bruno Barreto, con José Wilker, Sonia Braga (Brasile-Colori) — Originale e felice convivenza fra una donna, il suo secondo marito e il fantasma del primo. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2200
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Piedone l'africano**, di Steno, con Bud Spencer, Dagmar Lassander (Italia-Colori) — Il gigantesco poliziotto indaga con un simpatico negretto su un losco traffico africano di droga e di diamanti. Non vietato. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso	●●	○○○○○	L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**La vita davanti a sé**, di Moshe Mizrahi, con S. Signoret, Samy Ben Youb (Francia - Colori) — Dal romanzo di Ajar, la storia dell'affetto fra anziana ebrea e ragazzino arabo. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico. Pr. Oscar '77	OGGI LA PRIMA		L. 2200
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**La ballata di Stroszek**, di Werner Herzog, con Eva Mattes, Clemens Scheitz (Germania — Colori) — Vera storia di un ragazzo che uscito di prigione parte per l'America per cambiare vita. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Segn. dalla critica. ★ Dramm.	●●●●	○○○○	L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**La donna che violentò se stessa**, di Adrian Hoven, con Dagmar Lassander, Rutger Hower (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie ritorce la sua amarezza con violenza e sadismo su tutte le donne. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Drammatico erotico	PRIMA VISIONE		L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Marlowe indaga**, di Michael Winner, con Robert Mitchum, Sarah Miles (Usa-Colori) — Assunto per scoprire un ricattatore, integerrimo detective, scopre perversioni e delitti. Non vietato. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Poliziesco	●●	○○○○	L. 2200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**L'idolo del male**, di Charles Band, con José Ferrer, Sue Lyon, John Carradine (Usa - Colori) — Nano crede di aver ucciso la moglie, ma un amuleto lo salva e lo vendica al tempo stesso. Non vietato. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. ★ Drammatico	●	○○	L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**West Side Story**, di Robert Wise, con Nathalie Wood, George Chakiris (Usa - Colori) — L'odio fra americani e portoricani conclude tragicamente l'amore di due giovani di bande avverse. Non viet. Orario: 19,20; 22. ★ Musical drammatico	RIEDIZIONE (1962)		L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Le ragazze dal ginecologo**, di Ernst Hofbauer, con Monika Dahlberg, Christine Schubert (Germania - Colori) — Alcune ragazze confidano le loro avventure erotiche e le loro precauzioni. Vietato 18. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. ★ Inchiesta sexy	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**L'insegnante va in collegio**, di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Provocante professoressa viene assunta in un collegio con grande gioia di professori e allievi. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**La gang dell'arancia meccanica**, di Rowland Kramer, con Alfred Sullivan, Paul Tisch (Usa - Colori) — Gruppo di giovani che vive all'insegna della violenza, ritratto in alcune drammatiche vicende. Vietato 18. Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia**, di L. Wertmuller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Beatrix, la schiava del sesso**, di François Jouffa, con Sylvie Meyer, Bernard Verley (Francia - Colori) — Donna viene usata quale macchina di piacere dall'uomo che essa considera suo padrone. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**L'uomo nel mirino**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Poliziotto per difendere una testimone scomoda, si trova contro banditi e polizia. Viet. 14. Orario: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	●●	○○○○○	L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Giulia**, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, J. Robards, premi Oscar (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Orario: 14,10; 16,20; 18,15; 20,10; 22,20. Non viet. ★ Drammatico	●●●	○○○○○	L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	Oggi chiuso.			
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Suspiria**, di Dario Argento, con Stefania Casini, Miguel Bosé (Italia - Colori) — Delitti a serie in scuola di danze tedesca dove il motto è «Tremate, le streghe sono tornate!». Viet. 14. Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. ★ Giallo	●●	○○○○○	L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Lezioni private, Femi Benussi. Viet. 18. (Ingr. 800) ★ Commedia erotica

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Peccati di una giovanissima moglie di campagna. Viet. 18. Or.: 16; 17,30; 19,15; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
L'ultima orgia del 3° Reich. Viet. 18. Ore 20,20-22,30 ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Anche gli angeli mangiano fagioli, G. Gemma, B. Spencer. ★ Avventuroso

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì e sabato pomeriggio.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Una ragazza a due posti, S. Julien. V. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Il bandito e la madama, B. Reynolds, J. Gleason. Techn. Non viet.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Confessioni di una ragazzina, Monica Sbroderu. Viet. 18. ★ Commedia erotica

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Una donna di seconda mano, S. Berger, E. M. Salerno. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Tuttafemmina, Olga Picot. Viet. 18. Ap. 16,20; ult. 22,30 ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
La poliziotta fa carriera, E. Fenech. V. 14. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Donna sposata cerca giovane superdotato. ★ Commedia
Et mourir de desir. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Viva Zapata, M. Brando di E. Kazan. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La maledizione. Viet. 18 ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Totò Tarzan. ★ Commedia

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
L'emulo di Bruce Lee. Viet 18. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Eccesso di difesa. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Il colpo del marsigliese, M. Porel. Viet. 14 ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.715)
Io sono il più grande, Muhammad Ali. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Le deportate della sezione speciale, J. Steiner. V. 18. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Il drago di Hong Kong. Viet 14 ★ Lotta orientale

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Peccatori di provincia, Femi Benussi. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Led Zeppelin. ★ Musical

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Lettere a Emanuelle, S. Frey, A. Zacharias, col. Viet. 18. ★ Sexy

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
L'A.I.A.C.E. presenta **La donna di Parigi**, di C. Chaplin. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso.

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Cavani: **Il portiere di notte.** ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Shock, D. Nicolodi, J. Steiner. Viet. 14. ★ Drammatico

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Gheisa salon, donne per piaceri particolari, Y. Mihara, R. Mifune. Viet. 18. Ap. 15,30 (Ingr. 700). ★ Commedia erotica

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
La orca, M. Placido. Viet. 18. Ingr. 800. ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Da giovedì **Vivere pericolosamente.** ★ Avventuroso

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Chiuso. Giovedì **Diamante Lobo.** ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La polizia ha le mani legate. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Demone sotto la pelle, Steele. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Tora, Tora, Tora. Non viet. (Ingr. 800). ★ Guerra

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Cosa avete fatto a Solange? F. Testi. Viet. 18. ★ Giallo

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Life Size, di Berlanga con M. Piccoli. Viet. 18. Ore: 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Chen il flagello del Kung Fu. Viet. 18. ★ Lotta orientale

CINEOCCHIO (Valenza 46)
Prendi i soldi e scappa di W. Allen. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Calamo, Capolicchio. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 966.36.17)
Ondata di piacere. Vietato 18 ★ Commedia erotica

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto2, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: «Gipo Farassino e le sue canzoni», biglietti ridotti all'Enal per giovedì. Teatro Carignano: Tieri-Lojodice-Agus-Hintermann ne «L'uomo, la bestia e la virtù», biglietti ridotti di poltroncina all'Enal per stasera. Teatro Gobetti: «Una morale da cani», biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera. Teatro Alcione: ore 16,15 - 21,30, riduzioni Enal alla cassa.

Florinda Bolkan gira in Usa una serie di telefilm di spionaggio intitolata «The World». Sostiene che in Italia le offrivano solo pellicole erotiche o comunque senza alcun impegno artistico o sociale